



Parere referente
Proposta di deliberazione n. 24

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Seconda Commissione
Sviluppo economico e rurale

Al Presidente del Consiglio regionale

- e Ai Consiglieri regionali
- p.c. Al Segretario generale del Consiglio regionale
Alla Commissione di Controllo
Al Consiglio delle Autonomie locali
Alla Commissione Pari opportunità
Alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali
Al Direttore generale della Giunta regionale
Ai Direttori delle Direzioni della Giunta regionale
Ai Responsabili dei Settori di attività legislativa e giuridica
della Giunta regionale

Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 articolo 11, comma 6 – Bilancio di esercizio di Ente Terre regionali Toscane per l'anno 2024.

In sede referente	Seduta del 21/01/2026
Favorevole	A maggioranza

Consiglieri	gruppo	deleghe	presente	favorevole	contrario	astenuto
Brenda Barnini	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marcella Amadio	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Mario Puppa	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Roberta Casini	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Irene Galletti	M5S		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Luca Minucci	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Marco Stella	FI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Matteo Trapani	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gabriele Veneri	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pareri esaminati	Reg. int.	favorevole	contrario	condizionato	non espresso	non richiesto
istituzionale obbligatorio I Comm.	art. 46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
preventivo Commissione Controllo	art. 65	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio CAL	art. 68	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio CRPO	art. 71	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio COPAS	art. 75	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
secondario XXX Comm.	art. 44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Istruttoria

scheda di legittimità	con rilievi	<input type="checkbox"/>	senza rilievi	<input checked="" type="checkbox"/>		
scheda fattibilità	con rilievi	<input type="checkbox"/>	senza rilievi	<input type="checkbox"/>		
attestazione copertura finanziaria	acquisita	<input type="checkbox"/>	non richiesta	<input checked="" type="checkbox"/>		
approvato con modifiche	titolo	<input checked="" type="checkbox"/>	testo	<input checked="" type="checkbox"/>	drafting	<input checked="" type="checkbox"/>
proposta di risoluzione collegata		<input type="checkbox"/>			sostanziali	<input checked="" type="checkbox"/>

Note:

La funzionaria
Silvia Fantini
SILVIA FANTINI
21.01.2026 14:27:03
GMT+01:00

Approvazione del Bilancio di esercizio 2024 di Ente Terre regionali toscane.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 2, dello Statuto della Regione Toscana, che attribuisce alla competenza del Consiglio regionale l'approvazione dei rendiconti degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale del **12 gennaio 2026, n.9, comprensiva dei suoi allegati**, con la quale si propone di approvare il bilancio di esercizio 2024 di Ente Terre regionali toscane;

Vista la documentazione relativa al bilancio di esercizio di Ente Terre regionali toscane per l'anno 2024, adottato dal Direttore con Decreto n. 37 del **20 giugno 2025 (allegato L)**, composta da:

- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 - stato patrimoniale e conto economico (allegato A);
- Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 (allegato B);
- Relazione dell'organo di amministrazione (allegato C);
- Costo del personale (allegato D);
- Rendiconto Finanziario (allegato E);
- Prospetto incarichi e consulenze (allegato F);
- Bilancio consuntivo della Società Agricola Suvignano Srl (allegato G);

Visto il parere favorevole sul bilancio di esercizio di Ente Terre regionali toscane chiuso al **31 dicembre 2024** del Collegio dei revisori espresso il **10 luglio 2025** (Allegato H);

Visto il parere favorevole, espresso dalla Direzione Programmazione e Bilancio Settore Società partecipate – Enti Dipendenti (Allegato I) rilasciato ai sensi della **dec.g.r. 7/2017** con le seguenti raccomandazioni:

- 1) in tema di costo del personale e di regime contrattuale dello stesso, adottare adeguate misure correttive, anche in considerazione del regime sanzionatorio correlato al mancato rispetto dei limiti in argomento, come prescritto in sede di parifica al rendiconto 2024 dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
- 2) chiarire, nella delibera di approvazione del Bilancio di esercizio 2024, la valenza temporale dell'autorizzazione allo sforamento del costo di personale 2016, anche in considerazione di quanto detto al punto precedente;

Considerato che la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale 9/2026 motiva espressamente, in narrativa, quanto sopra raccomandato al punto 2), motivando e definendo la valenza temporale dell'autorizzazione allo sforamento del costo di

personale e chiarendo che l'autorizzazione al superamento del limite di spesa del personale, correlata all'approvazione del budget, si intende riferita al triennio 2024 - 2026;

Preso atto che la **deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2016, n. 50** (Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana) ha stabilito, per tutti gli enti dipendenti che hanno conseguito un utile di esercizio, quanto segue:

- l'accantonamento della quota del **20 per cento** dell'utile da destinarsi a riserva legale;
- la quota restante di utile pari all'**80 per cento** da restituire alla Regione Toscana **che potrà essere successivamente oggetto di riassegnazione all'Ente Terre regionali toscane;**

Preso atto che l'Ente Terre regionali toscane ha chiuso l'esercizio 2024 registrando un utile di Euro 2.971,00 e ritenuto opportuno proporre al Consiglio Regionale:

- l'accantonamento della quota del **20 per cento** dell'utile pari ad Euro 594,20 da destinarsi a riserva legale;
- la quota restante di utile dell'**80 per cento** pari ad Euro 2.376,80 da restituire alla Regione Toscana che potrà essere, successivamente, oggetto di riassegnazione all'Ente Terre regionali Toscane;

Accertato che il bilancio di esercizio di Ente Terre regionali toscane per l'anno 2024 è stato redatto secondo le disposizioni ed i principi contabili definiti dalla **del.g.r n. 496/2019**;

Ritenuto infine di dover esprimere **ad Ente Terre regionali toscane la raccomandazione riportata al punto 1) del parere espresso dalla Direzione Programmazione e Bilancio Settore Società partecipate – Enti Dipendenti** (Allegato I);

Delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio di Ente Terre regionali toscane per l'anno 2024 composto da:
2. di stabilire, **di fare propria la proposta avanzata dalla Giunta Regionale** che l'utile registrato nell'esercizio 2024 pari ad Euro 2.971,00 venga così destinato:
 - accantonamento della quota del **20 per cento** dell'utile pari ad Euro 594,20 da destinarsi a riserva legale;
 - restituzione alla Regione Toscana della quota restante di utile dell'**80 per cento**, pari ad Euro 2.376,80 che potrà essere successivamente oggetto di riassegnazione all'Ente Terre regionali Toscane;
3. di stabilire che l'Ente Terre regionali toscane dovrà attenersi alla raccomandazione riportata **al punto 1) del parere espresso dalla Direzione Programmazione e Bilancio Settore Società partecipate – Enti Dipendenti** (Allegato I).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A e B, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della medesima l.r. 23/2007.

ALLEGATO A

ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE
Ente Pubblico
L.R.T. n. 80/2012

Sede in Via Di Novoli 26 - 50127 Firenze (FI)

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
---------------------------	------------	------------

A) Crediti verso la Regione per versamenti ancora dovuti a valere sul Fondo di dotazione

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	4.008	5.344
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	322.446	7.069
5) Altre immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	326.454	192.367
	326.454	204.780

II. Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e Fabbricati		
a) Terreni	5.557.144	5.557.144
b) Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale	5.362.182	5.431.436
	10.919.326	10.988.580
2) Impianti e macchinario	2.527.093	2.251.182
3) Attrezzature istituzionali e commerciali	49.250	56.597
4) Altri beni		
a) Macchinari d'ufficio		
b) Mobili e arredi		
c) Mezzi di trasporto	500	1.000
d) Equipaggiamento e vestiario		
e) Materiale bibliografico		
f) Equini	1.581	2.052
	2.081	3.052
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	60.534	60.534
	13.558.284	13.359.945

III. Finanziarie

1) Partecipazioni	3.012.879	3.169.802
2) Crediti finanziari		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
	3.012.879	3.169.802
Totale immobilizzazioni (B)	16.897.617	16.734.527

C) Attivo circolante

<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.812	8.744
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	125.128	120.286
3) Lavori incorso su ordinazione		
4) Prodotti finiti	457.739	430.808
5) Acconti		
6) Fabbricati destinati alla vendita		
	607.679	559.838
<i>II. Crediti</i>		
1) Crediti verso Regione		
- entro 12 mesi	15.000	80.000
- oltre 12 mesi		
	15.000	80.000
2) Crediti verso altri Enti Pubblici		
- entro 12 mesi	1.378.915	1.486.664
- oltre 12 mesi		
	1.378.915	1.486.664
3) Crediti verso soggetti privati		
- entro 12 mesi	609.777	462.324
- oltre 12 mesi		
	609.777	462.324
4) Crediti verso l'Erario		
- entro 12 mesi	118.302	71.155
- oltre 12 mesi		
	118.302	71.155
5) Crediti verso altri		
- entro 12 mesi	114.490	14.435
- oltre 12 mesi		
	114.490	14.435
	2.236.484	2.114.578
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		

IV. Disponibilità liquide

1) Istituto tesoriere/cassiere		
2) Depositi bancari e postali	3.317.282	3.889.013
2-bis) Depositi bancari vincolati alla gestione di Fondi in amministrazione		
3) Denaro e valori in cassa	511	970
	3.317.793	3.889.983

Totale attivo circolante (C) **6.161.956** **6.564.399**

D) Ratei e risconti **18.897** **9.820**

Totale attivo **23.078.470** **23.308.746**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2024** **31/12/2023**

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione		12.695.240	12.695.240
II. Riserve			
1) Riserva legale	625.647		623.554
2) Riserve vincolate ad investimenti	1.971.358		1.962.985
3) Altre riserve	2	-	2
	2.597.007		2.586.537
III. Riserve indisponibili		3.167.156	3.208.565
IV. Donazioni e lasciti		-	-
V. Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
VI. Utile (perdita) d'esercizio	2.971		10.467

Totale patrimonio netto (A) **18.462.374** **18.500.809**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite		
3) Altri fondi	13.645	21.900
Totale fondi per rischi e oneri (B)	13.645	21.900

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **362.514** **340.191**

D) Debiti

1) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	—	—
2) Debiti verso Regione Toscana		
- entro 12 mesi	360	10.007
- oltre 12 mesi		
	360	10.007

2-bis) Debiti verso la Regione per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
3) Debiti verso altri soggetti pubblici		
- entro 12 mesi	73.613	128.202
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 73.613	<hr/> 128.202
4) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	286.330	346.847
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 286.330	<hr/> 346.847
5) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	58.612	72.496
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 58.612	<hr/> 72.496
6) Debiti verso istituti previdenziali		
- entro 12 mesi	150.840	151.222
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 150.840	<hr/> 151.222
7) Debiti verso la Regione o altri Enti per Fondi in amm.ne		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
8) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
9) Altri debiti		
- entro 12 mesi	280.224	323.668
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 280.224	<hr/> 323.668
Totale debiti	849.979	1.032.442
E) Ratei e risconti	3.389.958	3.413.404
Totale passivo	23.078.470	23.308.746

Conto economico**31/12/2024 31/12/2023****A) Valore della produzione**

<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
1.a) <i>Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività</i>	836.349	749.007
1.b) <i>Contributi della Regione per il funzionamento</i>	630.000	630.000
1.c) <i>Altri contributi da Regione</i>	-	
1.d) <i>Contributi per l'erogazione di benefici a terzi</i>	144.071	121.482
1.e) <i>Contributi da altri soggetti pubblici</i>	1.050.269	1.038.314
1.f) <i>Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale</i>	794.823	755.536
	<hr/>	<hr/>
	3.455.512	3.294.339
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	31.774	80.823
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)</i>		-
<i>5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
5.a) <i>Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi</i>	516.746	621.457
5.b) <i>Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti</i>	124.575	90.609
	<hr/>	<hr/>
	641.321	712.066
Totale valore della produzione (A)	4.128.607	4.087.228

B) Costi della produzione

<i>6) Acquisti di beni</i>		258.661	286.188
<i>7) Acquisti di servizi</i>			
7.a) <i>Manutenzione e riparazioni</i>	211.247	159.970	
7.b) <i>Altri acquisti di servizi</i>	1.147.852	1.282.620	
	<hr/>	<hr/>	
	1.359.099	1.442.590	
<i>8) Godimento di beni di terzi</i>		37.637	35.729
<i>9) Personale</i>			
9.a) <i>Salari e Stipendi</i>	913.092	913.393	
9.b) <i>Oneri sociali</i>	338.007	333.676	
9.c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	47.760	47.187	
9.d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	-		
9.e) <i>Altri costi</i>	14.988	14.242	
	<hr/>	<hr/>	
	1.313.847	1.308.498	
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
10.a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	7.506	7.506	
10.b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	399.374	322.272	
10.c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
10.d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>			
	<hr/>	<hr/>	
	406.880	329.778	
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		16.069	46.997
<i>12) Accantonamento per rischi ed oneri</i>			
<i>13) Altri accantonamenti</i>			

14) Oneri diversi di gestione		
14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	144.071	121.482
14.b) Accantonamenti per imposte, anche differite		
14.c) Altri oneri di gestione	<u>312.183</u>	<u>211.052</u>
Totale costi della produzione (B)	<u>456.254</u>	<u>332.534</u>
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.816.309	3.782.314
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
16.a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
16.b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
16.c) Altri proventi finanziari su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
16.d) Interessi attivi su conti e depositi bancari e postali	-	-
16.e) Proventi diversi dai precedenti	<u>—</u>	<u>—</u>
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari		
17.a) Interessi passivi su debiti finanziari	<u>—</u>	<u>—</u>
17.b) Altri oneri finanziari	<u>—</u>	<u>—</u>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	—	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:	156.923	132.479
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	156.923	132.479
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	155.375	172.435
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	152.404	161.968
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	<u>—</u>	<u>—</u>
	152.404	161.968
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.971	10.467

Il Direttore
Dott. Giovanni Sordi

TERRE REGIONALI TOSCANE
Ente Pubblico
L.R.T. n. 80/2012

Sede in Via Di Novoli 26 – 50127 Firenze (FI)

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è stato redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico conformi alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 496/2019. Per quanto riguarda i principi contabili seguiti per la formazione del bilancio è stato fatto riferimento ai principi contabili degli Enti Strumentali della Regione Toscana, integrati dai principi contabili emanati dal D.Lgs. n. 118/2011, allegato 4/1 Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e dall'O.I.C., per quanto non disposto.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dei principi contabili degli Enti Strumentali della Regione Toscana, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nel caso in cui l'adozione di nuovi principi contabili abbia comportato una modifica dei criteri di valutazione è stata fornita indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico nell'ambito del commento delle specifiche voci di bilancio.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015, si segnala quanto segue:

- non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, previsto dall'art. 2426, c. 1, n. 8, c.c., in merito alla valutazione dei crediti e debiti, in quanto:

- i) per i crediti e debiti con scadenza entro l'anno sarebbe stato di scarso rilievo;
- ii) non sono presenti crediti e debiti esigibili oltre i 12 mesi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non è stata effettuata alcuna deroga ai sensi degli art. 2423, comma 4, e 2423 – bis, comma 2, del Codice civile ad eccezione della valutazione delle rimanenze di bovini ed equini.

Per tali rimanenze è stata abbandonata, a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2003, la valutazione al costo di produzione in quanto ritenuto non significativo né facilmente rilevabile, sia per il tipo di rimanenza, sia per il metodo di allevamento allo stato brado.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per manutenzioni straordinarie su beni immobili e le licenze software sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali, ad eccezione di quelle relative agli equini ed ai vigneti che non sono state previste.

Gli impianti dei vigneti sono ammortizzati sulla base della loro residua vita produttiva rispetto al periodo massimo di 30 anni. Gli equini a prevalente utilizzo "da lavoro" sono stati ammortizzati sulla base della loro residua vita lavorativa utile.

I contributi in conto capitale sono iscritti nella voce A)5 del conto economico per la parte di competenza dell'esercizio utilizzando il metodo del risconto, come previsto dal Principio Contabile R.T. n. 12 nella versione aggiornata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto di cui al Principio contabile OIC 17. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate al costo di acquisto, mentre i prodotti finiti e le anticipazioni culturali (prodotti in corso di lavorazione) sono stati valutati al minore tra il costo di produzione e quello presumibile di realizzo.

Le rimanenze delle mandrie di bovini ed equini sono state valutate al prezzo di presumibile realizzo. Questo è stato determinato sulla base delle ultime rilevazioni disponibili di ISMEA, ridotte prudenzialmente dal 40% in relazione alla tipologia ed alle caratteristiche del bestiame.

Per completezza di informazione si ricorda che le tariffe ISMEA ben rappresentano il valore di realizzo poiché sono utilizzate per i rimborsi dei capi abbattuti ai sensi della Legge n. 218/1988.

I bovini e gli equini iscritti tra le rimanenze sono impiegati prevalentemente come animali da "stalla" e "da carne" e ciò ne giustifica tale classificazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante per i crediti a breve termine. L'adeguamento del valore nominale dei

crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricopre le indennità maturate, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto l'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante per i debiti a breve termine.

Non viene fornita l'informativa relativa alle aree geografiche in quanto non significativa.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Non sono presenti fenomeni di fiscalità anticipata e/o differita data la particolarità di determinazione del reddito degli enti non commerciali.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati in Nota Integrativa tra le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. al loro valore contrattuale residuo.

I beni di terzi sono indicati in Nota Integrativa in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.

Dati sull'occupazione

Le tabelle sottostanti indicano il personale dipendente alla data di bilancio e l'organico medio, ripartito per categoria, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	N° medio dipendenti
Dirigenti (rapporto di collaborazione)	1	1	==	1
Dirigenti (CCNL Agricoltura)	1	1	==	1
Funzionari cat. D1	2	2	==	2
Impiegati	4	4	==	4
Operai	21	22	(1)	20
Totali	29	30	(1)	28

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore agricolo, salvo che per i Funzionari cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie locali.

Inoltre, al 31/12/2024, risultano distaccati dalla Regione Toscana n. 9, per un costo di euro 500.188.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
326.454	204.780	121.674

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	6.680
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.336)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	5.344
Acquisizione dell'esercizio	
Contributo cimpianti	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Storno fine amm.to (costo storico)	
Storno fine amm.to (fondo amm.to)	
Arrotondamenti	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.336)
Saldo al 31/12/2024	4.008

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Costo storico	30.850
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.781)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	7.069

Acquisizione dell'esercizio	129.181
Giroconti positivi (riclassificazione)	192.366
Contributo climpanti	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Storno fine amm.to (costo storico)	
Storno fine amm.to (fondo amm.to)	
Arrotondamenti	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.170)
Saldo al 31/12/2024	322.446

Sono rappresentate da miglioramenti fondiari e realizzazione Campo Prova a Cesa.

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Descrizione del cespite	Aliquota	Voce di bilancio
Licenze software	20%	B.I.3
Miglioramenti fondiari\Manutenzioni straordinarie immobili	20%	B.I.5

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	192.367
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	192.367
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(192.367)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	==

Le immobilizzazioni in corso sono relative alla realizzazione in località Cesa del campo prova (investimento finanziato con apposito contributo).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.558.284	13.359.945	198.339

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Descrizione del cespite	Aliquota	Voce di bilancio
Terreni e fabbricati rurali	0%	B. II 1. a)
Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	2%	B. II 1. b)
Impianti	5%	B. II 2.
Attrezzature	20%	B. II 3
Macchinari per ufficio	20%	B. II 4. a)
Mobili ed arredi	10%	B. II 4. b)
Automezzi ad uso specifico	10%	B. II 4. c)
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	B. II 4. c)

Mezzi di trasporto stradale pesanti	10%	B. II 4. c)
Hardware	25%	B. II 4. a)
Equini	5,88%-16,67%	B. II 4. f)
Impianti vigneto	3,33%-6,67%	B. II 5.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra esposte. Nel primo anno di entrata in uso del bene viene applicata l'aliquota di ammortamento del bene ridotta del 50% a prescindere dal periodo di effettivo utilizzo.

Terreni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.557.144
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	5.557.144
Acquisizione dell'esercizio	
Contributo climpanti	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	5.557.144

Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale

Descrizione	Importo
Costo storico	6.694.227
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.262.791)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	5.431.436
Acquisizione dell'esercizio	
Contributo climpanti	
Riclassificazione fondo	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio – costo storico	
Cessioni dell'esercizio – fondo amm.to	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(69.254)
Saldo al 31/12/2024	5.362.182

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	5.773.090
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.521.908)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	2.251.182
Acquisizione dell'esercizio	597.712
Riclassificazione costo storico	

Rivalutazione monetaria	
Rettifica fondo amm.to	
Cessioni dell'esercizio – costo storico	
Cessioni dell'esercizio – fondo amm.to	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Ammortamenti dell'esercizio	(321.801)
Saldo al 31/12/2024	2.527.093

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	817.285
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(760.688)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	56.597
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio – costo storico	
Cessioni dell'esercizio – fondo amm.to	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Arrotondamenti	1
Ammortamenti dell'esercizio	(7.348)
Saldo al 31/12/2024	49.250

Mezzi di trasporto stradale leggeri

Descrizione	Importo
Costo storico	27.481
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(27.481)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	==
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	==

Mezzi di trasporto stradale pesanti

Descrizione	Importo
Costo storico	67.793
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(66.793)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	1.000
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	

Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(500)
Saldo al 31/12/2024	500

Equini

Descrizione	Importo
Costo storico	16.765
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.713)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	2.052
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Cessioni dell'esercizio – costo storico	
Cessioni dell'esercizio – fondo amm.to	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(471)
Saldo al 31/12/2024	1.581

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	60.534
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	60.534
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Arrotondamento	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	60.534

Sono relative alla ristrutturazione del Garage presso la località Enaoli, per € 28.660 e al vigneto Cesa 2019 per € 31.874.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.012.879	3.169.802	(156.923)

Descrizione

Titoli	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Partecipazioni	3.169.802		156.923	3.012.879
Titoli a cauzione				
Titoli in garanzia				
Altri titoli				
Totale	3.169.802		156.923	3.012.879

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota c.s.	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Valore di bilancio
Soc. Agr. Suvignano s.r.l.	Palermo	92.354	100%	2.999.632	(159.923)	2.999.632

A seguito delle intese tra Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane e Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), con decreto del 16 novembre 2018 (prot. 0050264), l'ANBSC ha disposto che le quote dell'intero capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l., comprensive del relativo compendio aziendale, fossero mantenute al patrimonio dello Stato e sono trasferite per finalità istituzionali all'Ente Terre Regionali Toscane, ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D.Lgs. n. 159/2011), riservandosi, ai sensi del successivo art. 112, lett. i, di verificare la conformità dell'utilizzo dei beni alle finalità di cui al provvedimento di assegnazione e destinazione e facendo obbligo all'Ente destinatario di comunicare qualunque modifica del relativo Statuto che possa risultare in contrasto con le finalità istituzionali di cui al provvedimento di assegnazione. Con decreto del 1° febbraio 2019 n.11, l'Ente Terre Regionali Toscane ha dichiarato di accettare il trasferimento a titolo gratuito delle quote di capitale sociale della Società Agricola Suvignano S.r.l. da parte della ANBSC. Con Verbale di consegna e immissione nel possesso del 5 febbraio 2019, i direttori dell'ANBSC e dell'Ente Terre Regionali Toscane hanno dato atto della consegna e della immissione nel possesso delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l.. Con Atto ricognitivo di trasferimento di quote ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) del 23 febbraio 2019, a rogito Notaio Gloria Grimaldi di Palermo (Rep. n. 3.957, Racc. n. 3.024), i decreti di cui sopra sono stati iscritti, ai sensi di legge, presso il Registro delle Imprese di Palermo, con efficacia erga omnes dell'avvenuto subentro nella qualità di socio detentore del 100% del capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l. da parte dell'Ente Terre Regionali Toscane.

Alla società non si applica il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), ex art. 26, comma 12-bis, in quanto destinataria di provvedimento di confisca ex D.Lgs. n. 159/2011.

La partecipazione della Società Agricola Suvignano s.r.l., sulla base dei principi contabili della Regione Toscana e dei Principi contabili OIC 17 e OIC 21, è stata iscritta e valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

La valore di bilancio della partecipazione è stato così determinato:

Denominazione	Importo	Contropartita	Voce di Bilancio
Valore di iscrizione	1.771.003	Riserve derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	S.P.: A-III-2)
Rettifica valore di iscrizione	(15.300)	Riserve derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	S.P.: A-III-2)
Versamenti in conto capitale aa.pp.	519.051	Riserva Contributo R.T. Suvignano	S.P.: A-III-3)
Versamenti in conto capitale 2022	120.000	Riserva Contributo R.T. Suvignano	S.P.: A-III-3)
Versamenti in conto capitale 2023	869.733	Riserva Contributo R.T. Suvignano	S.P.: A-III-3)
Risultato esercizio 2020-2022	24.546	Rivalutazioni	C.E.: D-18) – 2020-22
Risultato esercizio 2023	(132.479)	Svalutazioni	C.E.: D-19)

Risultato esercizio 2024	(156.923)	Svalutazioni	C.E.: D-19)
Arrotondamento	1		==
Totale	2.999.632		

Altre imprese

Denominazione	Sede	Valore Contabile
Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agricola (ex San Rocco)	Grosseto	13.247
Totale		13.247

La partecipazione in altre imprese è relativa ad una cooperativa di produzione e trasformazione con la quale sono state effettuate operazioni di conferimento di prodotti. Per tale partecipazione non si è provveduto a chiedere il recesso in quanto ritenuta strategica e funzionale all'attività istituzionale.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
607.679	559.838	47.841

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La voce rimanenze è composta dal valore delle scorte presenti presso le diverse sedi dell'Ente e rilevate tramite rilevazione inventariale. I valori delle rimanenze così articolate e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente sono riepilogate nel prospetto che segue.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, suss. e di consumo	24.812	8.744	16.068
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	125.128	120.286	4.842
Lavori in corso su ordinazione	==	==	==
Prodotti finiti e merci	457.739	430.808	26.931
Acconti	==	==	==
Totali	607.678	559.838	47.841

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.236.484	2.114.578	121.906

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Regione Toscana	15.000	==	==	15.000
Verso altri Enti Pubblici	1.378.915	==	==	1.378.915
Verso soggetti privati	609.777	==	==	609.777
Verso l'Erario	118.302	==	==	118.302
Verso altri	114.490	==	==	114.490
Totale	2.236.484	==	==	2.236.484

La voce crediti verso la Regione Toscana, pari ad euro 15.000, è così composta:

Descrizione	Importo	Numero Atto
Contributo per attività previste dal DGR n. 1207/2024.	15.000	D.D. n. 26438/2024
Totale	15.000	

La voce crediti verso altri Enti Pubblici, pari ad euro 1.378.915, è così composta:

Descrizione	Importo
ARTEA	1.112.241
Ente Parco Maremma	2.880
Cons. Ricerca in agricoltura	263.794
Totale	1.378.915

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do sval. crediti v/soggetti privati
Saldo al 31/12/2023	150.000
Utilizzo nell'esercizio	==
Accantonamento esercizio	==
Saldo al 31/12/2024	150.000

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.317.793	3.889.983	(572.190)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Banca c/c	3.317.282	3.889.013
Denaro e valori in cassa	511	970
Totale	3.317.793	3.889.983

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I tassi attivi lordi applicati nell'ultimo trimestre sono:

- Banca Mps: 0,00%;
- Credit Agricole: 0,00%.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
18.897	9.820	9.077

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è composta da risconti attivi per euro 17.899 e ratei attivi per euro 998.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.462.374	18.500.809	(38.435)

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
I. Fondo di dotazione	12.695.240			12.695.240
II. Riserve:				
1) Riserva Legale	623.554	2.093		625.647
2) Riserve vincolate ad investimenti	1.962.985	8.374	1	1.971.358
3) Altre riserve	(2)	4		2
III. Riserve indisponibili:				
1) Riserve per conferimenti a Fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione				
2) Riserve derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	1.755.703			1.755.703
3) Riserva Contributo R.T. per Suvignano	1.452.862		41.409	1.411.453
IV. Donazioni e lasciti				
V. Utili (perdite) portati a nuovo				
VI. Utile (perdita) dell'esercizio	10.467	2.971	10.467	2.971
Totale	18.500.809			18.463.374

La Riserva Legale e le Riserve vincolate ad investimenti sono state incrementate dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2023 come disposto dalla delibera del Consiglio Regione Toscana n. 9/2023.

La "Riserva contributo R.T. per Suvignano accoglie il contributo della Regione Toscana destinato alla patrimonializzazione della Soc. Agr. Suvignano s.r.l.. Tale patrimonializzazione è destinata agli interventi sul patrimonio immobiliare e mobiliare della società.

Riserve vincolate ad investimenti

Descrizione	Importo
Investimenti 2024	726.893
Contributi c\capitale	(18.000)
Investimenti 2024 non coperti da contributi	708.893
Ammortamenti 2024	(406.880)
Costi sterilizzati da utiliz. contrib. per investimenti	124.575
Quota ammortamenti per autofin.	(282.305)
Quota ammortamenti per autofinanz. utilizzato	(282.305)
Investimenti coperti dalle riserve investimenti	426.588

Descrizione	Importo	Investimenti Anni 2021-2022	Investimenti Anno 2023	Investimenti Anno 2024	Residuo da utilizzare
Ris. Invest. - utili aa.pp. 2019 DD n. 20376/2023.	170.120	==	170.120	==	==
Ris. Invest. - utili anno 2019 DGRT n. 13/2021	431.849	42.014	==	==	389.835
Ris. Invest. - utili anno 2020 DGRT n. 105/2021	376.199	186.129	98.900	34.589	56.581
Ris. Invest. - utili anno 2021 DGRT n. 86/2022	506.215	==	353.853	44.333	108.029
Ris. Invest. - utili anno 2022 DGRT n. 76/2023	478.602	==	==	347.666	130.936
Ris. Invest. – utili anno 2023 DGRT n. 9/2024	8.374	==	==	==	8.374
	1.971.359	228.143	622.873	426.588	693.755

Totale					
---------------	--	--	--	--	--

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.645	21.900	(8.255)

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo per imposte anche differite				
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Fondo per contenziosi in corso	==	==	==	==
Fondo rischi su crediti ceduti				
Fondo per la contrattazione di secondo livello del Comparto e della Dirigenza				
Fondo rinnovi contrattuali	21.900	13.645	21.900	13.645
Altri Fondi	==			
Totale	21.900	13.645	21.900	13.645

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
362.514	340.191	22.323

La variazione è così costituita:

Descrizione	Importo
Fondo T.F.R. al 31/12/2023	340.191
Incremento dell'esercizio	28.708
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(6.385)
Fondo T.F.R. al 31/12/2023	362.514

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
849.979	1.032.442	(182.463)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui verso banche	==	==	==	==
Debiti verso banche	==	==	==	==
Debiti verso Regione	360	==	==	360
Debiti verso altri soggetti pubblici	73.613	==	==	73.613
Debiti verso fornitori	286.330	==	==	286.330
Debiti tributari	58.612	==	==	58.612
Debiti verso istituti di previdenziali	150.840	==	==	150.840
Altri debiti	280.224	==	==	280.224
Totale	849.979	==	==	849.979

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

La voce debiti verso la Regione Toscana, pari ad euro 360, è così composta:

Descrizione	Importo	Numero Atto
Concessione sedi	360	Conc. RT rep n. 8833
Totale	360	

I debiti verso altri, al 31/12/2024, risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Personale c/retribuzione	46.906
Personale c/liquidazione	100.878
Depositi cauzionali	12.644
Soc. Agricola Suvignano s.r.l. per contributo gest ord. immobili	48.369
ANCI	60.000
Altri	11.427
Totale	280.224

E) Ratei e risconti

Risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.389.958	3.413.404	(23.446)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti passivi al 31/12/2024 suddividendo il saldo in relazione ai conti di ricavo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Totale Risconti Ordinari	131.246	128.897	2.349
Risc. pass. plur. per contrib. c\imp. (Granaio)	2.074.377	2.136.303	(61.926)
Risc. pass. plur. Mis. 10.2 - Germoplasma	==	2.619	(2.619)
Risc. pass. plur. Mis. 10.2	172.227	==	172.227
Risc. pass. plur. Cred. Imposta industria 4.0	54.025	62.337	(8.312)
Risc. pass. plur. Cred. Imposta.industria 4.0 2023	22.068	30.809	(8.741)
Risc. pass. plur. Cred. Imposta.industria 4.0 2024	56.593	==	56.593
Totale Risconti plur. Contr. c\cap. no R.T.	2.379.290	2.232.068	147.222
Risc. pass. plur. Centomila Orti in Toscana	==	136.349	(136.349)
Risc. pass. plur. Suvignano sic. patr. c/gestione	==	48.369	(48.369)
Risc. pass. plur. Reg. Toscana PAFR	273.171	288.872	(15.701)
Totale Risconti plur. Contr. c\es. R.T.	273.171	473.590	(200.419)
Risc. pass. plur. Reg. Toscana per agriturismo	67.302	69.900	(2.598)
Risc. pass. plur. Campo Prova Cesa	18.000	18.000	==
Risc. pass. plur. Suvignano patr. sic c/capitale	40.949	40.949	==
Risc. pass. plur. per Centro Servizi	300.000	300.000	==
Risc. pass. plur. Per Agriturismo 2022	150.000	150.000	==
Risc. pass. plur. Sala Multimediale	30.000	==	30.000
Totale Risconti plur. Contr. c\cap. R.T.	606.251	578.849	27.402
Totale Risconti	3.389.958	3.413.404	(23.446)

I risconti passivi ordinari sono relativi a canoni di locazione, affitto e concessioni di beni immobili il cui riflesso nel conto economico è nella voce A)-5.a).

I seguenti risconti passivi pluriennali sono formati da contributi in conto capitale non erogati dalla Regione Toscana.

Descrizione	Quota 2025	Oltre es. succ.	Oltre 5 anni	Totale
Contributo Granaio Lorenese	61.926	247.704	1.764.747	2.074.377
Mis. 10.2	20.262	81.048	70.917	172.227
Credito Imposta Industria 4.0	8.312	33.246	12.467	54.025
Credito Imposta Industria 4.0 2023	8.740	13.328	==	22.068
Credito Imposta Industria 4.0 2024	6.658	26.632	23.303	56.593
Totali	105.898	401.958	1.871.434	2.379.290

Descrizione	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Importo del contributo registrato a conto economico negli anni prec.	Importo del contributo registrato a conto economico nell'esercizio	Importo del contributo rinvia all'esercizio successivo	Riflesso in Bilancio
Contributo Granaio Lorenese	2004 - 2012	3.096.113	959.810	61.926	2.074.377	C.E. A)-5.b)
Mis. 10.2	2024	202.620	==	30.393	172.227	C.E. A)-5.b)
Cred. Imp. Industria 4.0	2022	83.116	20.779	8.312	54.025	C.E. A)-5.b)
Cred. Imp. Industria 4.0 2023	2023	43.404	12.596	8.740	22.068	C.E. A)-5.b)
Cred. Imp. Industria 4.0 2024	2024	66.580	==	9.987	56.593	C.E. A)-5.b)
Totali		3.491.833	993.185	119.358	2.379.290	

I risconti passivi per contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione Toscana, sono così articolati:

Atto di Assegnazione del contributo	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Importo del contributo registrato a conto economico negli anni prec.	Importo del contributo registrato a conto economico nell'esercizio	Importo del contributo rinvia all'esercizio successivo	Riflesso in Bilancio Voce Economica
D.G.R.T. n. 42/2016 (Centomila Orti in Toscana)	2016-2018	350.000	213.651	136.349	==	C.E. A)-1.a)
Decr. Dir. Agric. n. 20230/19 Suvignano sic. Patr. c/gest.	2019	240.000	191.631	48.369	==	C.E. A)-1.d)
PAFR	2015-2019	467.377	178.505	15.701	273.171	C.E. A)-1.d)
Totali		1.057.377	583.787	200.419	273.171	

Nella tabella sottostante si dà conto della progressione temporale di utilizzo dei suddetti contributi

Atto di Assegnazione del contributo	Importo del Contributo	2016-2021	2022	2023	2024	Residuo
D.G.R.T. n. 42/2016 (Centomila Orti in Toscana)	350.000	154.965	9.585	49.101	136.349	==
Decr. Dir. Agric. n. 20230/19 Suvignano sic. Patr. c/gest.	240.000	169.671	18.000	3.960	48.369	==
PAFR	467.377	121.464	19.519	37.522	15.701	273.171
Totali	1.057.377	446.100	47.104	90.583	200.419	273.171

I risconti passivi per contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione Toscana, sono così articolati:

Atto di Assegnazione del contributo	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Importo del contributo registrato a conto econ. negli anni prec.	Importo del contributo registrato a bilancio nell'esercizio	Importo del contributo rinvia-to all'esercizio successivo	Riflesso in Bilancio
Decr. Dir. Agric. n. 20782/18 Int. Str. Adeg. Agriturismo	2018	79.236	9.336	2.598	67.302	C.E. A)-5.b)
Decr. Dir. C.to Dir. n. 20465/20 Cesa – Campo Prova	2020	18.000	==	==	18.000	==
Decr. Dir. Agric. n. 20230/19 Suvignano patr. sic c/capit.	2019	560.000	519.051	==	40.949	==
Decr. Dir. C.to Dir. n. 21458/21 Realizzazione Centro Servizi	2021	300.000	==	==	300.000	==
Decr. Dir. C.to Dir. n. 17055/22 Ristrutturazione Agriturismo	2022	150.000	==	==	150.000	==
D.D. n. 26438/2024 Sala Multimediale	2024	30.000	==	==	30.000	==
Totali		1.137.236	528.387	2.598	606.251	

Nella tabella sottostante si dà conto della progressione temporale di utilizzo dei suddetti contributi

Atto di Assegnazione del contributo	Importo del Contributo	2020-21	2022	2023	2024	Residuo
Decr. Dir. Agric. n. 20782/18 Int. Str. Adeg. Agriturismo	79.236	4.321	2.477	2.538	2.598	67.302
Decr. Dir. C.to Dir. n. 20465/20 Cesa – Campo Prova	18.000	==	==	==	==	18.000
Decr. Dir. Agric. n. 20230/19 Suvignano patr. sic c/capit.	560.000	519.051	==	==	==	40.949
Decr. Dir. C.to Dir. n. 21458/21 Realizzazione Centro Servizi	300.000	==	==	==	==	300.000
Decr. Dir. C.to Dir. n. 17055/22 Ristrutturazione Agriturismo	150.000	==	==	==	==	150.000
D.D. n. 26438/2024 Sala Multimediale	30.000	==	==	==	==	30.000
Totali	1.137.236	523.372	2.477	2.538	2.598	606.251

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rischi assunti dall'ente			
Impegni assunti dall'ente			
Beni di terzi presso l'ente	1.059.805	1.059.805	==
Altri conti d'ordine			
Totale	1.059.805	1.059.805	==

L'importo rappresenta la dotazione di beni e bestiame (equini) della tenuta di Cernaia avuta in concessione dalla Regione Toscana.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.128.607	4.087.228	41.379

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della produzione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Contributi regionali per l'attuazione del Piano / Programma di attività	836.349	749.007	87.342
Contributi regionali per il funzionamento	630.000	630.000	==
Altri Contributi da Regione	==	==	==
Contributi regionali per l'erogazione di benefici a terzi	144.071	121.482	22.589
Contributi da altri enti pubblici	1.050.269	1.038.314	11.955
Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	794.823	755.536	39.287
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	31.774	80.823	(49.049)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	==	==	==
Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia	==	==	==
Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi e plusvalenze ricorrenti	516.746	621.457	(104.711)
Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	124.575	90.609	33.966
Totale	4.128.607	4.087.228	41.379

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi e vendite delle prestazioni

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate

Prestazioni dell'attività istituzionale	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Merci c/vendite prodotti	11.885	18.399	(6.514)
Merci c/vendite bestiame	160.148	221.492	(61.344)
Merci c/vendita prodotti agricoli	260.187	158.602	101.585
Vendita bosco ceduo	==	==	==
Progetto nefertiti	==	==	==
Totale	432.220	398.493	33.727

Prestazioni dell'attività commerciale	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Prestazioni servizi c\terzi	176.291	175.001	1.290
Agriturismo - ricettività	179.098	172.397	6.701
Agriturismo – escursioni e altre	7.214	9.645	(2.431)
Totale	362.603	357.043	5.560

Contributi in c/esercizio

Soggetto erogatore	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Regione (contributo di funzionamento)	630.000	630.000	==
Regione (contributo per piano di attività)	836.349	749.007	87.342
Regione altri contributi di esercizio	==	==	==
Regione per erogazione benefici a terzi	144.071	121.482	22.589
Comuni	==	==	==
Province	==	==	==
Altri Enti Pubblici	1.050.269	1.038.314	11.955
Altri	==	==	==

Totale	2.660.689	2.538.803	121.886
---------------	------------------	------------------	----------------

Di seguito vengono indicati i contributi in conto esercizio contabilizzati nell'esercizio 2024 dalla Regione:

Atto di Assegnazione del contributo	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Importo del contributo registrato a conto economico negli anni prec.	Importo del contributo registrato a conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviauto all'esercizio successivo
DGRT n. 20386/2024 Spese di funzionamento 2024	2024	500.000	==	500.000	==
DGRT n. 22128/2024 Spese per attività 2024	2024	650.000	==	650.000	==
DGRT n. 22128/2024 Pianta organica	2024	130.000	==	130.000	==
DGRT n. 22123/2024 Parco stalloni regionale	2024	50.000	==	50.000	==
D.G.R.T. n. 42/2016 (Centomila Orti in Toscana)	2016-2018	350.000	213.651	136.349	136.349
Totale contributi in c/esercizio				1.466.349	

Contributi in conto esercizio vincolati all'erogazione di benefici a terzi

Atto che assegna il trasferimento	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Ammontare dei benefici liquidati ed esigibili	Ammontare dei benefici erogati a terzi	Importo del contributo rinviauto all'esercizio successivo	Ammontare dei benefici erogati e rendicontati agli uffici regionali
Decr. Dir. Agr. n. 20230/19 Suvignano sic. Patr. c/gestione	2019	240.000	48.369	48.369	Vds tabella risconti passivi	==
DGRT n. 22930/2024 Suvignano - Legalità	2024	80.000	80.000	80.000	==	==
PAFR	2015-2019	467.377	15.701	15.701	Vds tabella risconti passivi	==
Totale contributi in c/esercizio				144.071		==

Altri Contributi in conto esercizio da Regione Toscana

Oltre ai contributi in conto esercizio erogati in denaro, la Regione Toscana ha messo a disposizione dell'Ente, tramite l'istituto del distacco, n. 9 dipendenti, per un costo di euro 500.188. Il distacco è stato prorogato fino al 06/10/2025 con DGRT n. 22246 del 04/10/2024

Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti

La quota annua dei contributi in conto capitale, pari ad euro 124.575, è relativa ai seguenti contributi:

- Granaio Lorenese: euro 61.926
- Mis. 10.2 – Germoplasma: euro 2.619
- Contrib. R.T. Agriturismo: euro 2.598
- Credito imposta Industria 4.0 2022: euro 8.312
- Credito imposta Industria 4.0 2023: euro 8.741
- Credito imposta Industria 4.0 2024: euro 9.987
- Credito Mis. 10.2: euro 30.393

Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici

I contributi in c/esercizio erogati da altri Enti Pubblici, pari ad euro 1.050.269, sono relativi a:

- contributi comunitari per il settore agricolo per € 940.154
- progetto MA4SURE per € 20.600

- progetto Leguminose per euro 22.619
- progetto SHR06 Back Office per euro 17.971
- progetto Nuove Stagioni per euro 45.785
- progetto Prima 2020 per euro 3.140

Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi, rimborsi e plusvalenze

Prestazioni dell'attività istituzionale	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Recuperi per revoche di benefici a terzi	==	==	==
Rimborsi e risarcimenti	3.878	5.020	(1.142)
Plusvalenze	3.279	34.942	(31.663)
Sopravvenienze attive	68.335	152.980	(84.645)
Locazioni e affitti	441.250	428.512	12.738
Altri	4	3	1
Totale	516.746	621.457	(104.711)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.816.309	3.782.314	33.995

Nello schema sottostante vengono riportate le principali voci che compongono i costi della produzione:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Acquisti di beni:	258.661	286.188	(27.527)
Acq. beni consumo e sussidiari	168.280	196.726	(28.446)
Acq. bestiame	8000	5.182	2.818
Acq. beni Prog. MA4SURE	==	2.098	(2.098)
Acq. beni Prog. Leguminose	1.753	1.929	(176)
Cancelleria	2.956	3.723	(767)
Carburanti autovetture	14.932	13.964	968
Carburanti macch. e imp. agricoli	62.682	62.481	201
Altri minori	57	85	(28)
Manutenzioni e riparazioni:	211.247	159.970	51.277
Manutenzione fabbricati aziendali	46.498	26.073	20.425
Manutenzione su beni di terzi	==	==	==
Manutenzione su beni propri	==	==	==
Canoni di manutenzione e assist.	39.166	38.886	280
Manutenzioni autovetture	4.903	4.725	178
Manutenzioni macch. e imp. agricoli	120.680	90.286	30.394
Altri acquisti di servizi:	1.147.852	1.282.620	(134.768)
Utenze (tel. - elettr. - acqua - risc.)	85.532	84.602	930
Smaltimento rifiuti	12.691	14.081	(1.390)
Trasporti	12.575	17.035	(4.460)
Commissioni passive	6.982	6.079	903
Compensi professionisti	54.239	72.597	(18.358)
Servizio lavanderia	6.967	6.005	962
Prest. servizi Banca Germoplasma	137.720	143.633	(5.913)
Prest. serv. Prog. MA4SURE	==	7.257	(7.257)
Prest. serv. Prog. Leguminose	3.903	1.680	2.223
Prest. serv. Prog. Centomila Orti	60.000	49.101	10.899
Prest. serv. Prog. Demofarm	==	11.896	(11.896)
Prest. serv. Banca della Terra	20.576	15.099	5.477
Prest. serv. Mis. 10.2	203.432	207.843	(4.411)
Prest. serv. Mis. 8.5 forestale	==	80.086	(80.086)
Servizio macellazione	13.920	14.400	(480)
Prestazioni servizi e lavorazioni di terzi	293.958	299.485	(5.527)
Assicurazioni	55.049	73.056	(18.007)
Vigilanza	3.060	3.051	9

Spese bancarie	5.699	5.855	(156)
Organi direttivi e di controllo	166.201	163.562	2.639
Altri minori	5.344	6.217	(868)
Godimento di beni di terzi	37.637	35.729	1.908

Tra i costi per acquisto di servizi si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli organi direttivi e di controllo:

Organo	Numero componenti	Compenso
Direttore	1	120.000
Collegio sindacale	3	16.813

Costi per il personale

Ruolo	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenza	178.150	174.952	3.198
Funzionari Cat. D1	85.911	87.541	(1.630)
Impiegati agricoli	232.249	226.055	6.194
Operai a tempo indeterminato	660.576	655.791	4.785
Operai a tempo determinato	141.973	149.917	(7.944)
Altri costi	14.988	14.242	746
Totale costi del personale	1.313.847	1.308.498	5.349

Nella tabella sottostante sono indicati il numero dei giorni delle ferie non godute e il loro importo

Personale	2024		2023		Variazione	
	Q.tà (giorni)	Importo	Q.tà (giorni)	Importo	Q.tà (giorni)	Importo
Dirigente	14	5.556	8	3.138	6	2.418
Funzionari Cat D1	82	9.512	71	8.291	11	1.221
Impiegati	135	17.583	129	16.265	6	1.318
Operai a tempo indeterminato	597	59.577	585	55.277	12	4.300
Operai a tempo determinato	--	--	--	--	--	--
Totali	828	92.228	793	82.971	35	9.257

Ammortamenti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	7.506	7.506	--
Immobilizzazioni materiali	399.374	322.272	77.102
Totale	406.880	329.778	77.102

Variazione delle rimanenze

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.774	46.997	(15.223)
Totale	31.774	46.997	(15.223)

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	144.071	121.482	22.589
Società Agricola Suvignano s.r.l. – Progetto Legalità	128.369	83.960	44.409
Altri - PAFR	15.701	37.522	(21.821)
Altri oneri	312.183	211.052	101.131
Imposta I.M.U.	124.874	113.856	11.018
Imposte comunali	17.305	18.321	(1.016)
Consorzio bonifica	21.894	21.059	835
Minusvalenze	--	--	--
Sopravvenienze passive	130.796	38.984	91.812

Altri minori	17.314	18.832	(1.518)
Totale	456.254	332.534	123.720

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(156.923)	(132.479)	24.444

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Partecipazioni società controllate	156.923	132.479	24.444
Altre	==	==	==
Totale	156.923	132.479	24.444

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Partecipazioni società controllate	==	==	==
Altre	==	==	==
Totale	==	==	==

La svalutazione è relativa alla partecipazione nella Soc. Agr. Suvignano s.r.l., dovuta alla perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 della suddetta società, in applicazione della valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
152.404	161.968	(9.564)

Imposte	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	67.978	77.864	(9.886)
IRAP	84.426	84.104	322
Totale	152.404	161.968	(9.564)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Dato il particolare regime fiscale degli enti pubblici di tipo non commerciale, risulta non significativa la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

Pertanto non si rendono le informazioni di cui all'articolo 2427, num. 14) codice civile.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile

Ricavi o costi eccezionali

- Sopravvenienze attive: € 68.335 derivano, per € 22.166 da maggiori incassi di contributi ARTEA, € 8.860 da maggiori contributi ex SCAU, € 12.114 per fatture emesse di competenza anni precedenti, per € 11.050 da riduzione risorse non erogate al personale ed € 14.145 da altri di minor importo.
- Sopravvenienze passive: € 130.796 derivano, per € 106.142 da differenza non liquidata Mis. 10.2, per € 24.654 da costi di competenza esercizi precedenti.

Rapporti con amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	==	16.813

Non vi sono anticipazioni o crediti nei confronti dei sindaci.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni che l'Ente ha posto in essere con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori Bilancio

L'Ente non ha in essere impegni, garanzie, passività potenziali accordi fuori bilancio non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Conclusioni (destinazione del risultato di esercizio)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 2.971, nel seguente modo:

- € 594 a Riserva Legale;
- € 2.377 alla Regione Toscana

Il Direttore

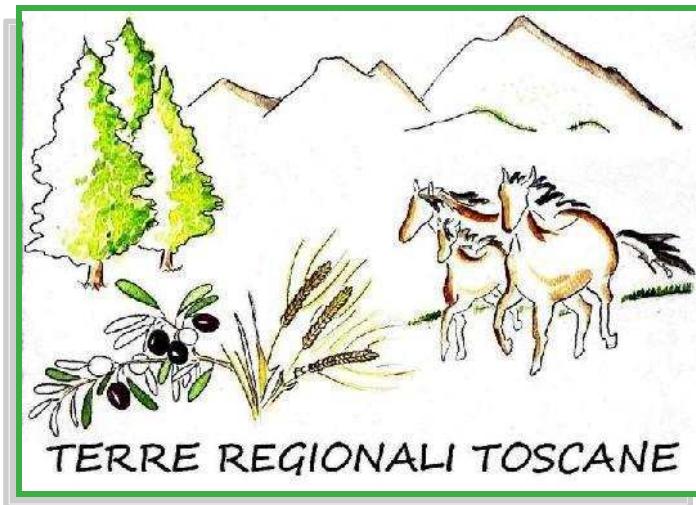
Dott. Giovanni SORDI

Allegato C

ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

Legge Regionale 27 dicembre 2012, n. 80

*Trasformazione dell'Ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane.
Modifiche alla L.R. n. 39/00, alla L.R. n. 77/2004 e alla L.R. n. 24/2000*



BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2024

Relazione dell'organo di amministrazione allegato al bilancio secondo le direttive stabilite con Delib. G.r. 16 aprile 2019, n. 496 (*), comprendente gli elementi di cui all'articolo 11 della l.r. 80/12

(*) Delib. G.R. 496/2019 “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informatica di Bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione.

1. INTRODUZIONE

Ente Terre Regionali Toscane è un Ente pubblico non economico istituito dalla Regione Toscana attraverso la l.r. 27 dicembre 2012, n. 80 “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla L.R. n. 39/2000, alla L.R. n. 77/2004 e alla L.R. n. 24/2000”, così come modificata dalla l.r. 23 luglio 2020, n. 66 “Disposizioni in materia di funzioni di ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 80/2012”, quale ente dipendente della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto, fornito di personalità giuridica, di autonomia amministrativa e gestionale nonché di patrimonio proprio.

Come già definito nell’oggetto stesso della Legge, l’Ente nasce dalla trasformazione della Azienda agricola, denominata “Azienda Regionale Agricola di Alberese” istituita con l.r. 27 luglio 1995, n. 83, quale soggetto pubblico economico, ai fini dell’esercizio delle attività agricole di cui all’art. 2135 del Codice Civile.

Come stabilito dall’articolo 2 della l.r. 80/2012 per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti capoversi, l’Ente svolge le seguenti funzioni:

- gestisce la banca della terra, quale strumento per favorire l’accesso dell’imprenditoria privata, e in particolare dei giovani agricoltori, ai terreni agricoli e forestali;
- promuove, coordina e attua interventi di gestione forestale sostenibile e di sviluppo dell’economia verde sul territorio della regione;
- approva indirizzi operativi per la gestione ottimale dei beni del patrimonio agricolo-forestale e in tale ambito predispone progetti di valorizzazione e determina gli obiettivi da conseguire in termini di provventi;
- verifica la conformità dei piani di gestione dei complessi agricoli forestali adottati dagli enti gestori e ne coordina l’attuazione;
- gestisce le aziende agricole e altre superfici agricole e forestali di sua proprietà o di proprietà della Regione assegnategli in gestione, nelle quali svolge anche attività di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo e forestale, attività di tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali e delle risorse genetiche autoctone toscane, attività di promozione della legalità, nonché la gestione del parco stalloni regionale.

2. IL BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENTE TERRE PER L'ANNO 2024

Il bilancio di esercizio di Ente Terre Regionali Toscane è redatto tenuto conto della Delibera di Giunta Regionale 16 Aprile 2019, n. 496 “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informatica di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”; la presente relazione dell’organo di Amministrazione al bilancio di esercizio 2023 è strutturata secondo quanto stabilito dall’allegato n. 3 alla suddetta delibera e pone in evidenza i principali aspetti dallo stesso richiesti.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le principali attività realizzate nel periodo 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, in particolare relativamente alla gestione delle aziende agricole, dove si sostanziano principalmente gli effetti del bilancio, in questo anno di attività.

Per completezza del documento sono riportate anche le principali attività che hanno riguardato la Società Agricola Suvignano Srl, acquisita da Ente Terre fin dal 2019.

Il bilancio di esercizio 2024 si chiude con un utile d’esercizio di euro 2.971 in diminuzione rispetto all’esercizio precedente che chiudeva con un attivo di euro 10.467.

3. LA GESTIONE DELLE TENUTE DI ALBERESE, CESA, SUVIGNANO E DEL PARCO REGIONALE STALLONI

3.1 LA TENUTA DI ALBERESE

La Tenuta di Alberese, completamente certificata Biologica ai sensi del Reg CE 834/2007, con i suoi circa 4000 ettari, rappresenta una delle più grandi aziende biologiche in Europa all’interno di una area protetta. L’indirizzo produttivo della tenuta è di tipo zootecnico cerealicolo foraggiero; ad esclusione del bosco, gran parte delle superfici è destinata al pascolo e alla produzione di fieni e foraggi per l’allevamento della razza bovina Maremmana. Una parte dei seminativi è destinata ad accordi con industrie di filiere innovative che possano anche essere di stimolo per l’imprenditoria agricola, altre che per sperimentare metodi per valorizzare aree agricole in zone protette (es Aree Natura 2000) e collaudare forme di produzione sostenibile ed erogazione di servizi agro-ecosistemici collegati alla attività agro-silvo-pastorale. Una parte della superficie è destinata al collaudo ed al trasferimento dell’innovazione, mediante la realizzazione di prove sperimentali, commissionate da ditte private o enti pubblici, che fanno riferimento a progetti nazionali e/o regionali.

La Tenuta di Alberese è sede di una sezione della Banca Regionale del Germoplasma, in questa veste, svolge attività di conservazione, valorizzazione e studio, delle varietà di colture ortive iscritte

al repertorio regionale.

La Tenuta, vista la sua estensione, presenta una complessa gestione organizzativa e si estende su di una serie di Corpi aziendali, (Macchiazzole, Golene, Corsica, Rispescia, Gorizia, Cernaia), tutti situati nel Comune di Grosseto, ma localizzati anche a diversi chilometri dalla Sede della Tenuta, come il corpo aziendale di Cernaia (200 ettari) che dista dalla sede 35 minuti in auto, e circa 2 ore con mezzi agricoli.

Nel corso del 2024 presso la Tenuta si sono svolte principalmente le seguenti attività:

- Gestione tecnica dell'azienda agro-silvo pastorale, agriturismo e convegnistica
- Gestione ed attuazione L.R. 64/04 coordinamento del tutto il sistema di tutela della agrobiodiversità regionale toscana
- Trasferimento e Collaudo delle innovazioni
- Procedure amministrative e acquisti

A queste se ne aggiungono altre anche di supporto alle strutture della Giunta Regionale Toscana.

a) Trasferimento e Collaudo delle innovazioni

Anche nel 2024 prosegue l'attività a carattere sperimentale del Centro presso i campi sperimentali ex ARSIA di Rispescia-Enaoli, con un incremento rispetto al 2023. In particolare sono state effettuate:

- Prove varietali di confronto di frumenti (duro, tenero e duro BIO) coordinate dal CREA (3 prove istituzionali);
- Progetto di telerilevamento su sorgo e girasole, commissionato da CNR-IBE;
- Prova di confronto varietale su Ricino, commissionato dal Disaa-a dell'Università di Pisa;
- Progetto triennale di inserimento di leguminose in successionei culturali, commissionato dal dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze;
- Servizio di raccolta di parelle di cereali per conto di Syngenta;
- Moltiplicazione e epurazione di varietà di frumenti teneri per Molino Cicogni.

Sono stati pubblicati sulle riviste specializzate i risultati delle prove istituzionali relative alla Rete di confronto varietale su frumento duro, frumento tenero e frumento duro biologico.

Attività di collaudo delle innovazioni	Prove	Parcelle	Parcelloni
Pagamento	5	90	60
Istituzionali	3	320	0

b) Procedure amministrative pubbliche per acquisizione di beni e servizi

Le Procedure amministrative pubbliche necessarie per l'acquisizione di beni e servizi per la Tenuta di Alberese sono numerose e spesso complesse. I tecnici della Tenuta, in collaborazione con gli uffici competenti, si occupano di:

- predisposizione e gestione dei contratti per le attività sperimentali;
- gestione e avvio di procedure di affidamento (indagini di mercato, capitolati etc) in collaborazione con il referente dell'ente per tali procedure;
- Collaborazione con l'ufficio competente all'avvio delle procedure sul portale START;
- gestione delle fatture passive e attestazioni di regolare esecuzione in collaborazione con il settore amministrativo dell'ente.

c) Gestione tecnica

La conduzione tecnica della Tenuta di Alberese prevede la gestione del personale operaio e la realizzazione delle attività di pieno campo, finalizzate al mantenimento degli animali (bovini ed equini di razza Maremmana allevati in purezza allo stato brado) mediante la produzione dei foraggi (fieno e granella, oltre alla paglia), di cereali e altre colture da vendere sul mercato; le rese medie sono risultate migliori rispetto agli anni precedenti.

Le produzioni delle colture foraggere sono state nella media; una quota è stata destinata anche al Parco Stalloni Regionale di San Rossore e vendute a privati.

Ottime invece le produzioni di tutti i cereali, di favino e girasole; il frumento duro in alcuni appezzamenti ha superato la resa di 40 q.li/ettaro.

Tutta la produzione di trifoglio alessandrino e parte della produzione di avena sono state reimpostate per la semina autunnale degli erbai, risparmiando sull'acquisto del seme.

Per il dettaglio delle produzioni si veda tabella 1.

Tabella 1: dettaglio produzioni Tenuta di Alberese (q.li)

Produzione (q.li)	2021	2022	2023	2024
Avena	695.11	445.10	267.20	1405.40
Favino	130.65	0	340.50	661.80
Foraggi	3203.00	10900.00	12850.00	12900.00
Frumento duro Cappelli	1499.00	1152.00	1375.20	
Frumento duro				1919.90
Frumento tenero	143.73	389.55	0	466.60
Girasole	380.78	113.20	142.60	601.60
Orzo	780.70	844.00	558.15	1673.20
Paglia	2312.00	651.20	385.00	780.00

Trifoglio	0	56.10	139.50	20.05
-----------	---	-------	--------	-------

È stato inoltre garantito il necessario supporto tecnico alle strutture della Giunta Regionale Toscana per particolari tematiche.

d) Altre informazioni

La gestione delle produzioni della Tenuta di Alberese continua ad essere fortemente influenzate dal cambiamento climatico; il 2024 è stato caratterizzato da momenti di forte piovosità, inaspettati e “fuori stagione”, che hanno causato l'impossibilità di raccogliere alcune produzioni nel momento ottimale, alternati a momenti di scarsissima pioggia.

Resta ovviamente ancora presente il fenomeno del cuneo salino, che interessa estese aree di seminativi e pascoli, i cui effetti si evidenziano con la presenza di salicornia e di vaste aree di pascolo con bassissima variabilità botanica.

L'attacco predatorio del lupo, come verrà in seguito indicato, non appare ancora preoccupante per l'allevamento bovino ma le soluzioni tecniche e gestionali intraprese rendono onerosa la gestione della mandria e maggiormente frequenti i problemi sanitari per i vitelli nel periodo dei partì.

e) Patrimonio Zootecnico

La tenuta di Alberese possiede e gestisce il più grande, in termini numerici e di estensione, allevamento brado di bovini di razza Maremmana con il cosiddetto “ciclo chiuso”, linea vacca vitello e accrescimento di vitelloni per la produzione di carne bovina da allevamento biologico.

La razza bovina Maremmana è qui allevata allo stato brado, gli animali vivono all'aperto tutto l'anno in zone marginali dove sono autosufficienti nella ricerca del cibo, nelle stagioni di disponibilità dello stesso e partoriscono senza l'aiuto dell'uomo. Si tratta di una razza caratterizzata da frugalità, resistenza costituzionale, capacità di vita in ambienti difficili contraddistinti da scarse risorse foraggere. Il finissaggio avviene in paddock presso il centro aziendale dove gli animali dispongono di fieno *ad libitum*, farina di granella di cereali e leguminose, autoprodotti, razionata sulla base del peso dell'animale.

Durante il 2024 l'allevamento si è volontariamente sottoposto alla valutazione del sistema Classy farm, partecipando anche alla specifica misura 14 del PSR, migliorando il punteggio di valutazione complessivo di benessere animale e biosicurezza dell'allevamento superiore alla media nazionale.

Questo allevamento è stato mantenuto nelle forme tradizionali che da sempre caratterizzano la Tenuta, connesso alla salvaguardia di uno degli antichi mestieri in forma attiva come quello del buttero, anche in riferimento al ruolo che la Regione Toscana assegna all'Ente Terre regionali toscane tra cui il mantenimento dell'agro-biodiversità sia vegetale che animale delle razze tipiche toscane, iscritte al Repertorio regionale (LR 64/2004) e all'anagrafe nazionale (L.194/2015).

Nel 2024 si è svolto il 27° ciclo delle prove di performance dei torelli maremmani presso il Centro Genetico ANABIC che ha sede presso la Tenuta di Alberese. Sono stati ammessi alla selezione n. 15 soggetti di varie aziende di cui due della tenuta di Alberese; questa importante attività si pone l’obiettivo di selezionare i riproduttori bovini di razza maremmana a livello nazionale al fine del miglioramento della razza mediante lo sviluppo dell’attitudine alla produzione di carne ma anche del mantenimento delle caratteristiche morfologiche della razza. Significativa la scelta della tenuta di Alberese quale luogo deputato alle attività della stazione di controllo ANABIC per questa razza autoctona toscana.

La consistenza aziendale della mandria di bovini al 01/01/2024 era di 379 capi mentre al 31/12/2024 di 383 capi, grazie ad uno specifico bando Regione Toscana di contributo per l’acquisto di riproduttori iscritti al LG, nel mese di dicembre sono state numerose le richieste di vendita di animali da vita di provenienza Alberese, soprattutto giovani femmine. Grazie ad un accordo con la Cooperativa Agricola di Fiorenzuola sono stati anche forniti animali destinati alla macellazione per filiera qualità di Coop ed Esselunga. La mandria è suddivisa in 8 gruppi di monta. I prodotti sono quindi sia animali da vita in selezione che da ingrasso per la produzione di carne da allevamento biologico.

Per quanto riguarda i cavalli maremmani la consistenza era di 44 capi al 01/01/2024 mentre al 31/12/2024 è risultata di 52 capi, il saldo si è mantenuto costante grazie alle nascite e alla vendita di animali ormai a fine carriera. Si segnala però la perdita di alcuni soggetti a causa della West Nile Disease, uno degli effetti del cambiamento climatico è la tropicalizzazione delle patologie che trovano al loro arrivo, attraverso le migrazioni di avicoli, ancora in vita gli insetti vettori delle malattie.

Nel comparto equino nel corso del 2024, oltre alla normale riproduzione degli equini attraverso la monta naturale, ha operato la stazione di monta pubblica autorizzata e si è fatto ricorso alla fecondazione artificiale attraverso il materiale prelevato nel centro sperma di Pisa.

Terre Regionali tramite il Parco Regionale Stalloni mette a disposizione degli allevatori toscani il patrimonio genetico dei cavalli di razza maremmana. Si tratta di cavalli le cui caratteristiche di robustezza, equilibrio e resistenza rendono vocati alla monta da lavoro in azienda. Il binomio di questo animale con l'uomo, tipico in tutto il mondo in cui si allevano animali bradi, è in questa area della maremma tosco-laziale, segnatamente ad Alberese, rappresentato dalla figura del buttero a cavallo del maremmano.

Le attività legate alla zootecnia hanno trovato già da alcuni tempi sinergia anche con Toscana Promozione Turistica, l’Agenzia della Regione Toscana, che individua la Tenuta di Alberese, come un luogo dove si trovano in armonia molti dei valori della nostra regione e rappresenta una immagine di enorme forza attrattiva e simbolica.

Negli ultimi anni all’interno della Tenuta di Alberese si era assistito ad una crescita molto significativa delle predazioni da parte di lupi che, anche recentemente, sono stati censiti dai ricercatori che lavorano per l’Ente Parco della Maremma come soggetti in purezza. Tali predazioni,

il cui picco è stato toccato nel 2019, sono state quasi azzerate grazie alla realizzazione di una specifica recinzione anti lupo in cui far sostare le vacche nella fase di parto ovvero nel suo momento di massima vulnerabilità, tale area di parto della superficie di circa 6 ha.

L'area ha funzione di emergenza, in essa vengono ricoverati animali prossimi al parto che vi stazionano per circa dieci giorni dopo il parto stesso. La permanenza degli animali in tale area, a causa delle nascite scalari della mandria che iniziano a fine gennaio e si protraggono per tutto aprile, è piuttosto prolungata con danni al cotico erboso nei periodi di pioggia intensa o per calpestamento. Chiaramente nel picco dei parto vi è una grande concentrazione di animali e vi è necessità di integrazione con foraggio non potendo gli stessi pascolare liberamente, in un periodo dell'anno in cui la disponibilità e relativo sfruttamento del pascolo dovrebbero essere massimizzati.

L'uso di software di gestione sia delle produzioni vegetali che di gestione della mandria, del registro di stalla e movimentazione degli animali, è stato implementato e sviluppato.

Come si può facilmente comprendere, già da tempo, le importanti funzioni svolte nella tenuta potrebbero venire meno, dato il pensionamento di personale operaio esperto e a causa dei limiti oggettivi dovuti al carico di lavoro dell'esiguo personale ed in particolare della struttura tecnica composta da sole 2 unità, cui fa capo, oltre alla gestione tecnica della tenuta di Alberese anche l'intera gestione del sistema regionale toscano di tutela della agro-biodiversità e il parco stalloni di Pisa.

Nel corso del 2024 la tenuta ha ospitato numerose tv europee e nazionali, è stata oggetto di articoli su stampa locale, nazionale ed estera. Come ogni anno sono state numerose le visite aziendali di scuole agrarie, non solo regionali, e di svariati corsi Universitari non solo di scienze agrarie e produzioni animali ma anche di biotecnologie, scienze turistiche e sostenibilità.

Hanno avuto luogo le seguenti visite aziendali presso la tenuta di ALBERESE (GR) aventi per oggetto le attività di tutela della agro-biodiversità regionale Toscana, attività della Banca regionale del Germoplasma e allevamento razze autoctone toscane, agricoltura biologica, allevamento tradizionale, agro-forestazione e erogazione servizi agro-ecosistemici:

DATA	MODALITÀ	PARTECIPANTI	TEMI/CORSI/ARGOMENTI
09/01	Video Call	Comunità del Cibo della Regione Toscana	Agro biodiversità
12/01	Visita Aziendale	Università di Siena (Prof. Pampana)	Corso sistemi agricoli e fondamenti vegetali – I anno LP Agribusiness – Dip. Scienze Vita – agrobiodiversità animale
24/01	Convegno	Bio Distretto della Maremma Toscana	Agroecologia, sostenibilità, produzioni biologiche, agrobiodiversità
19/02	Visita Aziendale	Università di Firenze (Prof. Simoncini – Sheperd)	Program Manager – School of Fields Studies Agroecologia, sostenibilità, agrobiodiversità e sistema di tutela
18/03	Visita Aziendale	IIS Lorenz - Venezia	Classi IV Istituto Tecnico Agrario
26/03	Prova in campo Convegno	Arat, Asl, allevatori	Agro biodiversità bovina, prova pratica di imbolatura
26/03	Visita Aziendale	IIS Zanelli - Reggio Emilia	Classi III Tecnico Agrario Gestione

			Ambiente e Territorio – Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
05/04	Visita Aziendale	IIS Zanelli - Reggio Emilia	Classi III Tecnico Agrario Produzioni e Trasformazioni- Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
10/04	Visita Aziendale	GOISS – Gorizia (Prof. Spezzigu)	Class IV Tecnico Agrario Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
11/04	Programma Tv	TV9	Programma divulgativo sull'agro biodiversità in agricoltura
17/04	Visita Aziendale	Università di Pisa (Prof. Salari – Altomonte)	Dip. Scienze Veterinarie – Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali- Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
19/04	Visita Aziendale	IIS Zanelli - Reggio Emilia	Classi III Liceo Scientifico Informatica Ingegneristica- informatizzazione Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
29/04	Visita Aziendale	IIS Datini – Prato (Prof. Cresci)	Classi III Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
30/04	Visita Aziendale	IPS Martini – Montecatini (Prof. Pellegrini)	Classe III Alberghiero Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
01/05	Visita Aziendale	Delegazione Turca Agricoltori	Visita allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
03/05	Visita Aziendale	Scuola Media – Lucca (Prof. Scatena)	Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
07/05	Evento	ANABIC, allevatori	Asta Torelli razza bovina maremmana
15/05	Visita Aziendale	Università di Firenze (Prof. Tegli)	Corso di Laurea Magistrale BioEmsa: Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
17/05	Riprese TV	RAI 5	Agro biodiversità, allevamento brado bovini ed equini razza maremmana
24/05	Visita Aziendale	Università di Pisa - DisAAA	Il anno Laurea Magistrale Sistemi agricoli sostenibili Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
27/05	Riprese Tv	TGF - Francia	Agro biodiversità animale, allevamento brado bovini ed equini razza maremmana – lavoro del Buttero
31/08	Visita Aziendale	Delegazione FAO- National Focal Point FAO per le Risorse Genetiche Animali	- presso il Centro genetico di Alberese per performance riproduttori maschi per la razza bovina maremmana
03/09	Riprese TV	SKY EQU TV	attività di allevamento e tutela agrobiodiversità – focus cavallo maremmano e bovino maremmano

05/09	Visita Aziendale	EAAP2024 (Associazione Europea per la Produzione Animale)	technical tour allevamento estensivo razze autoctone
17/09	Visita aziendale	School of Field Studies Inc	corsi universitari a studenti americani sui sistemi di agricoltura sostenibile
18/10	Visita Aziendale	ANARSIA (Associazione nazionale delle agenzie regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomica e forestale)	Visita allevamento estensivo, banca del germoplasma, centro genetico
5/11	Visita Aziendale	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) – prof. ssa Parisi	Studio sistemi agroecologici, gestione allevamento brado, classy farm e sostenibilità zootecnica, selezione genetica, sistema regionale di tutela agro-biodiversità
6/11	Visita Aziendale	Delegazione Francia VAR Tourisme	Allevamento razze autoctone e sistema tradizionale brado, visita agriturismo e ippoturismo
11/11	Visita Aziendale	Delegazione Agricoltori e allevatori – LAORE Sardegna	Allevamento razze autoctone e sistema tradizionale brado, sistema regionale di tutela agro-biodiversità, visita Banca Regionale Germoplasma Rispescia (GR) e aziende Amiata
2-3 /12	Visite aziendali e living lab	Dip. Scienze Agrarie Università di Pisa	Il anno Laurea Magistrale Sistemi agricoli sostenibili Allevamento razze autoctone e sistema regionale tutela agrobiodiversità
3/12	Visita Aziendale	ITIS “ Leopoldo di Lorena - GROSSETO	Agroecologia, agroforestry, agrobiodiversità e sistema allevamento brado razze autoctone

- Dal 16 al 18 ottobre 2024, presso la Villa Fattoria Granducale Alberese (GR), Ente Terre Regionali Toscane ha ospitato l'evento “DIALOGHI ANARSIA - ESPERIENZE E CONOSCENZA A CONFRONTO Aziende Sperimentali e Dimostrative: strategie di gestione condivise”, un incontro tra le agenzie regionali aderenti all’ Associazione Nazionale Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l’Innovazione Agronomiche Forestali (ANARSIA). Oltre all’assemblea dei soci, sono stati affrontati vari temi sotto forma di presentazione e di tavola rotonda, suddivisi su 3 temi: Gestione amministrativa delle Aziende Sperimentali; Gestione delle Demo Farm, Divulgazione.

Sono stati quattro gli studenti universitari ospitati per il loro tirocinio universitario e ben due quelli che hanno avuto per oggetto di studio e di tesi l’allevamento equino maremmano e l’Agrobiodiversità regionale toscana.

f) *Agriturismo, Granaio e Villa Granducale, Turismo equestre*

Il comparto “Agriturismo” condotto nelle strutture di Spergolaia, Vacchereccia, Vergheria e Bernarda ha prodotto nel 2024, ricavi per circa 110.000.

Dopo il decremento delle presenze rispetto agli anni post covid, dovuto principalmente alla diminuzione del turismo interno, il 2024 si attesta su livelli simili a quelli del 2023.

Il Granaio Lorenese, struttura di pregio per il territorio, non è più nelle disponibilità dell'ente, dopo il passaggio di consegne all'ente Parco regionale della Maremma, a seguito delle concessioni firmate tra i due enti. Prima di tale passaggio però, la struttura ha ospitato 3 eventi per un totale di 3.400 € di ricavi.

A disposizione dell'Ente, per l'organizzazione di eventi e training-school resta la Villa fattoria Granducale, che oltre all'ospitalità agrituristica, organizzata in camere e appartamenti, ha la sala scuderia e l'appartamento nobile che sono attrezzati per organizzare incontri ed eventi, fino ad un numero massimo di 99 persone. Durante il 2023 tali spazi sono stati dotati della connessione internet per permettere riunioni in streaming.

I ricavi della villa granducale hanno raggiunto l'importo di circa 70.000 €, attestandosi come l'agriturismo, sugli stessi livelli dell'anno precedente.

I ricavi derivanti dal turismo equestre, risultano pari a 7.200 €, con una diminuzione rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio 2023, dovuta alla riduzione di cavalcature a disposizione dei turisti per la mancata doma di cavalli negli anni pregressi e l'invecchiamento con super sfruttamento di quelli a servizio.

g) Patrimonio immobiliare dell'ente

Nel 2024, oltre alle normali attività di manutenzione ordinaria dei beni immobili di proprietà dell'ente, sono stati avviati gli iter relativi ad interventi su altri immobili, le modifiche al prezzario regionale hanno ritardato la redazione dei progetti esecutivi per l'avvio delle gare. Gli immobili delle foresterie dell'agriturismo e altri immobili, come il magazzino muratori e fitofarmaci, sono stati sottoposti alla verifica di interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 42/2004.

h) Polo Agroalimentare

In merito al progetto di realizzazione del Polo Agroalimentare, in conformità alla DGR 222 del 2 aprile 2013, la Tenuta di Alberese ha reso disponibile l'area e le volumetrie per realizzare, in seguito, quanto previsto dalla progettazione del Polo che sarà realizzato presso il Centro aziendale di Rispescia, fornendo assistenza ai progettisti incaricati alle indagini geologiche e quanto necessario all'avvio dei lavori di realizzazione degli immobili, parimenti sono stati forniti elementi tecnici per l'acquisizione delle attrezzature e dotazioni della futura cella per la Banca Regionale del Germoplasma che verrà ospitata nell'immobile del Polo. Questa nuova attività permetterà di sviluppare le sinergie conferendo a Terre Regionali Toscane – Tenuta di Alberese un ruolo nelle politiche di sviluppo e valorizzazione dell'agroalimentare della Regione Toscana.

3.2 LA TENUTA DI CESA, L'INNOVAZIONE E I PROGETTI EUROPEI

Con l'emanazione del Decreto n. 39 del 26/05/2021 "Nuovo assetto organizzativo di Ente Terre

Regionali Toscane con decorrenza 27 maggio 2021”, è stata costituito il Settore “Gestione Tenuta di Cesa, Innovazione e Progetti Europei” affidandone la responsabilità ad una specifica figura Dirigenziale che ha preso la responsabilità della gestione della Tenuta di Cesa, delle iniziative e azioni per tutto l’Ente nel campo della innovazione in agricoltura e delle progettualità europee in forte connessione e collaborazione con la Direzione agricoltura della Regione Toscana. La Tenuta di Cesa si trova nel comune di Marciano della Chiana (AR) e nasce come azienda sperimentale nel 1993; ha in uso una superficie di ha 74.49.65 suddivisi in due corpi aziendali. Per quanto riguarda il personale, nel corso degli anni, la Tenuta di Cesa ha perso progressivamente funzionari con competenze tecniche che non sono stati reintegrati, limitando così le attività e rendendo le prospettive future meno certe nell’ambito sperimentale e del trasferimento della innovazione, nonché del costituendo Centro Regionale per la Sicurezza in Agricoltura.

Nel 2022 è terminato il contratto di “Servizio di digitalizzazione delle tenute agricole di Terre e come si può facilmente comprendere, nel 2023 e 2024, gli importanti programmi avviati relativi alla precision farming, non sono proseguiti a causa dei limiti oggettivi dovuti al carico di lavoro dell’esiguo personale ed in particolare del responsabile della struttura tecnica composta da sole 2 unità.

Pertanto si aggrava presso la tenuta di Cesa la carenza ormai storica di personale con specifiche competenze tecnico-agronomiche e con specifiche competenze per l’adozione di innovazioni relative all’agricoltura 4.0.

Nel 2024 a Terre Regionali Toscane ed in particolare al Settore Gestione della Tenuta di Cesa Innovazione e progetti europei è stato affidato da Regione Toscana il Servizio di Back office per l’AKIS. Il progetto 2024-2028 presentato con istanza N. 2016PSRINV00000003164005300510220101 del 29/07/2024, protocollo ARTEA n. 003/113296, (*a cui hanno fatto seguito gli ordini di servizio ed il decreto n. 89 del 26/11/2024*, con il quale si da conto dell’avvio del progetto a partire dalla presentazione della domanda) è stato ammesso a finanziamento con una dotazione complessiva di un milione di Euro nel periodo 2024-2028 che permetterà di sviluppare importanti iniziative rivolte al sistema AKIS regionale e in particolare al sistema della consulenza. Al termine del 2024 sono state espletate le procedure per accedere ad una graduatoria della Regione Toscana per assumere, a partire da Gennaio 2025, una figura di istruttore amministrativo da impiegare nel Servizio Back Office. Nel 2025 sarà poi esperita una procedura concorsuale pubblica per assumere per le attività Back Office un funzionario tecnico a tempo determinato con sede di lavoro presso la Tenuta di Cesa .

Rimane comunque cruciale e strategico destinare specifiche risorse umane con competenze tecniche ad oggi non presenti nell’organico, per la gestione del Campo prova per la guida in sicurezza della trattrice agricola e forestale e per la progettazione e realizzazione del Centro Regionale sulla Sicurezza in agricoltura il cui completamento è previsto per il 2028 che vede, come promotore, la Regione Toscana.

Nel corso del 2024, sono stati conseguiti i risultati prefissati dal piano delle attività e in particolare le principali aree di attività hanno riguardato:

- | | |
|----|--|
| a) | Trasferimento delle innovazioni |
| b) | Collaudo delle innovazioni |
| c) | Progetti europei |
| e) | Gestione tecnico- amministrativa |
| f) | Supporto alle strutture della Giunta Regionale Toscana |

a) Trasferimento delle innovazioni

Nel corso del 2024 il Settore ha supportato, in accordo con la Regione Toscana, le iniziative volte ad animare ed implementare la Comunità della pratica sul tema della agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare (CoP), un network costituito per promuovere iniziative mirate al trasferimento di tecnologie di precision farming. Nel 2024 si è sviluppato l'uso del social Linkedin dedicato ai soli aderenti alla CoP con lo scopo di disporre di uno spazio di condivisione e confronto nell'ambito della innovazione. Su Linkedin della CoP sono stati pubblicati tutti i lavori degli 8 gruppi costituiti nel 2022, che coordinati dal dirigente del Settore, hanno prodotto una specifica documentazione tecnica, ma anche di policy. Di seguito si riportano i Gruppi:

- GdL "Sistema autonomo di agricoltura 4.0 per l'efficientamento dei consumo e l'automazione del settore agricolo»
- GdL “Riduzione/ottimizzazione dei trattamenti fitosanitari in vigneti, oliveti e frutteti mediante uso di droni e app mobili
- GdL “Sviluppo, gestione e promozione di un allevamento ovino innovativo con utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione”
- GdL “Digitalizzazione gestionale delle coltivazioni e applicazioni di automazione e robotica per l'agricoltura di precisione sostenibile”
- GdL “Indicatori di sostenibilità economica e ambientale, impronta carbonica e dati satellitari utili alle aziende agricole toscane che coltivano la vite e l’olivo”
- GdL “Tecnologie geomatiche di precisione per la valutazione dell'impatto delle sistemazioni agro-idrauliche tradizionali per la creazione di ecosistemi resilienti”
- GdL Agricoltura 4.0: adozione di piattaforme digitali per supportare gli obiettivi di sostenibilità, accesso agli strumenti di controllo e certificazione per le aziende agricole che mirino a favorire l'uso sostenibile degli input, attraverso la raccolta, l'uso e la gestione dei dati lungo il processo produttivo anche attraverso sensoristica e strumenti IoT
- GdL Le piattaforme aperte e interoperabili di servizi digitali e i DSS in agricoltura e le possibili interazioni con l'organismo ARTEA al fine di massimizzare gli effetti

positivi della digitalizzazione anche in previsione di future forme di sostegno all'agricoltura di precisione.

Con Decreto n.35/2024 sono stati riaperti i termini fino al 31/12/2024 per manifestare il proprio interesse ad entrare nella CoP. A questa data i componenti della Comunità della Pratica erano 110, rispetto ai 103 del precedente anno.

La Comunità della Pratica, nel 2024 ha promosso le seguenti iniziative:

- Evento online 15/5/2024 – “Proposte attività 2024 della CoP: il ruolo delle strutture aggregative per favorire la diffusione della AdP e il monitoraggio degli strumenti di supporto in essere” con il supporto del Prof. Brunori dell’Università di Pisa;
- Evento online con Centrali Cooperative - 28/6/2024 – Incontro per condividere la costituzione del Gruppo di Lavoro “il ruolo delle strutture aggregative per favorire la diffusione della AdP e il monitoraggio degli strumenti di supporto in essere” avviato attraverso una manifestazione di interesse nell’ambito degli aderenti alla Comunità di Pratica
- Evento online 30/9/2024 – Incontro GdL il ruolo delle strutture aggregative per favorire la diffusione della AdP e il monitoraggio degli strumenti di supporto in essere”;
- Evento online 22/10/2024 – INN_PRATICA – Comunità di pratica transfrontaliera per l’innovazione in agricoltura e la transizione ecologica e digitale;
- Evento in presenza a Firenze - 08/11/2024 – Presentazione Progetto Horizon “STRATUS”.
- Convegno in presenza a Firenze – 09/12/2024 – “Innovazione in agricoltura, transizione digitale ed ecologica: nuove opportunità attraverso i servizi AKIS della Regione Toscana”

Numerose sono state le attività di trasferimento organizzate presso la tenuta di Cesa.

22/1/2024 – nell’ambito del progetto IWINE è stato organizzato un convegno di presentazione dei risultati di attività condotte anche presso la Tenuta di Cesa a cui hanno partecipato tecnici ed imprenditori del settore vitivinicolo

22/5/2024 – Giornata Orzo da Birra : indicazioni ed esperienze per la coltivazione in centro italia organizzato dall’Università di Firenze con Osservatorio Birre Artigianali e Syngenta rivolto a tecnici e operatori del comparto.

23/5/2024 - Demofarm day – terza edizione L’iniziativa ha permesso di presentare agli studenti, con un taglio pratico, alcune attività in corso presso la Demofarm di Cesa. All’iniziativa, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell’Università di Firenze, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria Centro di Viticoltura ed Enologia di Arezzo (CREA VE), il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (CNR), hanno partecipato oltre 120 studenti delle Classi 4° e 5° provenienti dall’Istituto Agrario “Vegni” di Cortona, dall’Istituto Forerstale di Pieve Santo Stefano Istituto d’Istruzione Superiore Barone Ricasoli di Siena .

27/05/2025 Visita alla Tenuta di Cesa del Corso di laurea Faunistico Venatorio dell’Università di Firenze

29/5/2024 – Incontro Tecnico e visita guidata alle attività sperimentali presso la Tenuta di Cesa che ha visto la partecipazione di oltre 60 tecnici ed imprese agricole

26/6/2024 – Visita guidata alla attività condotte dall’Università di Firenze presso la Tenuta di Cesa nell’ambito di una iniziativa dell’Ateneo Fiorentino

26/07/2024 Progetto workclimate 2.0 in collaborazione con Regione Toscana – INAIL - Azienda USL Toscana Centro e CNR Istituto per la Bioeconomia sono state collaudate soluzioni per ridurre il rischio da calore in agricoltura

21/10/2024 – abbiamo ospitato il Comitato promotore Open School TOSCANA ed una iniziativa con i portatori di interesse per promuovere una attività formativa sulle potenzialità del Sistema Copernicus

11/12/24 – abbiamo ospitato un Convegno CIA “La conoscenza , motore di crescita e di sviluppo per le imprese agricole

Anche nel 2024, come avviene da alcuni decenni, sono stati pubblicati sulle riviste specializzate a larga diffusione i risultati delle prove istituzionali relative alla rete di confronto varietale frumento duro, frumento tenero, mais, ed i risultati della prova nazionale su girasole. Da alcuni anni, per ampliare le informazioni sull’orientamento varietale, sono stati pubblicati su riviste del settore a larga diffusione i risultati delle prove di iscrizione al registro delle varietà su frumento tenero e duro, mais e girasole che sono ammesse alla coltivazione nel territorio nazionale.

Attività di trasferimento dell’innovazione

ANNO	2017	2018	2019	2021	2022	2023	2024
INCONTRI TECNICI	2	2	2	2	4	6	6
PUBBLICAZIONI SU RIVISTE DIVULGATIVE	8	9	8	9	9	9	9
VISITE STUDENTI SCUOLA DI AGRARIA (UNIFI)	1	2	2	1	2	2	2
TIROCINI UNIVERSITARI	1	1	1			1	2
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ITIS VEGNI)	1	1	3	0	2	2	0
DEMOFARM DAY iniziativa per gli Istituti agrari della Toscana					1	1	1

Nel 2024 sono state attivate :

- con Decreto n. 17 del 11/03/2024 con l’Università di Perugia la Convenzione per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento curriculare che ha permesso lo svolgimento di un tirocinio di uno studente universitario.
- con Decreto n. 40 del 15/04/2024 con l’Università di Firenze la Convenzione per lo svolgimento

di tirocini di formazione ed orientamento curriculare che ha permesso lo svolgimento di un tirocinio nell'ambito del Master universitario di Agricoltura di Precisione.

Nel 2024 è stata ultimata, con il secondo lotto, la realizzazione del campo prova per la guida in sicurezza in agricoltura iniziativa che andrà a confluire nel costituendo Centro per la Sicurezza in agricoltura promosso dalla Regione Toscana.

La Regione Toscana, attraverso il Settore Gestione Tenuta di Cesa, innovazione e progetti europei di Ente Terre Regionali Toscane, coordina le attività del Centro delle Competenze della Toscana per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.Lgs 173/1988. Questi prodotti agroalimentari, individuati da una specifica legislazione nazionale, sono di grandissimo valore culturale, in particolare per la Regione Toscana che ne vanta censiti oltre 460. Con Decreto n.27 del 30 Marzo 2022, visto il grande interesse per la iniziativa, si sono riaperti i termini per manifestare l'interesse a partecipare al Centro delle Competenze per i prodotti agroalimentari tradizionali della Toscana. Al 31 dicembre 2024 il numero dei componenti del Centro delle competenze è pari a 54 soggetti.

Nel corso del 2024 il Settore, coadiuvato dall'Università di Pisa e dalla Regione Toscana, ha promosso lo sviluppo del social Linkedin riservato al Centro delle Competenze PAT per favorire lo scambio di informazioni e dove sono stati pubblicati i contributi scritti dei gruppi di lavoro appositamente costituiti nel 2022 e che hanno lavorato nel 2023.

Nel 2024 il Settore ha provveduto a distribuire a soggetti portatori di interesse la pubblicazione “Prodotti Agroalimentari Tradizionali – Strategie e strumenti del Centro delle Competenze della Regione Toscana”, realizzata dalla stessa Regione nell'ambito del progetto europeo Interreg Marittimo-IT-FR- Maritime.

Il 22/7/2024 il Centro delle competenze PAT ha promosso una iniziativa online dal titolo “Azioni pratiche a supporto dello sviluppo della valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Toscana”. Da questa iniziativa, con il supporto dell'Accademia dei Georgofili e della Regione Toscana, si è costituito un Gruppo di lavoro ristretto che lavora alla selezione di alcuni PAT su cui impostare una iniziativa pilota di lancio di questi prodotti verso il consumatore con una adeguata comunicazione e con proposte delle revisioni delle schede prodotto. I lavori di questo gruppo saranno presentati nel 2025 in un Convegno sui PAT promosso da Accademia dei Georgofili e Regione Toscana.

b) *Collaudo delle innovazioni*

Nel 2024 è proseguita la realizzazione di prove di carattere istituzionale di interesse per la Regione Toscana (n. 8) e prove a pagamento (n. 30), il cui costo è stabilito da specifico tariffario e la cui esecuzione è stata richiesta da istituzioni di ricerca pubbliche (n. 26) (Università, CNR) e da soggetti privati (n. 12) (società produttrici di semi, fertilizzanti, fitofarmaci etc).

Nel 2024 le attività di sperimentazione e collaudo delle innovazioni hanno mantenuto gli standard degli ultimi anni. In particolare si nota che a partire dal 2015/2016, con il collocamento in pensione di un tecnico, si è dovuto restringere il campo delle attività a quelle più remunerative, interrompendo le prove sulle ortive e la sperimentazione di sistemi irrigui.

Si evidenzia inoltre che a partire da 2015 si è riscontrato un azzeramento delle prove e delle

conseguenti entrate del Centro di Saggio Fitofarmaci in gestione al Servizio Fitosanitario Regionale in ragione dell'aumento dei carichi di lavoro del personale afferente a tale Servizio.

Sintesi della attività di sperimentazione e collaudo delle innovazioni svolte dal 2012 al 2024

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PROVE A PAGAMENTO	45	35	42	35	27	31	25	33	29	28	34	32	30
ISTITUZIONALI	9	9	9	10	10	10	10	12	18	11	13	10	8
Totale prove sperimentali per anno	54	44	51	45	37	41	35	45	47	39	47	42	38
TOTALE PARCELLE	3.217	3.245	3.539	3.377	3.175	3.332	3.100	3.572	3.458	3.425	3.328	3.100	3.007

Nel 2024 è proseguito il progetto con le Manifatture del Sigaro Toscano (MST) che terminerà, ai sensi del contratto, il 31/12/2028. In particolare anche nel 2024 sono state effettuate delle prove di confronto varietale e sono proseguiti le prove per mitigare gli effetti delle alte temperature con l'utilizzo di prodotti naturali (caolino , alghe etc.).

Sempre nel 2024 è proseguita la collaborazione con l'Università di Firenze Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI) di valorizzazione dei frumenti teneri iscritti al repertorio regionale nell'ambito della Misura 10.2.

In collaborazione con il CREA-VE di Arezzo è proseguita sia l'implementazione della collezione del germoplasma viticolo regionale che annovera numerose decine di biotipi. Si evidenzia che la realizzazione della collezione consentirà di evitare i rischi connessi ad avere un unico centro di conservazione e di acquisire ulteriori conoscenze necessarie per lo sviluppo di attività di valorizzazione su alcuni vitigni autoctoni di particolare valore agronomico ed enologico in grado di caratterizzare alcune produzioni di nicchia.

Particolare interesse l'attività di IVINE svolta con l'Agrismart Lab del DAGRI, AGROBIT e CNR nell'ottimizzazione degli interventi fitosanitari in viticoltura che consentirà di individuare attraverso un applicativo la quantità di acqua in relazione allo sviluppo vegetativo.

Nel corso del 2024 con la supervisione scientifica del CREA – VE di Arezzo, sono state avviate alcune attività sperimentali sul vigneto 4,0 .

c) Progetti Europei

Nel 2024 è proseguito il progetto europeo LEGUMINOSE (Legume-cereal intercropping for sustainable agriculture across Europe) sviluppato su call HORIZON, della durata di 48 mesi.

Nel 2024 si è inoltre concluso il progetto Mediterranean Agroecosystems for Sustainability and Resilience under Climate Change (MA4SURE) presentato nell'ambito della Sezione 2 PRIMA Call 2020, di cui Terre Regionali Toscane è partner. E' stata predisposta ed inviata la rendicontazione compreso la relazione tecnica .

Il 26 maggio 2024 è stata organizzata una iniziativa pubblica che ha visto la compresenza nel programma di specifici interventi relativi ai due progetti europei che vedono coinvolta la Tenuta di Cesa .

d)

Gestione tecnico-amministrativa

La gestione tecnico amministrativa, che compete al Dirigente del Settore e al Responsabile Tecnico, ha permesso di portare a termine il piano culturale sia per quanto attiene le attività di collaudo e sperimentazione che le attività connesse alla gestione delle colture di pieno campo.

Va evidenziato che nel 2024 è stato completato il secondo lotto del campo prova per la guida in sicurezza della trattice agricola e forestale con un investimento complessivo finale di oltre 300.000 euro di lavori affidati con le articolate e complesse procedure previste dalle norme.

La mole delle attività svolte ha comportato un notevole sforzo organizzativo e di ottimizzazione delle risorse disponibili e con un rilevante impegno che ha inciso negativamente sui margini di precisione nella gestione documentale delle attività svolte.

Questo aspetto nel tempo potrebbe essere un limite che condizionerà negativamente, se non risolto, i processi che vedono la Tenuta di Cesa assumere, oltre al ruolo di centro di sperimentazione applicata ormai riconosciuto a vari livelli, quello didemofarm dedicata alla precision farming e centro sulla sicurezza in agricoltura.

In particolare gli investimenti tecnologici che si stanno effettuando dovranno per essere adeguatamente accompagnati da nuovo personale dedicato

Le attività amministrative hanno riguardato in particolare:

- la predisposizione e gestione dei contratti per le attività sperimentali;
- la gestione e avvio di procedure di affidamento (indagini di mercato, capitolati etc);
- gestione delle fatture passive e attestazioni di regolare esecuzione;
- il monitoraggio della spesa.

Importante per i risvolti economici e dispendiosa la rendicontazione delle attività e del personale impegnato nei Progetti MA4SURE e LEGUMINOSE curata in modo particolare da responsabile tecnico della Tenuta di Cesa.

Nel 2024 si sono svolte alcune attività di manutenzione del patrimonio immobiliare che proseguiranno nei prossimi anni al fine di ridurre le situazioni di rischio e di mantenere in piena efficienza il patrimonio immobiliare anche in considerazione dei possibili sviluppi che potranno riguardare la struttura di Cesa.

3.4 LA TENUTA DI SUVIGNANO

A partire dal 2019 Ente Terre ha la proprietà delle quote Sociali della Tenuta Agricola Suvignano Srl, in cui, in accordo con la Regione Toscana (ed in particolare con l'Assessorato alla Presidenza) e con i Comuni di Monteroni d'Arbia e di Murlo, svolge attività di promozione della cultura della legalità.

La Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 14/01/2019 ha approvato la “Previsione economica per l’anno 2019 della Società Agricola Suvignano s.r.l.” e ha dato mandato ad Ente Terre Regionali Toscane di procedere al perfezionamento degli atti di trasferimento Società Agricola Suvignano s.r.l. integrando le direttive ad Ente Terre Regionali Toscane per la redazione del piano di attività

2019 di cui alla DGR n. 21 del 07/01/2019. Nel corso del 2019 tutti gli atti sono stati perfezionati e pertanto, fin dal 1 gennaio 2020, è pienamente operativo il trasferimento delle quote ad Ente Terre di cui Suvignano è quindi Società controllata al 100%.

Suvignano S.r.l. quindi non è una semplice azienda agricola, ma un **luogo della memoria, dell'impegno civile e della formazione**. L'azienda svolge un ruolo chiave nella promozione della legalità grazie ad attività di:

- **accoglienza di gruppi scolastici e giovanili,**
- **percorsi educativi** sull'antimafia e l'etica pubblica,
- **collaborazioni con associazioni e istituzioni scolastiche,**
- organizzazione di **eventi pubblici** e iniziative culturali legate al contrasto della criminalità organizzata.

La Regione Toscana ha investito in modo significativo per valorizzare Suvignano come **bene comune e centro polifunzionale**. Gli interventi più rilevanti hanno incluso:

- **ristrutturazione degli immobili destinati all'accoglienza;**
- **riqualificazione di spazi didattici e ricreativi;**
- sostegno alla creazione di un **percorso tematico** sulla legalità;
- **dotazioni strutturali e tecnologiche** per attività educative e turistiche.

Tali interventi hanno rafforzato la **funzione sociale e culturale** dell'azienda, permettendo l'integrazione di attività ricettive e formative all'interno di un contesto agricolo.

Anche nel corso del 2024 è proseguita la verifica e la realizzazione delle attività gestionali che si sono rivolte essenzialmente a:

- Proseguire nella messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e del recupero edilizio e ambientale in particolare per ospitare iniziative tese a valorizzare la cultura della legalità soprattutto nei confronti dei giovani (con le risorse già stanziate nel 2019 e con nuove risorse trasferite a Ente Terre con direttive e leggi specifiche);
- Promuovere il “percorso della legalità” all'interno della proprietà della Tenuta, finalizzato alla comunicazione al pubblico partecipante agli eventi, alle visite e alle giornate di studio, dei principali aspetti della Tenuta;
- Collaborare con la Regione Toscana e gli altri Enti, al fine di trovare le forme più efficaci di valorizzazione della Tenuta nell'ambito delle politiche sulla legalità e della sostenibilità economica della gestione;
- Sviluppare le procedure pubbliche per acquisizioni di beni e servizi;
- Produrre esclusivamente in regime di agricoltura biologica;
- Ospitare eventi e visite connesse alle politiche di sviluppo della legalità, ma anche di interesse per la valorizzazione del territorio, delle attività nella natura e dell'agricoltura di qualità.

Nel corso del 2023 si è conclusa la realizzazione della cosiddetta “Sala della legalità” (meeting room fino a 99 posti) e della foresteria per ospitare giovani per organizzare campi di educazione alla legalità e di formazione in agricoltura, nonché per i pellegrini che percorrono la via Francigena. L'inaugurazione da parte del presidente della regione Eugenio Giani si è svolta il 21 aprile 2024.

Nel corso dell'anno si sono svolti molti eventi della legalità, con presenza di associazioni quali “Libera”, Arci, “Caponnetto”, di scuole, Istituti tecnici agrari e Università. L'attività agrituristica ha dato buoni risultati, in linea con quanto fatto nel precedente anno.

Da evidenziare che anche quest'anno si è svolta la “Festa della Legalità” che si è tenuta sabato 21 settembre, nella sua sesta edizione. Il programma ha incluso attività sportive come la "Corsa della

Legalità" e una passeggiata ludico-motoria, con iscrizioni gestite da Mens Sana/UISP. La festa è un'iniziativa promossa dalla Regione Toscana e dai Comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo, con il patrocinio del CONI Toscana. L'obiettivo è promuovere la legalità attraverso varie attività, tra cui la corsa e la staffetta, con premi per i partecipanti. L'evento ha visto la partecipazione di diverse autorità, tra cui il Presidente della Regione Toscana e il testimonial Rachid Berradi, campione di atletica.

La Suvignano srl ha aderito al progetto "Nuove Stagioni" iniziativa di agricoltura sociale PSR 2022 nella sottomisura 16.9 partecipato da Azienda ospedaliera senese, Comune di Monteroni, Ente Terre Regionali Toscane dedicato alle donne con diagnosi di carcinoma mammario e alle loro famiglie.

La parte operativa è stata operata nella tenuta di Suvignano, a Monteroni d'Arbia.

Il progetto è stato inaugurato l'11 settembre 2024 alla presenza della Vicepresidente Stefania Saccardi e dell'assessore alla sanità Simone Bezzini.

Da sottolineare la collaborazione anche con l'Università di Pisa con la quale dal 2023 viene organizzato un bootcamp denominato "Tenuta lab". Nel 2023 con i dottorandi di agraria di UNIPI e nel 2024 con giovani ricercatori e ricercatrici provenienti da tutta Italia, gli argomenti affrontati che hanno riguardato il potenziale futuro di Suvignano sono stati i seguenti:

- innovazione rurale,
- turismo sostenibile,
- valorizzazione internazionale,
- collaborazione tra enti, imprese e università.

Problematiche di Gestione e Sostenibilità Economica

Nonostante l'importante supporto iniziale da parte della Regione Toscana, **permangono criticità rilevanti sul piano economico**, in particolare legate alla **gestione dell'attività agricola** e alla **manutenzione delle strutture rurali**.

Le principali criticità sono:

- **Insufficienza di risorse finanziarie** per l'ammodernamento del comparto agricolo,
- Mancata ristrutturazione dei **fabbricati agricoli e delle infrastrutture connesse**,
- Difficoltà nel reperire fondi strutturali e ordinari per la **messa in efficienza dell'attività produttiva**,
- Mancanza di strumenti per rendere **autosufficiente l'azienda dal punto di vista agricolo**, il che limita fortemente la sua sostenibilità complessiva.

Queste problematiche rischiano di compromettere il funzionamento integrato tra vocazione agricola e attività di promozione sociale, con il rischio di ridurre Suvignano a semplice luogo simbolico, anziché modello compiuto di **legalità produttiva e sostenibile**.

La **Regione Toscana**, sta provvedendo, mediante la creazione di un consiglio di amministrazione alla modifica della governance della Suvignano srl per la sua trasformazione in società agricola con la qualifica di IAP, per l'eventuale possibilità di reperimento di risorse e fondi europei, per garantire la piena funzionalità dell'azienda in tutte le sue dimensioni: **sociale, educativa e produttiva**.

Il Bilancio d'esercizio della Società Agricola Suvignano Srl al 31/12/2024 si chiude con una perdita di euro 156.923 contro una perdita di euro 132.479 registrata nel 2023.

3.5 IL PARCO REGIONALE STALLONI

Ente Terre Regionali Toscane dal 2013 ha ricevuto l'incarico della gestione del parco stalloni ed equidi di proprietà della Regione Toscana la cui consistenza, al 31 dicembre 2024 è risultata essere di 16 capi fra equini e asini. Il patrimonio degli equidi di proprietà della Regione Toscana è costituito dalle razze autoctone toscane: Asino dell'Amiata, Maremmano, Appenninico e Cavallino di Monterufoli ed è costituito, se si eccettua la razza Appenninica, da cavalli di età ormai avanzata; e non più idonea alla riproduzione, vi sono stati decessi che hanno ridotto il numero dei capi presenti.

La funzione del parco regionale stalloni è quello di garantire il mantenimento e la valorizzazione delle razze equine autoctone attraverso riproduttori di elevato livello genealogico, approvati, a disposizione degli allevatori toscani. Per il 2024, considerando anche il significativo taglio delle risorse economiche assegnate a questa attività di Terre Regionali Toscane da parte della Regione Toscana, è proseguito il piano di dismissione di stalloni non più funzionali.

Come stabilito dal Piano delle attività, l'attività istituzionale e operativa del parco stalloni nel corso del 2024 ha visto concretizzarsi le seguenti attività:

1. gestione dell'attività riproduttiva delle razze equine autoctone, attraverso l'attività del Centro regionale di produzione di sperma di equide (servizio di fecondazione artificiale);
2. Cessione a fida di stalloni (e anche asine della razza Amiata) a gestori di stazioni di monta sia singoli che Enti pubblici, imprese, o consorzi con lo scopo di favorire la riproduzione e contribuire allo sviluppo capillare delle razze autoctone toscane;
3. prosecuzione, per conto della Regione Toscana, della procedura di alienazione degli animali non più utilizzabili, che non sono stati venduti con la procedura d'asta, di cui al decreto dirigenziale n. 5685 del 19.12.2013, anche tramite trattativa diretta e proporre alla Regione Toscana l'attuazione di nuove procedure volte alla vendita di equidi non più idonei al processo riproduttivo. Nonostante i tentativi, a causa prevalentemente dell'età degli animali anche nel 2024 nessun animale è stato alienato;
4. gestione del Centro regionale produzione sperma sito nei locali adiacenti la scuderia sita in località ‘Sterpaia’ nella Tenuta di San Rossore (PI) prendendo in comodato d’uso un adeguato numero di stalloni di razza equina autoctona idonei dal punto di vista genealogico e morfologico per il mantenimento/incremento del patrimonio delle suddette razze e garantire la fornitura di seme agli allevatori di fattrici iscritte ai L.G. o ai Registri anagrafici. A questi tre stalloni sono stati affiancati altri due giovani stalloni, appena usciti dal performance test di ANAM che sono stati provati per la verifica della qualità e della congelabilità del seme, nonché per addestrarli all’uso del manichino per il prelievo del seme.
5. gestione della Banca del germoplasma animale delle specie toscane autoctone di interesse zootecnico iscritte nei repertori regionali della L.R. 64/2004, a partire dalle razze autoctone delle specie di equidi, avviando l’attività con la conservazione di materiale genetico (dosi di seme di equidi) già stoccati presso il Centro regionale di produzione sperma. Tale attività è stata inserita,

in osservanza alla Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 12/06/2017 – Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020, sottomisura 10.2: A) Modifiche alle disposizioni per l'attuazione della misura 10 “ Pagamenti per impegni agro - climatico - ambientali”, sottomisura 10.2 “Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 327 del 18 aprile 2016; B) Disposizioni sulle riduzioni ed esclusioni per inadempienze ai sensi dell'art. 35 Reg.(UE) 640/2014 e del DM n.2490/2017, nel progetto quinquennale di attuazione della sottomisura 10.2, poiché menzionata fra gli indirizzi di intervento prioritari elencati nell'allegato A della suddetta delibera al punto h). A fini della gestione del “Recapito” Ente Terre si è avvalso, a seguito della necessaria formalizzazione di Convenzioni e/o affidamento di servizi della Università di Pisa – Dipartimento di Veterinaria che è centro di eccellenza riconosciuto che storicamente collabora con la Regione Toscana e con Ente Terre su queste tematiche (la convenzione è stata siglata il 24/05/2019).

6. Anche nel 2024 il piano d'assegnazione del parco stalloni regionale è stato predisposto, sulla base delle proposte annuali dell'Associazione Nazionale Allevatori cavallo Maremmano e dell'Associazione Regionale Allevatori della Toscana (per l'Appenninico e per l'Asino dell'Amiata), formulate avendo a riferimento i criteri di priorità concordati con l'Amministrazione regionale e sulla base delle richieste direttamente pervenute alle associazioni ed al settore competente. Sulla base del piano d'assegnazione gli stalloni sono dati in cessione a fida gratuita ai Soggetti che gestiscono stazioni di monta pubblica o, in caso di stazioni di monta privata, che allevano equidi delle razze autoctone toscane iscritti ai relativi Registri Anagrafici o Libri genealogici. I contratti a fida gratuita prevedono la consegna presso la stazione di monta affidataria dello stallone munito di certificazione sanitaria a cura di ANAM o dei richiedenti. Il gestore si impegna a mantenere lo stallone e a provvederne alla cura; nel corso degli ultimi anni gli stalloni sono rimasti, generalmente, nelle stazioni di monta per due o tre anni per essere poi sostituiti con altri stalloni in relazione alle necessità di tipo tecnico (variabilità genetica etc.). In alcuni casi lo stallone viene ritirato nel mese di settembre e riconsegnato nel mese di marzo (vedi esempio alcune stazioni di monta della Lunigiana). Il costo della movimentazione degli stalloni è stato sempre a carico della Regione Toscana e dalla fine del 2013 di Terre Regionali Toscane ma non nel 2024 a causa della mancata sottoscrizione della convenzione da parte dei carabinieri forestali

Anche nel 2024 la gestione del parco stalloni ha comportato, a fianco dell'attività annuale di assegnazione/cessione a fida/movimentazione degli stalloni, le seguenti attività:

7. custodia e mantenimento degli equidi presenti nella scuderia in località Sterpaia Tenuta di San Rossore (PI);
8. gestione del Centro regionale produzione sperma sito nei locali adiacenti la scuderia nella Tenuta di San Rossore (PI).

Nella scuderia di San Rossore oltre agli animali in età avanzata e/o non più idonei a svolgere attività riproduttiva e agli stalloni che non vengono assegnati (per ridotto numero di richieste), sono stati presenti, per il periodo di funzionamento del Centro regionale produzione sperma, 2 stalloni Maremmani che vengono messi a disposizione da privati su segnalazione dell'A.N.A.M. che li

individua, sulla base delle caratteristiche genetiche e delle prove di performance test.

Anche per il 2024 il Centro regionale produzione sperma (autorizzato ai sensi della L. 30/91 e DM 403/2000) ha operato con attività di prelievo di seme fresco di equidi di razze autoctone toscane: Maremmano e Asino dell'Amiata.

Le dosi di seme prelevate sono state fornite a fattori iscritti al L.G. indicate dall'Associazione di razza (A.N.A.M.) che detiene per legge il L.G.. Gli stalloni per la F.A. sono indicati da A.N.A.M. e messi a disposizione gratuitamente dai proprietari. Nel Centro sono stoccate dosi di seme degli stalloni (sia di razza Maremmana che Asini dell'Amiata) utilizzati negli anni passati.

L'attività sull'Asino dell'Amiata si configura come attività sperimentale ed è stata svolta con stalloni della Regione Toscana. La gestione del Centro che richiede la presenza di personale qualificato (veterinario) è stata affidata fino ad oggi al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa che porta un'esperienza pluriennale consolidata che lo colloca tra le eccellenze in campo nazionale ed estero sulla materia della riproduzione della specie asinina.

A seguito delle difficoltà operative emerse per il pensionamento di un tecnico precedentemente in servizio presso il parco stalloni è stato avviato lo studio di un protocollo di intesa con il Parco Regionale Migliarino San Rossore finalizzato a valutare la possibilità di una sinergia comune di lavoro nelle rispettive scuderie. Tale accordo è stato essere siglato nei primi mesi del 2024 ma deve ancora prendere avvio per la necessità di redazione di un DUVRI, documento di valutazione del rischio interferente fra i due Enti.

4. LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RAZZE E DELLE VARIETÀ LOCALI REALIZZATA DA ENTE TERRE

Nell'ambito della LR 64/04 “*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*” Terre Regionali Toscane è il soggetto responsabile delle attività di conservazione e valorizzazione del Germoplasma Toscano.

a) Attività di conservazione e tutela della agro-biodiversità toscana

Parte delle risorse per svolgere quanto previsto dal Regolamento attuativo della L.R. 64/04 e dalla Legge istitutiva dell'ente, provengono dal PSR 2014 – 2022 e relativo trascinamento per il biennio 2023 – 2024 di cui ente Terre Regionali Toscane è beneficiario unico per la sottomisura 10.2 “*Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura*”, a seguito della presentazione di un progetto esecutivo annuale o pluriennale specifico, domanda di aiuto e relativa rendicontazione di quanto realizzato.

In questo ambito l'attività svolta è stata la seguente:

- Gestione e coordinamento della Banca Regionale del Germoplasma e delle sue sezioni per

la conservazione “ex situ” del patrimonio genetico, effettuazione delle prove varietali in campo, erogazione del supporto tecnico e dei rimborsi spese forfettari, stipula delle convenzioni di ampliamento delle accessioni conservate a fronte delle nuove iscrizioni ai repertori regionali toscani di altre varietà a rischio di estinzione, sono state messe in sicurezza sette nuove varietà autoctone presso l’Università di Pisa e avviata l’attività di conservazione “ex situ” della sezione gestita dal Parco Nazionale dell’arcipelago Toscano, nonché la conservazione “in vivo” degli avicoli presso l’Università di Firenze.

Le sezioni della BRG attualmente sono:

SEZIONI DELLA BANCA REGIONALE DEL GERMOPLASMA	
NOME	TIPOLOGIA DI MATERIALE CONSERVATO E AREA DI RIFERIMENTO
Terre Regionali Toscane- Ente Pubblico Sezione centrale della Banca Regionale del Germoplasma di diretta competenza della Regione Toscana	Conserva seme di specie erbacee, soprattutto ortive e frumento – sperma equidi e suini e bovini in crioconservazione TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
Soggetti scientifici	
CNR IBE - Istituto per la Valorizzazione del legno e delle Specie Arboree c/o sede di Follonica (GR)-Azienda Santa Paolina	Sezione della Banca Regionale del Germoplasma per le specie frutticole in campi collezione TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente	Sezione della Banca Regionale del Germoplasma per: specie erbacee in particolare fagiolo, frumento, patata, orzo e cereali TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali	Sezione della Banca Regionale del Germoplasma per le specie erbacee principalmente ortive, Albicocchi e vitigni TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
Scuole Agrarie	
Istituto d'Istruzione Superiore Tecnico Agrario "A. M. Camaiti"	Sezione della Banca Regionale del Germoplasma per le specie frutticole ed erbacee tradizionali - VALTIBERINA
Unione di Comuni e Altri enti Pubblici	
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Sezione della Banca Regionale del Germoplasma per le specie frutticole ed erbacee tradizionali CASENTINO
Unione dei Comuni della Garfagnana c/o -Vivaio Forestale La Piana di Camporgiano	Sezione della Banca Regionale del Germoplasma per le specie frutticole ed erbacee tradizionali GARFAGNANA
Unione dei comuni della Val di Merse c/o Vivaio "Il Campino"	Sezione della Banca Regionale del Germoplasma per specie frutticole del territorio - PROVINCIA DI SIENA

- Gestione e coordinamento dell'attività dei Coltivatori Custodi per la conservazione “in situ” del patrimonio genetico, istruttoria e verifica del possesso dei requisiti per le domande di iscrizione all’elenco dei coltivatori custodi, stipula delle nuove convenzioni di conservazione “in situ”, prestazione dell’assistenza tecnica e controllo presso il 100% delle aziende dei coltivatori custodi. Tenuta dell’elenco dei CC e istruttoria delle domande di iscrizione, erogazione dei rimborsi spese forfettari. Stipula degli affidamenti professionali per l’assistenza tecnica e il controllo di tutta l’attività di conservazione. Al 31 dicembre 2024 i Coltivatori Custodi con convenzione attiva erano n. 217 andando a sostituire i custodi che hanno cessato l’attività per mantenere inalterato il livello di messa in sicurezza.
- Gestione della Rete di conservazione e sicurezza e animazione della stessa attraverso inviti ad eventi tramite mailing list e organizzazione di incontri specifici, seminari tecnici, gestione della consegna del materiale genetico ai richiedenti comprese le consegni dei semi e del materiale di propagazione, per motivi di studio e ricerca, ai non aderenti alla Rete. I soggetti aderenti alla rete in qualità di hobbisti, oltre ai custodi e alle sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, al 31 dicembre 2024 sono n. 171.
- Gestione e sviluppo delle banche dati su supporto informatico, realizzazione delle piattaforme web di gestione delle stesse e aggiornamento del sito web: <http://germoplasma.regione.toscana.it/>

Repertorio Regionale delle razze e varietà locali toscane (Art. 4 L.R 64/04)

Repertorio	Accessioni		
	A rischio di estinzione	Non a rischio	Totale
1) Risorse genetiche autoctone animali	23	2	25
2) Specie legnose da frutto	532	70	602
3) Specie erbacee	149	6	155
4) Specie ornamentali e da fiore	64	50	114
5) Specie di interesse forestale	25	0	25
TOTALI	793	128	921

- Dopo che nel 2017 è stata realizzata, in ottemperanza a quanto indicato fra le linee prioritarie dalla Giunta Regionale Toscana, la Banca del Germoplasma animale, attraverso la manutenzione dei locali di San Rossore e acquisto di attrezzature specifiche per la crioconservazione in azoto di materiale seminale di equidi delle razze toscane a rischio di estinzione e sicurezza dei locali destinati alla crioconservazione in azoto liquido. Potenziando il laboratorio, al fine di verificare la conservabilità del seme a seguito di congelamento con un tank di congelamento e con un microscopio per la verifica della motilità del seme dopo lo scongelamento. Nel 2024 si è continuata l'implementazione della crioconservazione in azoto liquido dello sperma di equidi e è stata posta in conservazione la specie bovina con sperma di razza di mucche pisane e la specie suina con sperma di cinta senese.
- Finanziamento di n. 3 Progetti volti alla caratterizzazione e studio di ulteriori varietà presenti sul territorio finalizzata alla iscrizione al Repertorio Regionale toscano nell'intento di attuare quanto prescritto nelle linee prioritarie di intervento dettate ad ente Terre Regionali toscane dalla Giunta Regionale *“Proseguire l’attività di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche locali, vegetali e animali, a rischio estinzione della toscana.* Grazie ai progetti sono stati riscoperte, caratterizzate e iscritte al repertorio regionale toscano, tramite il Decreto dirigenziale n. 2912 del 13/02/2025 , n. 24 le varietà di frutti autoctoni del Casentino; n. 10 varietà di fruttiferi autoctoni della Garfagnana e la cipolla di Terceretoli con la compartecipazione del Comune di Mulazzo.

b) Attività di valorizzazione nell’ambito della tutela della agro-biodiversità toscana

Terre Regionali Toscane è chiamato a sostenere e valorizzare le iniziative locali attraverso progetti territoriali volti alla tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione, diffuse sul territorio regionale, prevedendo un coinvolgimento attivo di agricoltori, coltivatori custodi, sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e di soggetti scientifici.

Nel 2024 le Realizzazioni di azioni di divulgazione, informazione e formazione sulle attività inerenti la tutela della biodiversità agraria in Toscana rivolte agli operatori toscani sono stati fortemente ridotti a causa della forte contrazione di personale di ente Terre Regionali toscane, hanno avuto luogo le visite con le scuole agrarie e università, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo. Si è dato supporto alle Comunità del cibo e della diversità per l’organizzazione di un evento al mercato del Carmine di Lucca : “Due giorni di agro biodiversità toscana, il gusto della biodiversità” 23 e 24 novembre 2024, con mostra e vendita dei prodotti dei coltivatori custodi, laboratori tematici e incontri con la stampa.

Nell’ambito del progetto è stato supportata la redazione e pubblicazione del volume:

"Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture tradizionali italiane. Casi studio: Marche e Toscana" - Quaderni NATURA E BIODIVERSITÀ -ISPRA



Natura e Biodiversità

Frutti dimenticati e biodiversità recuperata. Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture tradizionali italiane. Casi studio: Marche e Toscana

Il volume, decimo ed ultimo della collana dedicata allo studio di parte delle varietà frutticole italiane, tratta i casi studio di Marche e Toscana. Per ciascuna regione nei capitoli iniziali vengono forniti cenni storici relativi alla frutticoltura, al paesaggio agrario, alle differenti iniziative volte al recupero, tutela e valorizzazione delle risorse genetiche ancora presenti in forma di varietà frutticole scarsamente coltivate ed a rischio di scomparsa. – Quaderni 19/2024

Su espressa richiesta dell'assessorato dell'agricoltura, a seguito di variazione tecnica del progetto esecutivo presentato a valere sulle risorse della 10.2, è continuato il progetto di prelievo messa in sicurezza di materiale genetico della razza suina di Cinta Senese. Tale iniziativa era nata per scongiurare il rischio di perdita della stessa razza a seguito della emergenza di virus della Peste Suina Africana. Questo virus, data la diffusa presenza di cinghiali, soprattutto sulla dorsale appenninica, costituisce un fattore di elevato rischio di diffusione dell'epidemia in un areale che può comprendere diverse regioni ed in particolare quelle dove sono prevalentemente allevati i suini della razza Cinta senese. Di concerto con Associazione Nazionale Allevatori Suini e l'Istituto che sceglierà i soggetti geneticamente rappresentativi da sottoporre a prelievo di sperma e il laboratorio di Seminologia e Criobiologia dell'Istituto Sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani" in Rivolta d'Adda (CR), convenzionato con ANAS, che effettuerà il congelamento del materiale da porre in conservazione presso la Sezione della Banca Regionale del Germoplasma di Terre Regionali Toscane a San Rossore (PI).

Le attività, i cui costi sono stati rendicontati ma non ancora collaudati, sono riassunti nella tabella di quadro economico di progetto.

Si rimarca come ogni anno, tuttavia, che questa attività, proprio per la sua peculiarità di rivolgersi spesso ad una rete di piccole e piccolissime aziende, incontra problematiche tecno-amministrative che rendono complessa e onerosa la gestione e il coordinamento (fatture elettroniche, split payment, f24) soprattutto a fronte della continua contrazione del personale tecnico-amministrativo di Terre Regionali Toscane.

Quadro economico di progetto

Progetto da domanda di pagamento - PSR 2014-2020 - Misura 10.2

SOTTOINTERVENTO	OGGETTO DI SPESA	OGGETTO DI SPESA DA PROGETTO	DOMANDA DI PAGAMENTO
7 - Software	435 - Banche dati, programmi applicativi	Tenuta e sviluppo software	8.540,00 €
47 - Investimenti immateriali	437 - Rimborsi spese forfettari alle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma	Rimborsi spese alle sezioni BRG e convenzione con Orto Botanico Lucca	72.456,95 €
47 - Investimenti immateriali	438 - Rimborsi spese forfettari ai Coltivatori Custodi	Rimborsi CC attività conservazione "in situ"	126.743,35 €
48 – Spese del personale	6 - Personale - retribuzione e oneri tecnico/amministrativo dipendente	Ordini di servizio, time sheet e tabelle costi orari personale	11.632,16 €
47 - Investimenti immateriali	230 - Spese per consulenza tecnica e finanziaria (ass cc e convenzione vet)	-Agronomi assistenza tecnica CC; -Convenzione Dip. Scienze VET. UNIPISA per BRG -Studio NINCI per gestione aspetti amministrativi CRISBA conservazione Vitro solanacee	117.487,00
47 - Investimenti immateriali	222 - Spese per realizzazione progetto	Caratterizzazione cipolla terceretoli, Caratt. fruttiferi Casentino, Caratt. fruttiferi Garfagnana; Progetto Cinta Senese Emergenza PSA Sostegno attività coltivatori e allevatori custodi- Comunità del Cibo per la realizzazione evento al Mercato del Carmine di Lucca	124.229,89€
44 – Attività realizzazione materiale divulgativo	303 – Materiale informativo e di comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, stampa, distribuzione	-Aggiornamento Manuale autoriproduzione semi e acquisto n. 400 copie. -Editing e stampa con acquisto di n. 300 copie – Quaderno Natura e Biodiversità ISPRA – Frutti dimenticati e biodiversità recuperata.	18.437,80€
TOTALE DOMANDA DI AIUTO 475.070,50 € - TOTALE DOMANDA DI PAGAMENTO SUPERIORE			€ 479.527,15

Il contributo richiesto è comprensivo di iva (non detraibile per attività istituzionali)

5.IL COORDINAMENTO DELLA GESTIONE OTTIMALE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO AGRICOLO

FORESTALE REGIONALE (PAFR)

L'ambito delle funzioni attribuite all'Ente Terre in materia di coordinamento della gestione del patrimonio agricolo forestale regionale è definito nell'articolo 2, comma 1, lettera b) e c) della l.r. 80/2012, e nel titolo IV, capo I (Patrimonio agricolo forestale della Regione) della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana), così come modificato dalla medesima l.r. 80/2012. L'Ente nel corso del 2020 ha svolto, così come intrapreso negli anni precedenti le seguenti attività:

- a) *Procedure per l'alienazione dei beni del PAFR (art. 20 LR 77/2004 modificato dall'art. 72 della LR 80/2012)*

I beni appartenenti al PAFR possono essere alienati con le procedure specificatamente previste dalla L.R. 77/04 "Demanio e Patrimonio della Regione Toscana" e dall'allegato E della DGR 854 del 05/07/2019.

L'elenco dei beni del PAFR da alienare, è quello approvato con DGR 854 del 05/07/2019 così come modificata/integrata dalla DGR 1310 del 13/12/2021; i proventi delle vendite sono *ex lege* totalmente reinvestiti sul restante patrimonio per eseguire interventi di miglioramento e valorizzazione del PAFR stesso.

Nel corso del 2024 sono stati venduti (con rogito notarile) quattro lotti di solo terreno nei Comuni di: Chiusdino (SI), Castelnuovo Val di Cecina (PI) Sovicille (SI) e Follonica (GR), rispettivamente a 3.850,00 €, 7.100,00 €, 5.500,00 € e 130.320,00 €. Il lotto a Sovicille è stato venduto su prelazione e quello a Follonica con trattativa diretta, ai sensi dell'art. 25 bis, comma 1, lettera a) della L.R. 77/2004, al Comune di Follonica. Gli altri sono stati venduti all'asta.

Sono altresì stati venduti tre lotti di fabbricati nei Comuni di: Abetone Cutigliano (PT), Anghiari (AR) e San Marcello Piteglio (PT), rispettivamente a 117.000,00 €, 5.895,68 € e 100.750,00 €. I due lotti in provincia di Pistoia sono stati venduti all'asta mentre il lotto ad Anghiari è stato venduto su prelazione con riduzione del 30% del prezzo (art. 61 del DPGR 61/R del 2005).

Come previsto dalla legge (L.R. 77/04 e regolamento attuativo) e dagli strumenti di programmazione (Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015) l'80% di tali importi è stato incassato dalla Regione Toscana e, come previsto dalla l.r. 39/00 art. 23, è destinato per finanziare progetti strutturali per la valorizzazione del PAFR con specifici atti regionali relativi all'impegno delle risorse ed il restante 20% è stato utilizzato dagli competenti all'amministrazione del PAFR per interventi con le medesime finalità.

Per l'attuazione delle procedure di vendita Ente Terre ha supportato gli enti competenti, in collaborazione con il Settore "Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Lavori pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc", in merito alla verifica dell'interesse culturale (art. 12 D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii), interfacciandosi con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana e ha approvato, secondo

quanto previsto nell'allegato E della DGR 854 del 05/07/2019, la formazione dei lotti di vendita.

b) Istruttoria dei piani presentati dagli Enti gestori per gli interventi 2023 per la cura e la valorizzazione del PAFR

Gli Enti competenti all'attuazione degli interventi pubblici forestali indicati all'art. 10 della l.r. 39/00 (legge forestale della Toscana) presentano alla Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano annuale degli interventi da attuare nell'annualità successiva. Fra questi interventi rientrano quelli relativi alla cura, la manutenzione e la sorveglianza delle proprietà della Regione (PAFR) che le Unioni di Comuni ed i Comuni amministrano su delega regionale.

Tale piano annuale degli interventi, per gli interventi ricadenti nei complessi del PAFR, costituisce attuazione dei piani di gestione e si conforma agli indirizzi approvati dall'Ente terre regionali toscane.

I piani presentati, per quanto concerne gli interventi sul PAFR riguardanti l'amministrazione diretta e i lavori in appalto, sono stati quindi istruiti dall'Ente Terre con particolare riguardo alla conformità agli indirizzi, a quanto indicato dai Piani di Gestione e agli obiettivi in termini di proventi (art. 10 LR 39/00), con un esame critico della previsione dei proventi di gestione presentata per il 2024 (vendite legna, incrocio dati concessioni con i proventi) con possibili correzioni d'ufficio in caso di evidenti discostamenti dalle previsioni del piano di gestione.

Tale fase istruttoria è stata portata a termine di concerto e supportando il competente settore della Giunta regionale (Settore Forestazione Agroambiente Risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici). Inoltre, si è provveduto a supportare il medesimo settore con l'espressione di pareri in merito alle richieste da parte degli Enti competenti relativamente ad assegnazioni, anticipi e saldi di finanziamenti a valere sulle misure del Piano Agricolo Forestale Regionale (PRAF) 2012-2015 riguardanti interventi sul patrimonio agricolo forestale regionale.

c) Determinazione degli utili di gestione da conseguire da parte degli Enti (art. 2 LR 80/2012)

L'Ente Terre, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 80/2012, ha il compito di determinare gli obiettivi in termini di proventi di gestione dei beni del PAFR che dovranno essere realizzati da parte di ogni Ente Competente alla gestione del PAFR stesso. Per determinare l'importo di proventi da realizzare è stata attuata una preliminare fase di verifica con gli Enti Competenti. Questo ha permesso una prima stima dell'importo degli utili di gestione ricavabili da ogni Ente Competente. Con decreto n. 109 del 20 dicembre 2023 Ente terre ha così stabilito gli obiettivi da conseguire da parte degli Enti competenti alla gestione del PAFR in termini di proventi per l'anno 2024, stabiliti in complessivi 3.473.000,00 euro.

È inoltre proseguita la verifica circa l'andamento degli utili incassati dagli Enti competenti alla gestione, tramite rilevamento trimestrale di rendicontazione, come previsto dal comma 1 dell'art. 31 della L.R 39/00.

Tale verifica, unitamente al puntuale esame delle previsioni dei Piani di Gestione dei singoli

complessi forestali appartenenti al PAFR, ha consentito di dare attuazione a quanto previsto dall'art.2 comma 1c) della LR 80/12 riguardo la determinazione degli, gli obiettivi da conseguire in termini di proventi.

Per il 2024 l'obiettivo complessivo in termine di proventi di gestione da realizzare da parte degli Enti gestori del PAFR non è stato raggiunto dagli Enti in considerazione dell'andamento del mercato del materiale legnoso, delle difficoltà amministrative nell'esperire le aste, in relazione alla dotazione organica degli enti delegati alla gestione del PAFR, e non ultima in considerazione di una maggiore difficoltà di attuazione dei piani di gestione in special modo nelle aree sottoposte a vincoli ambientali e paesaggistici.

Facendo una comparazione rispetto agli anni precedenti l'obiettivo dei proventi da realizzare da parte degli Enti nel 2024 determinato in € 3.473.000 è stato leggermente diminuito, percentualmente dello 0,4 %, rispetto al 2023, aumentato del 1,149 % rispetto al 2022, diminuito del 2,32 % rispetto al 2021, del 4,82% rispetto al 2020 e del 5,26 rispetto al 2019, ma comunque incrementato del 0,49% rispetto al 2018, del 3,33% rispetto al 2017, del 4,92% rispetto al 2016, del 11,24% rispetto al 2015 e di ben il 27,01% rispetto al 2014 (anno di effettivo inizio dell'operatività dell'Ente) prendendo per quest'ultimo anno a riferimento il dato degli introiti effettivamente realizzati.

Ente Terre ha supportato e coordinato l'attività di gestione forestale degli enti anche ai fini della realizzazione di proventi di gestione.

Infine, in attuazione delle disposizioni dell'art.31 comma 2bis della l.r. 39/00 (comma inserito con la l.r. n° 11 del 20 marzo 2018) Ente Terre regionali toscane ha proceduto a raccogliere e sollecitare le rendicontazioni degli enti competenti alla gestione del PAFR attestanti l'utilizzo dei proventi incassati dalla gestione riferiti all'annualità 2023 secondo lo schema tipo approvato con proprio decreto n° 51 del 12/06/2018.

- d) Concessioni a soggetti terzi di beni appartenenti al PAFR - verifica della rispondenza delle concessioni agli indirizzi di cui all'art. 2 della LR 80/2012 e art. 65 Norme transitorie - Coordinamento dell'attività degli Enti Competenti art. 22 L.R. 39/00*

E' proseguita, come gli altri anni, da parte di Ente Terre la fase di verifica delle concessioni amministrative con particolare riguardo alle condizioni di concessione riportate nel disciplinare e ai canoni, la cui determinazione è oggetto di concertazione con gli Enti. Infine, sempre riguardo alle concessioni, Ente Terre ha proseguito anche nel 2024 altre azioni di supporto e coordinamento dell'attività degli enti delegati alla gestione e in particolare:

- ha incentivato la pubblicazione di avvisi pubblici per l'individuazione di soggetti terzi a cui concedere i beni del PAFR non utilizzati a fini istituzionali dall'ente competente stesso, al fine del perseguimento delle finalità previste dall'art. 27 della LR 39/00 e anche con lo scopo di evitare un probabile depauperamento del valore del PAFR stesso incrementando al contempo i proventi di gestione. Nel 2024 sono stati pubblicati avvisi pubblici per la concessione di

complessivi 18 lotti di beni del PAFR. Inoltre sono state rilasciate 4 concessioni in affidamento diretto;

- ha supportato gli enti nella procedura di rinnovo di concessioni in scadenza per le quali il concessionario aveva fatto regolare richiesta di rinnovo. Nel 2024 sono state rinnovate complessivamente 18 concessioni di beni del PAFR;
- ha supportato gli enti nel rilascio delle autorizzazioni annuali ai sensi dell'art. 39 del DPGR 61/R del 2005 (regolamento di attuazione della L. R. 77/04), al fine di promuovere l'utilizzo dei beni del PAFR.

e) Problematiche patrimoniali di proprietà regionali

Anche nel corso del 2024 Ente Terre, in sinergia con il Settore Patrimonio e Logistica della Regione Toscana, ha proseguito nella verifica dei dati catastali, nonché all'aggiornamento della stima del valore, di alcuni beni appartenenti al PAFR già stimati negli anni precedenti in ottemperanza delle esigenze del bilancio patrimoniale della Regione Toscana e della necessità di aggiornare il conto del patrimonio nel portale dedicato.

Inoltre si è provveduto, sempre in sinergia con il Settore Patrimonio e Logistica della Regione, ad aggiornare e approfondire tematiche e problematiche patrimoniali inerenti i beni del PAFR indirizzandole verso una prima ipotesi di una fase risolutiva.

f) Pianificazione dei complessi del PAFR (art 30 l.r. 39/00 ed art. 67 LR 80/2012)

La pianificazione del patrimonio risulta lo strumento fondamentale ed imprescindibile per una corretta gestione delle risorse forestali che coniughi produttività e tutela, lavoro e conservazione, attività umana e sostenibilità degli interventi.

Molti complessi del PAFR sono dotati di piani di gestione, che hanno scadenze diverse, a seconda del periodo di stesura dei piani stessi. Negli anni dal 2019 al 2023 sono scaduti molti piani di gestione per cui si è una fase di nuova pianificazione forestale per la quale gli enti delegati hanno e stanno usufruendo dei finanziamenti del PSR misura 8.5 e delle risorse della Strategia Forestale Nazionale (SFN).

Al fine di guidare questa nuova fase pianificatoria, in attuazione delle direttive regionali Ente terre ha provveduto ad intraprendere il percorso per lo sviluppo di una piattaforma per la redazione dei piani di gestione del PAFR da mettere a disposizione degli enti competenti che consenta di avere un banca dati univoca e centralizzata che costituisca revisione/aggiornamento del manuale operativo "Riferimenti tecnici per la redazione dei Piani di Gestione del Patrimonio Agricolo-Forestale della Regione Toscana".

Per la redazione dei nuovi piani di gestione ci si è indirizzati, ai fini dell'adeguamento alle strategie comunitarie e nazionali e alla necessità di una semplificazione e di un adeguato adattamento alle

nuove tecnologie in campo assestantale, nonché all’evoluzione dei software di gestione dei database e di georeferenziazione territoriale, nel prevedere l’utilizzo di un portale web funzionale alla stesura/gestione dei piani di gestione sempre con la finalità di uniformare le attività di pianificazione e di archiviazione attiva dei dati relativi al patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana.

Pertanto si è provveduto mediante procedura concorsuale ad individuare un soggetto qualificato che potesse realizzare tale strumento online per la gestione della struttura base dei dati basato su tecnologie Spatial DBMS e GIS open source. Il portale, testato nel corso del 2020, è stato reso operativo nei primi mesi del 2021 e messo a disposizione degli Enti competenti alla gestione del PAFR per la redazione dei piani di gestione e per la successiva gestione operativa del PAFR sulla base di quanto contenuto nei piani.

Tale risultato si è tradotto con l’approvazione delle nuove direttive agli enti per la redazione dei piani di gestione dei complessi del Patrimonio agricolo forestale regionale (decreto n. 2/2021) e con l’approvazione del manuale operativo “Riferimenti tecnici per la redazione dei Piani di gestione del Patrimonio Agricolo-Forestale della Regione Toscana” versione 01/21. (decreto n. 22/021)

Nel corso del 2024 si è provveduto ai sensi dell’art. 30 della L.R. 39/00 alla verifica di conformità agli indirizzi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) della L.R. 80/2012 di 12 piani di gestione dei seguenti complessi del patrimonio agricolo forestale regionale con le relative superfici in ettari:

Alto Serchio	3919,6462
Pavone	184,8542
Rantia	98,145
Variante Brattello	331,9858
Medio Serchio	2318,6029
Ulinano	300,998
Monti Pisani Lucca	151,57
Caselli	1375,2253
Macchia di Decimo	827,2
Monte Aquilaia	164,3922
Bandite Scarlino	5785,7
Monte Penna	313,4698

Per un totale di pianificazione realizzata e resa efficace per complessivi 15.771,7894 ettari

Al contempo, si è provveduto ad autorizzare, su istanza degli enti competenti all’amministrazione del PAFR, interventi non previsti dai piani di gestione, ai sensi del comma 8 della l.r. 39/00, per 24 ettari da realizzarsi in vari complessi agroforestali regionali.

g) Valorizzazione del PAFR

La valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale è indirizzata da Ente terre ed attuata dagli enti delegati tramite una gestione mirata al maggior utilizzo sostenibile dei beni che, oltre a rispondere ad esigenze ambientali e sociali, abbia ricadute positive anche in termini di incremento dei proventi derivanti dalla gestione dei beni pubblici.

I proventi incassati dagli enti nella gestione del PAFR vengono reimpiegati per gli interventi di manutenzione e conservazione del territorio, con conseguente diminuzione degli oneri posti annualmente a carico del bilancio regionale per tali interventi.

Nel corso del 2024 il coordinamento della gestione ottimale dei beni del PAFR non ha determinato costi a carico dell'Ente Terre, escluso un modestissimo importo di spese di trasferte, in quanto ci si è avvalsi del personale assegnato dalla Regione toscana ed appartenente al ruolo unico regionale.

6.LA GESTIONE DELLA BANCA DELLA TERRA

La “banca della terra”, istituita con lr 80/2012, è stata avviata il 29 novembre 2013, con un primo bando emanato dalla Unione dei Comuni della Val di Merse inerente tre lotti di oliveto ricadenti nel Complesso Forestale “La Merse”, in provincia di Siena, per complessivi 7 ettari (tutti aggiudicati). Per la banca della Terra nel 2022 non sono stati sostenuti costi di gestione.

Al 31 dicembre 2024 (e considerando il complessivo sviluppo della Banca della Terra fin dalla fine del 2013), ed in linea con quanto definito nei Piani delle attività che si sono succeduti nel corso degli anni, Ente Terre ha inserito in banca della terra più di 10.000 ettari (circa 288 nel 2024), che sono stati così messi a disposizione di giovani e di agricoltori.

Ben 180 sono i bandi complessivamente pubblicati, inerenti 264 differenti lotti che, oltre alla superficie indicata sopra, hanno concesso in uso 173 fabbricati (considerando solo i principali). L'80,5% dei terreni al 31 dicembre 2024 era già stato assegnato (8.094 ettari).

I beneficiari sono stati 175, dei quali oltre il 38% rappresentati da giovani sotto i 40 anni di età.

I singoli bandi possono rendere disponibili per la concessione/affitto beni distribuiti in più lotti; i differenti lotti dello stesso bando possono essere presi in gestione anche da uno stesso beneficiario, oppure da più beneficiari. Il numero complessivo di lotti evidenzia dunque il numero totale di opportunità rese disponibili agli interessati.

La banca della terra si è confermata, anche nel 2024 uno strumento importante e indirizzato principalmente e prioritariamente (ma non esclusivamente) ai giovani agricoltori, la cui età è quindi inferiore a 40 anni. E' uno strumento non presente in altre realtà regionali (ma neanche in altre nazioni), per cui è certamente un riferimento, così come dimostrato dai molti articoli di giornale pubblicati sulla materia, nonché dalle richieste di collaborazione e di partecipazione ad incontri ed eventi.

Chiunque può partecipare ai bandi ed agli avvisi, ma ai giovani, laddove possibile, viene riservato un punteggio di priorità nel corso della selezione dei richiedenti. Lo strumento è pertanto inserito fra le opportunità del Progetto regionale GiovaniSì, che sistemizza ed integra le politiche regionali destinate ai giovani, fra cui quelle nel settore agricolo (“Pacchetto giovani” del Programma di

Sviluppo Rurale, Banca della Terra e iniziativa “Centomila orti in Toscana”).

7.LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI

A partire dal 2014 è stata costituita presso la Tenuta di Cesa una unità di supporto alla Direzione.

Settore Gestioni Agricole per strutturare e gestire tutte le procedure interne e per l'affidamento dei contratti di forniture di beni e servizi per la Tenuta di Alberese, per la Tenuta di Cesa e per il Parco Stalloni di Pisa, nonché per le attività che fanno capo alla sede di Firenze.

Il lavoro svolto, sia con il supporto del Settore Contratti della Regione Toscana, sia mediante l'attività di formazione erogata da agenzie di formazione, sviluppa le procedure per la fornitura di beni e servizi e dei Lavori Pubblici necessari al funzionamento dell'Ente. Le procedure sono svolte principalmente nell'ambito del Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana (START): START come strumento di negoziazione (Es. nel 2023: n° 3 procedure negoziate per affidamenti sotto soglia, n° 122 affidamenti diretti. nel 2022: n° 4 procedure negoziate per affidamenti sotto soglia, n° 121 affidamenti diretti) - START come negozio elettronico per acquisire i servizi del Soggetto Aggregatore (Es. nel 2023: n° 7 procedure nel 2022: n° 4 procedure) - START dove Terre Regionali Toscane è un operatore economico fornitore di servizi (Es. nel 2023 nessuna procedura e nel 2022: n° 2 procedure). Si utilizza inoltre come piattaforma di negoziazione e di acquisto il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP- MEPA) (Es. nel 2023: n° 12 e nel 2022: n° 13 procedure tra adesioni ad accordi quadro, procedure negoziate trattative dirette).

Questa attività è risultata particolarmente impegnativa certamente per il numero delle pratiche da istruire, e non di meno per il continuo adeguamento della normativa ed atti consequenti, e delle piattaforme informatiche necessarie.

Anche per l'anno 2024, si rilevano e si confermano, le endemiche difficoltà nell'istruire le procedure di acquisto, sia per il numero ancora pur sempre limitato di fornitori di beni e servizi al comparto agricolo, sia per la scarsa predisposizione degli stessi ad adottare le procedure codificate nei due sistemi telematici citati. Malgrado esista un servizio di supporto interno alle piattaforme di negoziazione, gran parte degli operatori economici richiedono continuamente informazioni essupporto, sia per gli aspetti delle iscrizioni (specie al sistema START), sia di carattere normativo, sia di carattere informatico. Per agevolare le pratiche, risolvere gli imprevisti, avere tempi tecnici di istruzione e affidamento compatibili con le esigenze operative e normative dei centri dell'Ente è occorso dedicare una parte del tempo anche per questa attività, naturalmente sempre nel rispetto delle norme del codice degli appalti.

Le procedure istruite, sono esclusivamente sotto soglia comunitaria, e sono sempre indirizzate verso forme di selezione con la maggiore evidenza pubblica possibile. Anche quando, per i limiti di importo dei contratti in oggetto, la normativa non lo richieda espressamente. Si opera comunque

sempre sotto l'egida delle DGRT rilasciate da Regione Toscana in materia di attività contrattuale. Tra le fattispecie contrattuali si ricordano: Affidamenti diretti e procedure negoziate sotto soglia, riconducibili ad affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, entrato in vigore dal 01/07/2023, e poi nei primi mesi del 2024 ulteriormente implementato a seguito delle sostanziali modifiche procedurali richieste da ANAC in merito al ciclo di vita degli appalti.

Quando invece si è fatto ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Consip – MEPA, si sono ridotti al minimo gli ordini diretti OD o le trattative private ai soli casi imposti dalla procedura specifica. Come da sempre, invece, si sono privilegiate le richieste di offerta RDO, indirizzate a tutti i fornitori presenti “nell'iniziativa”, già preordinata dal MEPA, e che si configurano, secondo il Codice degli Appalti, come procedure negoziate per affidamenti sotto soglia (precedentemente procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando). Si ricordano poi, laddove presenti ed attivi, anche numerose adesioni ai contratti in convenzione sia nell'ambito Consip – MEPA, sia nell'ambito START dove Regione Toscana – Giunta Regionale è Soggetto Aggregatore.

Seguendo linee guida dell'ANAC, e le varie DGRT rilasciate da Regione Toscana in materia di attività contrattuale, si effettuano indagini di mercato propedeutiche alle procedure di appalto in modo sistematico e strutturato, in modo da ottenere una preliminare selezione degli operatori economici, ottemperando anche al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

Oltre alle procedure per l'affidamento di beni e servizi, anche per l'anno 2024, si ricordano quelle per l'affidamento dei lavori, di manutenzione ordinaria e straordinaria, che nell'ambito del Codice degli Appalti costituiscono una sezione con caratteristiche proprie.

Il metodo di lavoro che si tenderebbe ad adottare, vedrebbe una sinergia, di fatto ancora incompiuta, tra la struttura amministrativa e la struttura tecnica, sia nella fase di impostazione, sia nella definizione dei capitolati e “dettagli economici”, sia nella successiva fase di controllo formale ed esecuzione dei contratti. Nel 2024, con il metodo di lavoro di fatto adottato, la struttura tecnica ha, di volta in volta, rappresentato le proprie esigenze operative attraverso i tecnici delle Tenute. La struttura - procedure ed acquisti - di Cesa ha quindi istruito ed aggiudicato i contratti, restituendoli poi alla struttura tecnica per la fase esecutiva. Il tutto sempre in concerto con l'altra parte della struttura amministrativa, che svolge il ruolo della contabilità. Pertanto, l'auspicata sinergia tra le strutture tecnica operativa e contabile, sebbene in evoluzione e consolidamento, è di fatto incompiuta. La compartmentazione, appena ricordata è imposta da: esigenze e peculiarità dei centri operativi; tempi operativi spesso ristretti; esigenze operative ed evenienze non sempre del tutto programmabili, come noto e connaturato nella gestione delle strutture agrarie; ma è soprattutto imposta dalla estrema specificità e tecnicità degli strumenti normativi e procedure necessarie, per altro, come già mostrato, in continua evoluzione.

In tale contesto si è inserita anche la Tenuta di Suvignano. Questa struttura, controllata da Terre Regionali Toscane, dovrà progressivamente integrare ed adottare il sistema dell'attività contrattuale adottato dall'Ente Pubblico. Per questa Tenuta, acquisita nel 2019, già dal 2020 si è svolta una consistente azione di assistenza che ha portato all'avvio delle procedure di

accreditamento come stazione appaltante, con oltre 50 procedure di affidamento di beni e servizi e lavori, proseguendo poi nel 2021 con 37 procedure e nel 2022 con 6 procedure. Questa attività di assistenza, si sta in vero riducendo, diventando quindi via via residuale, visto anche il percorso intrapreso dalla Tenuta per sviluppare un proprio sistema amministrativo dell'attività contrattuale adottato dagli Enti pubblici.

A titolo esemplificativo la Tenuta di Suvignano, per tutte le operazioni ricordate in precedenza, ha comportato nel 2024, solamente per la struttura procedure e acquisti di Cesa, un impegno di circa 70 ore di lavoro, mentre, sempre a titolo esemplificativo, furono nel 2023 circa 40, nel 2022 circa 36 ore, nel 2021 circa 246 ore.

Sono proseguiti poi, ma molto al di sotto di quanto sarebbe necessario, le attività relative agli adempimenti obbligatori presso i vari Osservatori dell'attività contrattuale (es. SITAT), queste attività devono comunque essere potenziate. Sempre nell'ambito della piattaforma CONSIP-MEPA come attività di supporto al settore Amministrazione, deve essere ricordata l'attività di Operatore di Verifica degli inadempimenti, ed i controlli obbligatori di legge da effettuare, sia in fase di aggiudicazione, sia in quella di esecuzione del contratto.

Nel 2024 sono state istruite le seguenti procedure:

Per Terre Regionali Toscane

Affidamenti diretti e Gare negoziate per affidamenti sotto soglia su piattaforma Start e PCP (Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC): TOTALE 111

Acquisti in convenzione di gara con soggetto aggregatore Regione Toscana: TOTALE 5

Procedure MEPA: TOTALE 3

- Verifica degli inadempimenti su piattaforma CONSIP:TOTALE 10 come supporto all'ufficio amministrativo.

Per Suvignano

Affidamenti diretti start e procedure per affidamenti sotto soglia su piattaforma Start e PCP (Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC): TOTALE 11 di cui 4 eseguite dalla Stazione appaltante Terre Regionali Toscane nell'ambito del Progetto "Reg. UE n. 1305/2013 – PSR 2014/2022 – Sottomisura 16.9, e relativa parte di rendicontazione finale.

8.OBIETTIVI DI RISPARMIO POSTI DALLE NORME REGIONALI

A) Costo del personale

Il costo del personale per l'anno 2024 risulta pressochè in linea rispetto all'anno 2023 registrando un lieve aumento di circa euro 5.000.

La Giunta regionale della Toscana con delibera n. 1481 del 09/12/2024 avente per oggetto “Approvazione della rimodulazione della dotazione organica di Ente Terre Regionali Toscane”

approva, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 della l.r. 66/2020, la rimodulazione della dotazione organica dell'Ente Terre Regionali Toscane, come di seguito riportata:

Personale a cui si applica il CCNL Agricoltura	Numero posti
Dirigenti	1
Impiegati Agricoli 1 ^a categoria	4
Operai agricoli	24
Personale a cui si applica il CCNL Regioni-autonomie locali (*)	Numero posti
Funzionari EQ (ex cat. D)	9
Istruttori (ex cat. C)	2
Operatori esperti (ex cat. B)	2
Totale	42

(*) per complessivi 13 posti, di cui:

- 9 coperti con distacco della Regione Toscana (6 Funzionari EQ, 1 istruttore, 2 operatori);
- 2 Funzionari EQ assunti direttamente da ente Terre;
- 1 Funzionario EQ assunto a tempo determinato su risorse comunitarie (FEASR) nell'ambito dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS";
- 1 Istruttore assunto a tempo determinato su risorse comunitarie (FEASR) nell'ambito dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS".

La rimodulazione della dotazione organica si è resa necessaria a seguito dell'individuazione di Terre Regionali Toscane quale soggetto beneficiario unico dell'intervento SHR06 di cui al DGRT n. 23184 del 15 ottobre 2024 avente ad oggetto "Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana – Decreto Dirigenziale n. 14048 del 19/06/2024 – Intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS" - Annualità 2024 – Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP ARTEA n. 1253701 - CUP CIPE H59G2400088000) e assegnazione contributo"

Le due nuove unità, destinate unicamente alla realizzazione dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS", saranno interamente pagate con le risorse comunitarie (Fondi FEASR) trasferite ad Ente Terre nell'ambito della misura in oggetto e, pertanto, la spesa sostenuta è esclusa dal limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 ed altresì dal computo del costo complessivo del personale di Ente Terre Regionali Toscane.

Per l'anno 2024, come da Allegato D) "Costo del personale per tetti di spesa", il costo del personale di ente Terre Regionali Toscane risulta entro i limiti previsti dall'indicatore di spesa massima costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della Legge n. 296/2006, che per l'ente Terre Regionali Toscane è pari ad euro 1.330.488.

Relativamente al rispetto del tetto di spesa relativo all'anno 2016, la Giunta Regionale della Toscana con delibera n. 988 del 02/09/2024 autorizza l'ente Terre Regionali Toscane al superamento di detto limite fino al limite di euro 1.309.160 così come stabilito ed autorizzato con le delibere della Giunta

b) Spese per incarichi e consulenze

Nel corso dell'anno 2024 sono state sostenute spese per incarichi e consulenze come dettagliato nell'Allegato F) al Bilancio di Esercizio 2024.

	2024
Supporto tecnico e controllo ai coltivatori custodi e Sezioni BRG (Mis. 10.2 PSR 2014-2020 attuazione L.R. 64/04)	58.784
Consulenze amm.ve/fiscali	15.200
Assistenza veterinaria c/o Tenuta di Alberese e Parco Stalloni	25.778
Servizio tecnico/progettuale patrimonio	4.472

Si evidenzia che le spese relative al “Servizio tecnico/progettuale patrimonio” si riferiscono a costi sostenuti per incarichi conferiti ad un ingegnere incaricato alla presentazione di licenze edilizie e pratiche connesse alla ristrutturazione e/o rifacimento del patrimonio immobiliare dell'ente. L'Ente Terre Regionali Toscane, non avendo personale interno in grado di svolgere tali mansioni, deve necessariamente affidare all'esterno tali incarichi di consulenza tecnica.

Le spese di cui al punto 1) “Supporto tecnico e controllo ai coltivatori custodi e Sezioni BRG (Mis. 10.2 PSR 2014-2020 attuazione L.R. 64/04, si riferiscono ad incarichi conferiti a tecnici per l'assistenza ai soggetti attuatori della suddetta legge R.T. 64/04 e risultano completamente finanziati dal contributo relativo alla misura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura.

9.I CONTRIBUTI COMUNITARI E GLI INVESTIMENTI

a) Contributi comunitari

I contributi comunitari percepiti da TERRE REGIONALI TOSCANE, nell'ambito delle normali misure di sostegno e impegni riservate a tutti gli agricoltori, hanno raggiunto complessivamente la somma di 465.084,00 somma in lieve aumento rispetto all'anno 2023 (euro 440.107).

L'importo di competenza 2024 è riferito per euro 393.483 a misure del PSR 2023-2027 riguardanti le produzioni agricole (misure 13-14, misura SRA029), il rimanente pari ad euro 71.601

b) Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2024 Terre Regionali Toscane ha effettuato investimenti come specificato nel prospetto seguente

n/anno	Descrizione intervento	Importo programmato	% realizzata	Importo realizzato	Rimandato al 2025	Non eseguito	Note
	Immobilizzazioni Immateriali						
2-2023	B.I..5 - Lavori Villa Granducale	120.000,00			120.000,00	-	1)
4-2023	B.I.5 - Campo Prova Cesa (in corso)	12.633,00	100%	12.633,00		-	2)
1-2024	B.I.5 - Campo Prova Cesa (in corso)	137.500,00	100%	116.548,00			2)
2-2024	B.I.5 - Campo Prova - Tettoia - Cesa	125.000,00				125.000,00	3)
3-2024	B.I.5 - Area gasolio - Cesa	7.000,00				7.000,00	3)
	Totale	402.133,00		129.181,00	120.000,00	132.000,00	
	Immobilizzazioni materiali						
5-2021	B.II.1.b - Tetto Punto vendita Alberese	350.000,00			350.000,00		1)
7-2021	B.II.1.b - tettoia pesa Spergolaia	40.000,00			40.000,00		1)
8-2021	B.II.1.b - Garage loc. Enaoli	43.480,00			43.480,00		4)
6-2022	B.II.1.b - Casotto antiparassitari Spergolaia	108.000,00			108.000,00		1)
5-2023	B.II.1.a Platea area zootecnica	80.000,00			80.000,00		1)
6-2023	B.II.2 - Seminatrice combinata	139.695,00	100%	139.500,00			
11-2023	B.II.3 - Attrezzature agricole varie	31.700,00	100%	31.700,00			5)
15-2022	B.II.4. b) - Arredi Agriturismo	57.580,00			57.580,00		6)
15-2023	B.II.4.b) - Arredi agriturismo	150.000,00			150.000,00		6)
4-2024	B.II.2 - Trattore	100.000,00	100%	87.500,00			
5-2024	B.II.2 - Display guida satellitare	18.500,00	100%	22.500,00			
6-2024	B.II.3 - Attrezzature agricole varie	276.000,00	100%	316.512,00			5)
	Totali	1.394.955,00		597.712,00	829.060,00		-

1) Tutti i previsti lavori edili di cui alla nota n. 1, non sono stati realizzati entro i termini previsti per il permanere della difficoltà operativa legata alla designazione di un assistente RUP in possesso dei requisiti a norma di legge a cui si è aggiunta la rinuncia all'incarico del professionista esterno individuato con evidenza pubblica per l'affidamento della progettazione dei lavori.

2) E' stata terminata la realizzazione del campo prova presso l'azienda agricola di Cesa. Il collaudo del bene avverrà nei primi mesi del 2025.

3) I beni di cui al punto 3 non sono stati realizzati, né prevedono di esserlo, in quanto ricadenti in area oggetto di riqualificazione diretta da parte della Regione Toscana come da comunicazione R.T. prot. n.

97320/25.

- 4) L'investimento n. 8-2021 "Garage loc. Enaoli" ha subito un arresto in quanto dopo un primo intervento di consolidamento delle fondamenta avvenuto negli anni precedenti, è necessario per il completamento dell'opera, un periodo di assestamento strutturale che non ha ancora avuto completamento. Si prevede pertanto che i lavori possano essere ultimati nel corso del 2025.
- 5) Tra le principali attrezzature agricole acquistate in corso d'anno risultano i seguenti beni: molino, disifaldatore, voltafieno, andanatore, rimorchio agricolo, avvolgitore, erpice, moduli prefabbricati spogliatoio.
- 6) Per gli arredi destinati all'agriturismo aziendale, nel corso del 2024 è stato avviato l'iter per l'acquisto tramite indagine di mercato preliminare.

Nella tabella sottostante si evidenzia l'utilizzo delle fonti di finanziamento relativamente agli investimenti effettuati al 31/12/2024:

PROSPETTO INVESTIMENTI 2024 - Fonti Finanziamento											
		Importo Eseguito	Contrib. Agrit. DD. n. 20782/2018	Contrib. Campo Prova Cesa - DD n.	Contrib. Ex Centro Servizi DD n. 21458/2021	Contrib. Ristr. Agritur. DD n.	Riserva utili 2019 DCRT n. 13/2021	Riserva Utili 2020 DCRT n. 105/2021	Riserva Utili 2021 DCRT 86/2022	Riserva Utili 2022 DCRT 76/2023	Autofinanziamento 2024
Riporto Fonti Finanziamento dal 31/12/2023		58.272	20465/2020 16.000	300.000	17055/2023 150.000	389.835	91.170	152.362	478.602	282.305	
Immobilizzazioni Immateriali											
2-2023	B.I.5 - Lavori Villa Granduciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4-2023	B.I.5 - Campo Prova - Cesa	12.633	-	-	-	-	-	-	12.633	-	-
1-2024	B.I.5 - Campo Prova - Cesa	116.548	-	18.000	-	-	-	-	-	98.548	-
2-2024	B.I.5 - Campo Prova - Tettoia - Cesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3-2024	B.I.5 - Area gasolio - Cesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	129.181	-	18.000	-	-	-	-	12.633	98.548	-
Immobilizzazioni materiali											
5-2021	B.II.1.b - Tetto punto vendita Alberese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7-2021	B.II.1.b - Tettoia pesa Spergolaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8-2021	B.II.1.b - Garage loc. Enaoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6-2022	B.II.1.b - Casotto antiparassitari Spergolaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5-2023	B.II.1.a - Platea area zotecnica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6-2023	B.II.2 - Seminatrice combinata	139.500	-	-	-	-	-	34.589	-	-	104.911
11-2023	B.II.3 - Attrezzature agricole varie	31.700	-	-	-	-	-	-	31.700	-	-
15-2022	B.II.4. b) - Arredi Agriturismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-2023	B.II.4. b) - Arredi Agriturismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4-2024	B.II.2 - Trattore	87.500	-	-	-	-	-	-	-	-	87.500
5-2024	B.II.2 - Display guida sat. Trattore autopilot	22.500	-	-	-	-	-	-	-	-	22.500
6-2024	B.II.3 - Attrezzature agricole varie	316.512	-	-	-	-	-	-	-	249.118	67.394
	Totale Immobilizzazioni Materiali	597.712	-	-	-	-	-	34.589	31.700	249.118	282.305
Immobilizzazioni finanziarie											
	TOTALE INVESTIMENTI	726.893	-	18.000	-	-	-	34.589	44.333	347.666	282.305
	Residuo Fonti Finanziamento al 31/12/2024		58.272	-	300.000	150.000	389.835	56.581	108.029	130.936	-

Nel piano degli investimenti 2024, come già specificato alla nota 3), erano presenti gli investimenti 2-2024 e 3-2024, finanziati con la Riserva utili 2022 (DCRT n. 76/2023), che non verranno più eseguiti in quanto realizzati direttamente dalla Regione Toscana. Pertanto, si è liberato l'utilizzo della

sudetta riserva per euro 132.000.

L'investimento 6-2024, invece, a causa del suo incremento e del fatto che gli ammortamenti 2024 si sono rivelati inferiori rispetto a quelli preventivati, non risulta coperto dalle fonti di finanziamento preventivate.

Pertanto, al fine di mantenere idonea copertura degli investimenti, all'interno degli utilizzi preventivati, è stato incrementato l'importo della fonte di finanziamento "Riserva utili 2022" di euro 92.955.

Il tutto come esplicitato nella sopra evidenziata tabella "Prospetto Investimenti 2024 – Fonti di Finanziamento" che costituisce riprogrammazione consuntiva degli investimenti-fonti finanziamento 2024.

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio Consuntivo 2024, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e si chiude con un utile di € 2.971, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 2.971, nel seguente modo:
- € 594 a Riserva Legale;
- € 2.377 alla Regione Toscana

Il Direttore

Dott. Giovanni Sordi

**Allegato D****COSTO DEL PERSONALE PER TETTI DI SPESA (calcolato secondo i principi di cui alla circolare MEF del 17/02/2006 n. 9) BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2024 (in fase di definizione)**

	2016	2024
Retribuzioni	825.972	913.092
Oneri contributivi	309.963	338.007
Trattamento fine rapporto	47.246	47.760
Altri costi	17.813	14.988
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	1.200.994	1.313.847
(-) Costo categorie protette	20.701	31.871
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie Mis.10.2/ACA16	10.780	11.632
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie Progetto Life	38.553	0
(-) Costo personale finanziato Back Office	16.733	
(-) Aumenti contrattuali Impiegati Agricoli (1)	6.880	
(-) Aumenti contrattuali dirigenti agricoli (2)	1.705	
(-) Aumenti contrattuali operai agricoli (3)	6.292	

COSTO DEL PERSONALE PER TETTI DI SPESA 1.130.960 1.238.734

- (1) Rinnovo in data 18/06/2024 del contratto regionale degli Impiegati Agricoli validità 2024-2027;
(2) Rinnovo del contratto nazionale dei Dirigenti agricoli validità 01/04/2024;
(3) Rinnovo del contratto integrativo Provinciale di Lavoro degli operai agricoli della Provincia di Grosseto sottoscritto in data 26/11/2024 ;

La Giunta della Regione Toscana, con delibera n. 988 del 02/09/2024, autorizza l'Ente Terre Regionali Toscane al superamento del costo del personale (annualità 2016) entro il limite di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1256/2021.

IL DIRETTORE
Dott. Giovanni Sordi

RENDICONTO FINANZIARIO - Anno 2024

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.971	10.467
Imposte sul reddito	152.404	161.968
Interessi passivi / (interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	34.942	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	155.375	137.493
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	42.353	43.314
Ammortamenti delle immobilizzazioni	406.880	329.778
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	156.923	132.479
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	761.531	643.064
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	- 47.841	- 33.827
Decremento / (incremento) dei crediti	- 121.905	- 762.793
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	- 60.516	10.350
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	- 9.077	9.354
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	- 23.446	- 766.788
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 121.945	167.234
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	376.801	- 733.406
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	- 152.404	- 161.968
Dividendi incassati	-	
(Utilizzo dei fondi)	- 28.285	- 193.835
<i>Altri incassi/pagamenti</i>		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	196.112	- 1.089.209
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	- 597.712	- 922.833

Disinvestimenti	-	34.942
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 129.181	- 194.697
Disinvestimenti	-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		- 869.733
Disinvestimenti	-	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	-	
(Disinvestimenti)	-	
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 726.893	- 1.952.321
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	983.930
(Rimborso di capitale)	- 41.409	-
(Dividendi (e acconti su dividendi))	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 41.409	983.930
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	- 572.190	- 2.057.600
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	3.889.983	5.947.583
depositi bancari e postali	3.889.013	5.946.035
denaro e valori in cassa	970	1.548
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	3.317.793	3.889.983
depositi bancari e postali	3.317.282	3.889.013
denaro e valori in cassa	511	970
Incremento (decremento) disponibilità liquide	- 572.190	- 2.057.600

Il Direttore
Dott. Giovanni Sordi



PROSPETTO DETTAGLIO INCARICHE E CONSULENZE BILANCIO ESERCIZIO 2024

ALLEGATO F

TIPOLOGIA	IMPORTO	NOTE
Supporto tecnico e controllo ai coltivatori custodi e Sezioni BRG (Mis. 10.2 PSR 2014-2020 attuazione L.R. 64/04)	58.784,00	Finanziato 100% Fearsr (1)
Consulenze amministrative/fiscali	15.200,00	Autofinanziamento
Assistenza veterinaria c/o Tenuta di Alberese e Parco Stalloni	25.778,00	Autofinanziamento (2)
Servizio tecnico-progettuale patrimonio immobiliare e forestale dell'Ente Terre Regionali Toscane. Oneri presentazione pratiche edilizie, progettazione e computi metrici.	4.472,00	Autofinanziamento

(1) Si specifica che l'importo è riferito all'affidamento di incarichi professionali finalizzati alla fornitura di assistenza tecnica ai Coltivatori Custodi ai sensi della L. R 64/2004. Tra le finalità e le direttive dell'ente Terre Regionali Toscane sono comprese anche quelle inerenti alla attuazione della misura 10.2 del PSR 2014/2020 inerenti all'applicazione della L.R. 64/2004. Inoltre la gestione della tutela della biodiversità è inserita dalla L.R. 80/2012 tra le competenze del settore "Direzione tecnica delle aziende agricole". La somma è finanziata al 100% dalle risorse indicate nel sopracitato PSR.

(2) L'assistenza veterinaria è obbligatoria ai sensi del decreto del Ministero della Salute G.U. n. 29 del 05/02/2018

Ente Terre Regionali Toscane
Il Direttore
Dr. Giovanni Sordi

All. G

SOCIETA' AGRICOLA SUVIGNANO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 8 PALERMO 90144
Codice Fiscale	00051010528
Numero Rea	PA 258888
P.I.	00051010528
Capitale Sociale Euro	92353.68 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	011140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

31-12-2024 31-12-2023

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.044	-	
7) altre	3.480	5.220	
Totale immobilizzazioni immateriali	6.524	5.220	
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	2.827.331	2.780.118	
2) impianti e macchinario	183.816	212.079	
3) attrezzature industriali e commerciali	61.833	55.341	
4) altri beni	9.535	15.891	
Totale immobilizzazioni materiali	3.082.515	3.063.429	
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
d-bis) altre imprese	600	600	
Totale partecipazioni	600	600	
Totale immobilizzazioni finanziarie	600	600	
Totale immobilizzazioni (B)	3.089.639	3.069.249	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.940	7.680	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	60.431	103.330	
4) prodotti finiti e merci	73.189	54.026	
Totale rimanenze	136.560	165.036	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	48.073	75.519	
Totale crediti verso clienti	48.073	75.519	
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	48.369	80.000	
Totale crediti verso controllanti	48.369	80.000	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	6.128	3.970	
Totale crediti tributari	6.128	3.970	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	67.578	124.867	
Totale crediti verso altri	67.578	124.867	
Totale crediti	170.148	284.356	
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	16.061	359.293	
3) danaro e valori in cassa	30	1.772	
Totale disponibilità liquide	16.091	361.065	
Totale attivo circolante (C)	322.799	810.457	
D) Ratei e risconti			
Totale attivo	22.310	26.338	
Passivo			

A) Patrimonio netto

I - Capitale	92.354	92.354
IV - Riserva legale	18.471	18.471
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.536.946	1.603.828
Versamenti in conto capitale	1.508.785	1.508.785
Varie altre riserve	(2)	65.594
Totale altre riserve	3.045.729	3.178.207
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(156.923)	(132.479)
Totale patrimonio netto	2.999.631	3.156.553
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	48.309	48.309
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	48.309	48.309
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.582	8.070
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.141	22.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.396	42.230
Totale debiti verso banche	123.537	64.527
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.518	-
Totale acconti	2.518	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.041	502.588
Totale debiti verso fornitori	153.041	502.588
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.218	38.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.270	31.840
Totale debiti tributari	49.488	70.734
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.329	18.651
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.329	18.651
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.408	13.178
Totale altri debiti	9.408	13.178
Totale debiti	346.321	669.678
E) Ratei e risconti	27.905	23.434
Totale passivo	3.434.748	3.906.044

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		215.092	325.591
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(23.735)	14.377
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	48.592
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		328.293	270.252
altri		39.014	23.875
Totale altri ricavi e proventi		367.307	294.127
Totale valore della produzione		558.664	682.687
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		118.056	226.489
7) per servizi		322.125	297.814
8) per godimento di beni di terzi		18.609	10.158
9) per il personale			
a) salari e stipendi		133.977	145.968
b) oneri sociali		15.879	33.665
c) trattamento di fine rapporto		5.359	5.250
e) altri costi		-	967
Totale costi per il personale		155.215	185.850
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.501	1.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		45.133	49.706
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.358	-
Totale ammortamenti e svalutazioni		48.992	51.426
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.740	(6.320)
14) oneri diversi di gestione		36.257	40.881
Totale costi della produzione		703.994	806.298
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(145.330)	(123.611)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		18	39
Totale proventi diversi dai precedenti		18	39
Totale altri proventi finanziari		18	39
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		11.597	8.907
Totale interessi e altri oneri finanziari		11.597	8.907
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(11.579)	(8.868)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		(156.909)	(132.479)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		14	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		14	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(156.923)	(132.479)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(156.923)	(132.479)
Imposte sul reddito	14	-
Interessi passivi/(attivi)	11.579	8.868
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(145.330)	(123.611)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.544	1.856
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.634	51.426
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	52.178	53.282
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(93.152)	(70.329)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	28.475	(20.697)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	27.446	3.347
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	(349.547)	402.923
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.028	(10.881)
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	4.471	(3.412)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	53.945	(129.240)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(231.182)	242.040
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(324.334)	171.711
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.579)	(8.868)
(Imposte sul reddito pagate)	(14)	-
(Utilizzo dei fondi)	(32)	-
Totale altre rettifiche	(11.625)	(8.868)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(335.959)	162.843
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(64.219)	(909.480)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.805)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(68.024)	(909.480)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	33.348	(48.136)
Accensione finanziamenti	50.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(24.339)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	869.733
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	59.009	821.597
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(344.974)	74.960
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	359.293	285.032
Danaro e valori in cassa	1.772	1.073
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	361.065	286.105

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	16.061	359.293
Danaro e valori in cassa	30	1.772
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.091	361.065

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di euro 156.923. Il bilancio è composto da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto del principio generale della rilevanza.

L'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Alla società non si applica il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), ex art. 26, comma 12-bis, in quanto destinataria di provvedimento di confisca ex D.Lgs. n. 159/2011.

La società si è avvalsa della possibilità di convocare l'assemblea nel maggior termine, previsto dall'art. 2364 c.c. e dallo statuto sociale, di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in quanto, per predisporre il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, è stato necessario pervenire alla definizione del piano pluriennale economico-finanziario 2025-2028 che tenesse conto della locazione ad uso abitativo di una delle ville agrituristiche, in alternativa all'attuale utilizzo, e dell'affitto di un ramo d'azienda agricola, con conseguente ridefinizione dell'equilibrio economico-finanziario atto alla sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Attività svolte

La società svolge attività agricola e agritouristica nell'unità locale ubicata nel comune di Monteroni D'Arbia (SI), loc. Suvignano.

Fatti di rilievo

Non si segnalano fatti che abbiano inciso in modo significativo sull'andamento gestionale.

Non si segnalano neppure fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio d'esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425 mentre la nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427 e 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al gruppo Ente TERRE REGIONALI TOSCANE, in qualità di controllata.
La società non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

La struttura del bilancio di esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425, il rendiconto finanziario è conforme all'art. 2425-ter c.c. integrato dall'OIC 10, mentre la nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis c.c. .

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, c.c.

Più precisamente:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato a crediti e debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato a crediti e debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

La società ha redatto il rendiconto finanziario utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10 presentando, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c..

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione interna) con riferimento alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta all'uso.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene così determinata.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta in modo significativo dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e atto all'uso.

I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute e di altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a € 516 sono imputati al conto economico dell'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto sono stati imputati al conto economico alla voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Nel corso dell'esercizio nessuna società partecipata ha deliberato aumenti di capitale a pagamento o gratuiti.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, accessorie, di consumo, sono iscritte al costo di acquisto, determinato secondo il metodo F.I.F.O.

Le rimanenze dei prodotti finiti (scorte vive e scorte morte) sono iscritte al minore tra il costo di produzione e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di produzione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'adeguamento al valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto finanziario, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Non vi sono crediti con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato.

La classificazione dei crediti per area geografica non è significativa.

Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La passività è rilevata al netto degli acconti erogati e di eventuali somme relative ai rapporti di lavoro cessati il cui pagamento sia già scaduto o scadrà entro l'esercizio successivo.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante perché gli effetti non sono significativi.

Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto non significativa.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi a pronti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati nella voce C. 17-bis) utile e perdite su cambi del conto economico, l'eventuale utile netto non realizzato è accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Componenti positive e negative di reddito

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Non sono state iscritte le imposte anticipate sulle perdite fiscali per motivi strettamente prudenziali.

Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	8.700	8.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.480	3.480
Valore di bilancio	-	5.220	5.220
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.805	-	3.805
Ammortamento dell'esercizio	761	1.740	2.501
Totale variazioni	3.044	(1.740)	1.304
Valore di fine esercizio			
Costo	3.805	8.700	12.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	761	5.220	5.981
Valore di bilancio	3.044	3.480	6.524

Le immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi di realizzazione del sito internet e della registrazione del marchio che sono stati ammortizzati con un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.787.230	1.473.689	185.646	72.838	4.519.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.111	1.261.610	130.305	56.947	1.455.973
Valore di bilancio	2.780.118	212.079	55.341	15.891	3.063.429
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	51.954	1.195	11.070	-	64.219
Ammortamento dell'esercizio	4.741	29.458	4.578	6.356	45.133
Totale variazioni	47.213	(28.263)	6.492	(6.356)	19.086
Valore di fine esercizio					
Costo	2.839.183	1.474.884	196.716	72.838	4.583.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.852	1.291.067	134.883	63.303	1.501.105
Valore di bilancio	2.827.331	183.816	61.833	9.535	3.082.515

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da fabbricati, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative

riduzioni di valore per effetto dell'uso e in quanto il loro valore contabile residuo è inferiore al valore effettivo. Il valore dei terreni agricoli è pari ad euro 493.447.

Le quote di ammortamento applicate ai beni non ancora completamente ammortizzati, sono le seguenti:

- Costruzioni leggere: 10%
- Impianti e macchinari agricoli: 9%;
- Oliveto specializzato: 3%;
- Impianti arborei: 3,33%
- Recinzioni: 10%;
- Viabilità interna: 10%;
- Impianti generici agriturismo: 10%;
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	600	600
Valore di bilancio	600	600
Valore di fine esercizio		
Costo	600	600
Valore di bilancio	600	600

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, c.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Non si rendono le altre informative previste dal n. 5 dell'articolo 2427 c.c., in quanto non significative per tali tipi di partecipazione.

Nella tabella sono dettagliati i movimenti relativi alle partecipazioni.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	600

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
TERRE DELL'ETRURIA COOP.AGRICOLA	600
Totale	600

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.680	(4.740)	2.940
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	103.330	(42.899)	60.431
Prodotti finiti e merci	54.026	19.163	73.189
Totale rimanenze	165.036	(28.476)	136.560

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	75.519	(27.446)	48.073	48.073
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	80.000	(31.631)	48.369	48.369
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.970	2.158	6.128	6.128
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	124.867	(57.289)	67.578	67.578
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	284.356	(114.208)	170.148	170.148

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei Crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto all'esercizio precedente.

L'adeguamento del valore nominale dei Crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 c.c.
Saldo al 31/12/2023	66.172
Utilizzo nell'esercizio	(6.213)
Accantonamento esercizio	1.358
Saldo al 31/12/2024	61.317

I crediti verso altri, al 31/12/2024 pari ad Euro 67.578, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
ARTEA	28.009
UNISI	15.083
ASSICURAZIONI	18.000
Altri di minore importo	6.486
Totale	67.578

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	359.293	(343.232)	16.061
Denaro e altri valori in cassa	1.772	(1.742)	30
Totale disponibilità liquide	361.065	(344.974)	16.091

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto all'esercizio precedente.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.338	(4.028)	22.310
Totale ratei e risconti attivi	26.338	(4.028)	22.310

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei Ratei e Risconti attivi, calcolati in base al principio della competenza.

Non vi sono ratei e/o risconti attivi di durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	92.354		-	-		92.354
Riserva legale	18.471		-	-		18.471
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.603.828		(66.882)	-		1.536.946
Versamenti in conto capitale	1.508.785		-	-		1.508.785
Varie altre riserve	65.594		(65.597)	1		(2)
Totale altre riserve	3.178.207		(132.479)	1		3.045.729
Utile (perdita) dell'esercizio	(132.479)		132.479	-	(156.923)	(156.923)
Totale patrimonio netto	3.156.553		-	1	(156.923)	2.999.631

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	92.354	Capitale	B	-	-	-
Riserva legale	18.471	Utile	B	18.471	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.536.946	Utile	A,B,C	1.536.946	1.001	15.300
Versamenti in conto capitale	1.508.785	Capitale	A,B,C	1.508.785	-	-
Varie altre riserve	(2)			-	-	-
Totale altre riserve	3.045.729			3.045.731	1.001	15.300
Totale	3.156.554			3.064.202	1.001	15.300
Quota non distribuibile				175.394		
Residua quota distribuibile				2.888.808		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- non vi sono riserve incorporate nel capitale sociale;
- non vi sono riserve o fondi che in caso di distribuzione concorrerebbero a formare il reddito imponibile della società.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	48.309	0	0	48.309
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	48.309	0	0	48.309

Il fondo per imposte è relativo all'accantonamento per l'IMU anni 2016-2018 effettuato nel 2018, in quanto vi sono obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito applicativo di tale imposta, visto che la società e il proprio patrimonio erano confiscati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.070
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.544
Utilizzo nell'esercizio	32
Totale variazioni	4.512
Valore di fine esercizio	12.582

La tabella contiene l'analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	64.527	59.010	123.537	62.141	61.396
Acconti	-	2.518	2.518	2.518	-
Debiti verso fornitori	502.588	(349.547)	153.041	153.041	-
Debiti tributari	70.734	(21.246)	49.488	31.218	18.270
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.651	(10.322)	8.329	8.329	-
Altri debiti	13.178	(3.770)	9.408	9.408	-
Totale debiti	669.678	(323.357)	346.321	266.655	79.666

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti. Non ci sono debiti la cui durata è superiore a 5 anni.

Il saldo del Debito verso banche al 31/12/2024, pari ad euro 123.537, è relativo a tre finanziamenti per un totale di euro 90.026, a scoperti di c/c per euro 30.501, e agli interessi passivi sui c/c maturati nel 2024 per euro 3.010.

Istituto mutuante	Residuo al 31/12/2024	Tasso appl.	Scadenza
Banca Cambiano n. 30529557	47.801	5,50%	01/09/2029
Banca Cambiano- TV	6.576	7,50%	01/07/2025
Banca Centro Toscana-Umbria - TF	35.649	4,50%	21/10/2027
Total	90.026		

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il saldo della voce debiti tributari, pari ad euro 49.488, è rappresentato da debiti per ritenute effettuate (anno 2024 più annualità precedenti) per euro 41.216, debiti per IRES 2017 per euro 476, tributi locali per euro 7.267 e altri di minor importo pari ad euro 529

I debiti iscritti in bilancio sono relativi a creditori nazionali.
Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.688	1.809	5.497
Risconti passivi	19.746	2.662	22.408
Totale ratei e risconti passivi	23.434	4.471	27.905

Per la determinazione dei Ratei e dei Risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi. Non sono iscritti in bilancio ratei aventi durata superiore a cinque anni.

Tra i risconti passivi vi sono risconti passivi pluriennali di euro 15.474 derivanti dal contributo in conto capitale relativo all'impianto arboreo e dal credito d'imposta beni strumentali 6-10% (L. n. 160 /2019 e L. 178/2020). Di tale importo, la somma di Euro 5.987 è di durata superiore a 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	215.092	325.591	(110.499)
Variazioni rimanenze prodotti	(23.735)	14.377	(38.112)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	==	==	==
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	==	48.592	(48.592)
Altri ricavi e proventi	367.307	294.127	73.180
Totale	558.664	682.687	(124.023)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti agricoli	106.678
Agriturismo-ospitalità	108.414
Totale	215.092

Tra gli Altri ricavi e proventi figurano contributi in c/esercizio (PAC) per euro 182.208, contributi Attività legalità per euro 143.452 e la quota annua di un contributo in c/capitale per euro 2.632.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	10.157
Altri	1.440
Totale	11.597

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti, per l'esercizio corrente, ricavi e/o costi di entità o incidenza eccezionale.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	29.231

Ai sensi dell'art. 2427, numero 16), c.c. si precisa che non vi sono anticipazioni, né crediti nei confronti dell'Organo Amministrativo. Non risultano, altresì, impegni assunti per loro conto né per effetto di garanzie prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.769
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.769

Il revisore è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2022 per tre esercizi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nelle more della possibile attuazione del già ricordato piano strategico gestionale triennale commissionato da Ente Terre Regionali Toscane, che ha quale presupposto l'acquisizione di adeguate ingenti risorse, in termini di capitale proprio e/o di finanza bancaria, viene attentamente monitorata la gestione economica e finanziaria.

A tale precipuo scopo di monitoraggio dei presupposti di continuità aziendale, si segnala in questa sede che, oltre all'attenta osservazione del *cash-flow* prospettico, questa amministrazione ha sottoposto al socio ETRT, anche in occasione delle formali riunioni assembleari del 4/11/2024 e 14/02/2025, alcune ipotesi di sviluppo della gestione (budget/piani pluriennali) che potessero consentire il superamento dell'attuale deficit gestionale, e per venire a un equilibrio economico e finanziario a far data dall'esercizio 2026. Ciò attraverso un adeguato ciclo di investimenti in ambito agricolo e agrituristicco, in parte anche possibilmente finanziati da contributi e finanziamenti ISMEA a cui si è chiesto l'accesso, nonché possibili sinergie produttive con il socio stesso ETRT, mediante forme convenzionali di utilizzo delle risorse agricole e della forza lavoro, ovvero mediante affitto di rami aziendali. Si è poi pervenuti, nel dialogo intrapreso con il socio stesso, a un formalizzato indirizzo strategico volto a sviluppare un affitto a terzi dei rami d'azienda agricoli, zootecnici e venatori, consentendo alla società di concentrare le proprie attività "dirette" in quelle agrituristiche e di accoglienza e di sviluppo di eventi connessi alla cultura della legalità come specificamente previsto all'oggetto sociale.

In tal senso è pervenuta, dopo la chiusura dell'esercizio, in data 22/04/2025, una manifestazione di interesse non vincolante, da parte di un operatore del settore, che, se pur priva del contenuto economico, del programma di investimenti e del mantenimento dei livelli occupazionali, presenta le caratteristiche coerenti al suddetto indirizzo strategico. Sono stati, quindi, avviati gli approfondimenti per definire le specifiche di tale affitto, in termini di valore del canone annuale, durata, investimenti previsti, loro destinazione finale all'atto della cessazione contrattuale, etc., per definire il "perimetro" giuridico, patrimoniale ed economico-finanziario dell'affitto in parola, al fine di avviare la necessaria manifestazione pubblica di interesse a presentare offerte migliorative. Di tale operazione è stata effettuata comunicazione, al fine del monitoraggio previsto dalla normativa vigente, alla Agenzia nazionale per l'amministrazione la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – ANBSC, per propria conoscenza e valutazione. In conseguenza di tale nuova modalità gestionale, inoltre, questa amministrazione ha predisposto, e già sottoposto all'approvazione del socio ETRT, un budget pluriennale 2026-28 che costituisce la base e il presupposto della definizione economico-finanziaria dell'offerta in corso di negoziazione, nonché della manifestazione pubblica di interesse che sarà conseguentemente divulgata nei prossimi mesi.

Pertanto, seppure in presenza di un patrimonio netto positivo e di una struttura patrimoniale immobilizzata di rilevante valore, le circostanze sopra richiamate indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un' entità in funzionamento, in assenza della piena realizzazione degli interventi delineati.

Non si segnalano altri fatti di rilievo, positivi o negativi, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che potrebbero influenzare la situazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art.1, comma 125-bis, della Legge n.124/2017 si segnala che la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, che vengono dettagliati nella seguente tabella:

Provvidenze pubbliche ricevute			
Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
ARTEA	273.559	Varie 2024	Contributi agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane	160.000	18/01/24 - 24/10/24	Contributo conv. legalità 2023-2024

Nota integrativa, parte finale

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Si invitano i signori soci ad approvare il presente bilancio chiuso al 31/12/2024, così come proposto dall'Organo Amministrativo, e di coprire la perdita d'esercizio, pari ad euro 156.923, con la riserva straordinaria.

Palermo\Roma, Monteroni D'Arbia (SI), 19 maggio 2025

L'amministratore unico
Dott. Giovanni Mottura

ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

Istituito con Legge Regionale Toscana n. 80/2012

Sede in via di Novoli n°26 - 50127 FIRENZE

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze n.
00316400530

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31/12/2024

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 Legge Regione Toscana 27
dicembre 2012 n. 80

e dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39

* * * * *

Al Consiglio della Regione Toscana

L'anno 2025 il giorno 10 del mese di luglio alle ore 9,00 si è riunito, in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 3 comma 14 sexies del Decreto-legge 27/12/2024 n.202 convertito con modificazioni dalla Legge 21/02/2025 n. 15, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*", il Collegio dei Revisori dell'Ente Terre Regionali Toscane.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che il Direttore Generale dell'Ente sottopone alla Vostra approvazione, adottato con Decreto n.37 del medesimo Organo amministrativo del 20/06/2025, è stato redatto secondo le disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019, in conformità agli schemi di bilancio indicati e si chiude con un utile d'esercizio di € 2.971; questi, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredata da una relazione del Direttore che evidenzia i rapporti tra gli eventi economici e patrimoniali e le attività poste in essere.

Il suddetto documento risulta corredata dal bilancio della società partecipata "Società Agricola Suvignano srl" il cui intero capitale sociale è stato trasferito all'Ente dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANSBC) con decreto 16/11/2018; la controllante adotta il proprio bilancio solo in seguito all'approvazione del bilancio della controllata avvenuto nel corso dell'assemblea del 13/06/2025 (che ha chiuso con una perdita di esercizio pari ad € 156.923). La partecipazione della controllata è stata iscritta e valutata per € 2.999.632 con il metodo del patrimonio netto così come previsto dai principi contabili della Regione Toscana e dei principi contabili

OIC 17 e 21.

Non vi è stata l'allegazione dei bilanci delle altre partecipate, costituite essenzialmente da consorzi e cooperative di produzione e trasformazione a responsabilità limitata, per un valore complessivo di partecipazione pari ad €. 13.247, in relazione a quanto previsto dall'art. 11, comma 8, della Legge Regionale n. 80/2012.

Vi ricordiamo che nel Vostro Ente il Collegio dei Revisori svolge, oltre all'attività di vigilanza di cui all'art. 9, commi 3 e 4, della L.R. 80/2012, la funzione di revisione legale e quindi, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato per entrambe le funzioni assegnateci dalla legge.

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.38 del 10/06/2025.

Parte prima

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi all'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39)

I sottoscritti Revisori attestano quanto segue:

1) Hanno svolto la revisione legale del bilancio dell'ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE al 31 dicembre 2024. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Direttore Generale dell'Ente mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale, tenuto conto di quanto espresso in premessa in considerazione della recente nomina.

2) Rilevano che le verifiche e gli accertamenti relativi all'esercizio 2024 sono stati effettuati dal precedente Collegio dei Revisori: si prende atto che, sulla base della documentazione esaminata e delle risultanze delle verifiche effettuate dal Collegio uscente, non risultano pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né segnalazioni di rilievo da parte degli organi di controllo interno o esterno. Il Collegio dei Revisori prende atto che il precedente Collegio non ha trasmesso rilievi, osservazioni o comunicazioni di particolare rilevanza in occasione del passaggio di consegne. Inoltre, l'Ente non ha segnalato al nuovo Collegio l'esistenza di denunce, esposti o latri fatti di rilievo relativi all'attività di controllo o alla gestione, per il periodo precedente l'insediamento dell'attuale Collegio.

3) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

4) A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE per l'esercizio chiuso al 31/12/2024.

5) La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge incombe all'organo amministrativo della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n 39/2010. A tal fine, svolte le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob non si sono riscontrate incoerenze significative. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE chiuso al 31/12/2024.

* * * * *

Parte seconda

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EX ART. 9 L.R. 80/2012

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio dei Revisori è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come risulta dalle carte di lavoro e dal Libro delle adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori.

In particolare:

- 1) riscontriamo che è stato vigilato sull'osservanza della legge regionale 27 dicembre 2012 n. 80 e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- 2) abbiamo incontrato il Direttore Generale, nonché Direttore delle gestioni agricole; sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in

potenziale conflitto di interesse.

In particolar modo, nei suddetti incontri abbiamo ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

3) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

4) Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

5) Al Collegio dei Revisori non sono pervenuti esposti e denunce.

6) Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta i seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	16.897.617
Attivo circolante	6.161.956
Ratei e risconti	18.897
<i>Totale attività</i>	<i>23.078.470</i>

PASSIVITA' E NETTO

Patrimonio netto	18.462.374
Fondi per rischi ed oneri	13.645
T.f.r.	362.514
Debiti	849.979
Ratei e risconti	3.389.958
<i>Totale passività</i>	<i>23.078.470</i>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	4.128.607
Costi della produzione	-3.816.309
Proventi e oneri finanziari	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-156.923
Imposte	-152.404

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.971
--------------------------	-------

Il Direttore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 496 del 16/04/2019 e dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.

7) Nella Nota Integrativa, compilata sostanzialmente in conformità allo schema indicato all'Allegato n. 2 della Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 16 aprile 2019, sono contenute le indicazioni necessarie alla comprensione degli schemi contabili di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, oltre che ulteriori informazioni utili ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Nella Relazione del Direttore trovano esaurente descrizione gli elementi di analisi della situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'attività svolta, i risultati ottenuti e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri.

Il Collegio dà atto che gli importi riportati nel bilancio di esercizio trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità aziendale e della quale attestiamo, per quanto ci consta, la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge e di buona amministrazione.

La valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi, delle rimanenze, la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti sono stati oggetto di verifica da parte del Collegio dei Revisori, il quale condivide e concorda con i criteri adottati per la formazione del progetto di bilancio.

In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali capitalizzate, sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso, in quanto ritenute ad utilità pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al valore corrente, con il metodo del patrimonio netto di cui al principio contabile OIC 17, le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale;
- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità

maturete dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

* * * * *

In conclusione, il Collegio propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Grosseto, 10 luglio 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Massimo Biscioni (Presidente)

Dott.ssa Laura Morini (Membro effettivo)

Dott. Alessandro Serreli (Membro effettivo)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

PROT. N. risposta
da citare nella

AOO – GRT

/ B. 120 . 020

DATA

ALLEGATI N.

OGGETTO: Analisi e parere sul Bilancio d'esercizio 2024 di Ente Terre Regionali Toscane.

Al Responsabile del Settore Forestazione,
Agroambiente, Risorse idriche nel Settore
Agricolo, Cambiamenti Climatici
Dott. Sandro Pieroni

Con la presente si invia l'analisi del Bilancio d'esercizio 2024 di Ente Terre Regionali Toscane.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
*Settore Società Partecipate -
 Enti Dipendenti
 (Dott.ssa Anna Guiducci)*

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Settore Società Partecipate - Enti Dipendenti

AGOSTO 2025

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 DI ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE.

Documentazione esaminata

Il presente parere è fondato sull'esame della seguente documentazione trasmessa dalla competente Direzione con nota PEC prot. n. 0559137 dell'11/07/2025:

- Decreto del direttore n. 37 del 20-06-2025 avente ad oggetto: “*Adozione del bilancio di esercizio di ente terre regionali toscane per l'anno 2024*” con allegata la seguente documentazione:
 - Allegato A “Ente Terre regionali Toscane - Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 stato patrimoniale e conto economico”;
 - Allegato B “Ente Terre regionali toscane - Relazione dell'organo di amministrazione allegato al bilancio secondo le Direttive stabilite con Delib. G.R. 16 Aprile 2019 n. 496, comprendente gli elementi di cui all'art. 11 della l.r. 80/2012”;
 - Allegato C “Ente Terre regionali Toscane - Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024”;
 - Allegato D “Ente Terre regionali Toscane – Costo del personale”;
 - Allegato E “Rendiconto Finanziario”;
 - Allegato F “Prospetto incarichi e consulenze” D.L. 66/2014 art. 14;
 - Allegato G “Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 – Società Agricola Suvignano Srl”
- Relazione del Collegio dei Revisori del 10/7/2025 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2024.
- DGR n. 988 del 02.09.2024 avente ad oggetto: “*Approvazione definitiva del Budget e piano degli investimenti 2024/2026 di Ente Terre regionali toscane*”;
- DGR n. 1256 del 29.11.2021 avente ad oggetto: “*Ente Terre Regionali Toscane. Disposizioni per la spesa di personale*”;
- DGR n. 1481 del 09.12.2024 avente ad oggetto: “*Approvazione della rimodulazione della dotazione organica di Ente Terre Regionali Toscane*”;
- DDRT n. 22246 del 04.10.2024 avente ad oggetto: “*Proroga distacco personale regionale presso Ente Terre Regionali Toscane*”.

Premessa

Ente Terre Regionali Toscane è un Ente pubblico non economico istituito dalla Regione Toscana attraverso la L.R. 27 dicembre 2012, n. 80 “Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla L.R. n. 39/2000, alla L.R. n. 77/2004 e alla L.R. n. 24/2000”, così come modificata dalla L.R. 23 luglio 2020, n. 66 “Disposizioni in materia di funzioni di ente Terre regionali toscane. Modifiche alla L.R. 80/2012”, quale ente dipendente della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, fornito di personalità giuridica, di autonomia amministrativa e gestionale nonché di patrimonio proprio.

Ente Terre Regionali Toscane svolge le seguenti funzioni:

- gestione della banca della terra, quale strumento per favorire l'accesso dell'imprenditoria privata, e in particolare dei giovani agricoltori, ai terreni agricoli e forestali;
- promuove, coordina e attua interventi di gestione forestale sostenibile e di sviluppo dell'economia verde sul territorio della regione;
- approva indirizzi operativi per la gestione ottimale dei beni del patrimonio agricolo-forestale e in tale ambito predisponde progetti di valorizzazione e determina gli obiettivi da conseguire in termini di proventi;
- verifica la conformità dei piani di gestione dei complessi agricoli forestali adottati dagli enti gestori e ne coordina l'attuazione;
- gestisce le aziende agricole e altre superfici agricole e forestali di sua proprietà o di proprietà della Regione assegnategli in gestione, nelle quali svolge anche attività di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo e forestale, attività di tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali e delle risorse genetiche autoctone toscane, attività di promozione della legalità, nonché la gestione del parco stalloni regionale.

Il bilancio di esercizio di Ente Terre Regionali Toscane è stato redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 496/2019. Per quanto riguarda i principi contabili seguiti per la formazione del bilancio è stato fatto riferimento ai principi contabili degli Enti Strumentali della Regione Toscana, integrati dai principi contabili emanati dal D.Lgs. n. 118/2011, allegato 4/1 Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e dall'O.I.C., per quanto non disposto.

Con DGR n. 1481 del 09.12.2024 avente ad oggetto: “*Approvazione della rimodulazione della dotazione organica di Ente Terre Regionali Toscane*” è stata rimodulata la dotazione organica dell’Ente Terre Regionali Toscane che passa da 40 unità del 2024 a 42 unità dal 2025. Di seguito la nuova composizione della dotazione organica

Personale a cui si applica il CCNL - Agricoltura	Numero posti
Dirigenti	1
Impiegati agricoli 1.a categoria	4
Operai agricoli	24
Personale a cui si applica il CCNL – Regioni-autonomie locali*	Numero posti
Funzionari EQ (ex Cat. D) 9	9
Istruttori (ex Cat. C) 2	2
Operatori esperti (ex Cat. B) 2	2
Totale posti	42

* il personale a cui si applica il CCNL- Regioni autonomie locali è pari a 13 unità di cui :
- 9 coperti con distacco della Regione Toscana (6 Funzionari EQ, 1 istruttore, 2 operatori);
- 2 Funzionari EQ assunti direttamente da Ente Terre;
- 1 Funzionario EQ assunto a tempo determinato su risorse comunitarie (FEASR) nell’ambito dell’intervento SRH06 “Servizi di back office per l’AKIS”;
- 1 Istruttore assunto a tempo determinato su risorse comunitarie (FEASR) nell’ambito dell’intervento SRH06 “Servizi di back office per l’AKIS”.

Nella DGR 1481/2024 viene dato atto che:

- a) con DDRT n. 22246 del 4 ottobre 2024 è stato prorogato il distacco del personale regionale per la copertura di 9 posti, di cui 6 Funzionari EQ, 1 Istruttore e 2 Operatori esperti.

b) Ente Terre Regionali Toscane è autorizzato ad assumere, con contratto a tempo determinato, per il periodo di durata del progetto e comunque per una durata massima non superiore a 36 mesi, due nuove figure: n. 1 unità di personale dell'Area “Funzionari e dell'Elevata Qualificazione” e n. 1 unità di personale dell'Area “Istruttori”.

c) le due suddette nuove unità, destinate unicamente alla realizzazione dell'intervento SRH06 “Servizi di back office per l'AKIS”, saranno interamente pagate con le risorse comunitarie (Fondi FEASR) trasferite ad Ente Terre Regionali Toscane nell'ambito della misura in oggetto e, pertanto, la spesa sostenuta è esclusa dal limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 ed altresì dal computo del costo complessivo del personale di Ente Terre Regionali Toscane.

Con riferimento al limite di costo del personale 2016 indicato nella Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024, si segnala che con la DGR n. 988 del 02.09.2024, Ente Terre Regionali Toscane è stata autorizzata al superamento del costo del personale (annualità 2016) entro il limite di cui alla D.G.R. n. 1256/21 (pari a + € 178.200,00). Si ricorda che la DGR 341/2021 ha fissato in € 1.130.960,00 il limite di costo del personale 2016, pertanto con la DGR n. 988 del 02.09.2024 il limite viene fissato a **€ 1.309.160,00**. **La DGR 988/2024 tuttavia non chiarisce se l'autorizzazione vale solo per il 2024 o per il triennio 2024-2026.**

Infine la nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91/2023, prevede per gli enti strumentali una misura relativa alle partecipazioni societarie consistente nell'adozione di propri piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.).

Al 31/12/2024 Ente Terre detiene 2 partecipazioni per le quali non ha assunto alcuna azione di razionalizzazione. Nel dettaglio trattasi di:

1. una partecipazione pari a € 13.247,00 nella cooperativa Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agricola tra Produttori (ex Coop. Agricola San Rocco). Nella Relazione sulla Gestione viene dichiarato che la partecipazione è ritenuta strategica e funzionale all'attività;
2. una partecipazione al 100% nella Soc. Agr. Suvignano s.r.l., che è esclusa dal campo di applicazione del D.Lgs. n. 175/2016, ai sensi dell'art. 26, comma 12-bis del medesimo in quanto destinataria di provvedimento di confisca ex D.Lgs. n. 159/2011.

Azienda Agricola di Suvignano s.r.l

A partire dal 2019 Ente Terre possiede le quote Sociali della Tenuta Agricola Suvignano Srl, in cui, in accordo con la Regione Toscana e con i Comuni di Monteroni d'Arbia e di Murlo, svolge attività di promozione della cultura della legalità.

La DGR n. 34 del 14/01/2019 ha approvato la “Previsione economica per l'anno 2019 della Società Agricola Suvignano s.r.l.” e ha dato mandato ad Ente Terre Regionali Toscane di procedere al perfezionamento degli atti di trasferimento della Società Agricola Suvignano s.r.l. integrando le direttive ad Ente Terre Regionali Toscane per la redazione del piano di attività 2019 di cui alla DGR n. 21 del 07/01/2019. Nel corso del 2019 tutti gli atti sono stati perfezionati e pertanto, fin dal 1° gennaio 2020, è pienamente operativo il trasferimento delle quote ad Ente Terre di cui Suvignano è quindi Società controllata al 100%.

La partecipazione della Società Agricola Suvignano s.r.l., sulla base dei principi contabili della Regione Toscana e dei Principi contabili OIC 17 e OIC 21, è stata iscritta e valutata nel bilancio di Ente Terre con il metodo del Patrimonio Netto e al 2024 è pari a € 2.999.632,00.

La relazione dell'organo di amministrazione precisa che nel 2024 permangono, in capo alla Società Agricola Suvignano Srl, criticità rilevanti sul piano economico, in particolare legate alla gestione dell'attività agricola e alla manutenzione delle strutture rurali. Il Bilancio d'esercizio 31/12/2024 si chiude con una perdita di € 156.923,00 (nel 2023 aveva registrato una perdita di € 132.479,00).

La Regione Toscana sta provvedendo, mediante la creazione di un consiglio di amministrazione, alla modifica della governance della Società Agricola Suvignano srl per la sua trasformazione in società agricola con la qualifica di IAP al fine di reperire risorse e fondi europei e per garantire la piena funzionalità dell'azienda.

Analisi del Bilancio d'esercizio 2024

Situazione economica

	2023	2024	Var %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.294.339,00	€ 3.455.512,00	4,9%
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	€ 749.007,00	€ 836.349,00	11,7%
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 630.000,00	€ 630.000,00	0,0%
1.c) Altri contributi da Regione	€ -	€ -	-
1.d) Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	€ 121.482,00	€ 144.071,00	18,6%
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 1.038.314,00	€ 1.050.269,00	1,2%
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 755.536,00	€ 794.823,00	5,2%
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 80.823,00	€ 31.774,00	-60,7%
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)			
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 712.066,00	€ 641.321,00	-9,9%
5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	€ 621.457,00	€ 516.746,00	-16,8%
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimento	€ 90.609,00	€ 124.575,00	37,5%
Totale Valore della produzione (A)	€ 4.087.228,00	€ 4.128.607,00	1,0%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti di beni	€ 286.188,00	€ 258.661,00	-9,6%
7) Acquisti di servizi	€ 1.442.590,00	€ 1.359.099,00	-5,8%
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 159.970,00	€ 211.247,00	32,1%
7.b) Altri acquisti di servizi	€ 1.282.620,00	€ 1.147.852,00	-10,5%
8) Godimento di beni di terzi	€ 35.729,00	€ 37.637,00	5,3%
9) Personale	€ 1.308.498,00	€ 1.313.847,00	0,4%
9.a) Salari e Stipendi	€ 913.393,00	€ 913.092,00	0,0%
9.b) Oneri sociali	€ 333.676,00	€ 338.007,00	1,3%
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 47.187,00	€ 47.760,00	1,2%
9.d) Trattamento di quiescenza e simili			
9.e) Altri costi	€ 14.242,00	€ 14.988,00	5,2%
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 329.778,00	€ 406.880,00	23,4%
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 7.506,00	€ 7.506,00	0,0%
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 322.272,00	€ 399.374,00	23,9%
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -		
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 46.997,00	-€ 16.069,00	-134,2%
12) Accantonamenti per rischi e oneri			
13) Altri Accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	€ 332.534,00	€ 456.254,00	37,2%
14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	€ 121.482,00	€ 144.071,00	18,6%
14.b) Accantonamenti per imposte, anche differite			
14.c) Altri oneri di gestione	€ 211.052,00	€ 312.183,00	47,9%
Totale costi della produzione (B)	€ 3.782.314,00	€ 3.816.309,00	0,9%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 304.914,00	€ 312.298,00	2,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
16.d) Interessi attivi su c/c bancari e postali			
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari			
17.a) Interessi passivi su debiti finanziari			
17.b) Altri oneri finanziari			
(D) RETTIFICHE DI VALORE DA ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ 132.479,00	€ 156.923,00	18,5%
18) Rivalutazioni	€ 132.479,00	€ 156.923,00	18,5%
19) Svalutazioni			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 172.435,00	€ 155.375,00	-9,9%
20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 161.968,00	€ 152.404,00	-5,9%
20.a) Imposte correnti	€ 161.968,00	€ 152.404,00	-5,9%
21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 10.467,00	€ 2.971,00	-71,6%

L'esercizio 2024 si chiude con un utile pari a € 2.971,00, in riduzione del -71,6% rispetto al 2023 quando l'Ente aveva registrato un utile di € 10.467,00.

Il **valore della produzione** evidenzia una crescita dell'1% passando da € 4.087.228,00 del 2023 a € 4.128.607,00 del 2024. Tale aggregato risulta composto in maniera preponderante dalle due macrovoci: *ricavi delle vendite e delle prestazioni* con un peso dell'83,7% e *altri ricavi e proventi* con separata indicazione dei contributi in conto esercizio con un peso del 15,5%. All'interno della

prima voce trovano allocazione i contributi erogati dalla Regione Toscana suddivisi nelle seguenti 2 tipologie:

- *per l'attuazione del Piano/Programma di attività*: nel 2024 ammontano a € 836.349,00 in crescita dell'11,7% rispetto al 2023 in cui ammontavano a € 749.007,00;
- *per il funzionamento*: nel 2024 ammontano a € 630.000,00 inalterati rispetto al 2023.

Gli altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio evidenziano una riduzione del -9,9% passando da € 712.066,00 del 2023 a € 641.321,00 del 2024. Al suo interno rientrano i *costi sterilizzati per utilizzo contributi per investimenti* (nel 2024 pari a € 124.575,00).

I costi della produzione evidenziano una crescita dello 0,9% passando da € 3.782.314,00 del 2023 a € 3.816.309,00 del 2024.

Di seguito si commentano in dettaglio le voci che evidenziano le variazioni più rilevanti:

- **acquisti di servizi** evidenziano una riduzione del -5,8% passando da € 1.442.590,00 del 2023 a € 1.359.099,00 del 2024. All'interno della presente voce sono ricompresi i costi relativi ai compensi complessivi spettanti agli organi direttivi e di controllo per complessivi € 136.813,00 (di cui € 120.000,00 per il direttore e € 16.813,00 per il collegio sindacale). Sul tema dei compensi dei direttori si ricorda quanto precisato nel giudizio di parifica al rendiconto 2024 della Regione Toscana (Volume II par. 2.6) “*A conclusione del precedente giudizio di parifica sul rendiconto 2023, alla cui relazione allegata si fa integrale rinvio, la Sezione aveva ritenuto non superati i profili di criticità concernenti le figure apicali (“direttori”) degli enti dipendenti - già rilevate nei precedenti giudizi di parifica - e nello specifico: la loro collocazione al di fuori della dotazione organica, la durata dell’incarico coincidente con il mandato politico, in difformità dall’art 19 del Tupi, e l’attribuzione di un trattamento fisso e omnicomprensivo non correlato alla prestazione resa.*”

La relazione dell'organo di amministrazione riporta inoltre i costi sostenuti nel 2024 per incarichi e consulenze come dettagliati nella seguente tabella:

	2024
Supporto tecnico e controllo ai coltivatori custodi e Sezioni BRG (Mis. 10.2 PSR 2014- 2020 attuazione L.R. 64/04)	€ 58.784,00
Consulenze amm.ve/fiscali	€ 15.200,00
Assistenza veterinaria c/o Tenuta di Alberese e Parco Stalloni	€ 25.778,00
Servizio tecnico/progettuale patrimonio	€ 4.472,00
Totale	€ 104.234,00

I costi relativi al “Supporto tecnico e controllo ai coltivatori custodi e Sezioni BRG (Mis. 10.2 PSR 2014-2020 attuazione L.R. 64/04), si riferiscono ad incarichi conferiti a tecnici per l'assistenza ai soggetti attuatori della suddetta legge R.T. 64/04 e risultano completamente finanziati dal contributo relativo alla misura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Mentre quelli relativi al “Servizio tecnico/progettuale patrimonio” si riferiscono a costi sostenuti per incarichi conferiti ad un ingegnere incaricato alla presentazione di licenze edilizie e pratiche connesse alla ristrutturazione e/o rifacimento del patrimonio immobiliare dell'ente. **Con riferimento ai costi sostenuti per incarichi e consulenze si ricorda quanto previsto dall'art. 1 comma 173 della L 266/05 che prevede che i relativi atti di spesa di importo superiore a € 5.000,00 devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.**

- *il costo per il personale* evidenzia una crescita dello 0,4% passando da € 1.308.498,00 del 2023 a € 1.313.847,00 del 2024.

Di seguito si riporta l'analisi sulla situazione reddituale dell'Agenzia attraverso l'utilizzo dei principali indicatori di bilancio.

Principali indicatori di Redditività	2023	2024
ROE	0,06%	0,02%
ROI	1,31%	1,35%
ROS	3,24%	3,44%
ROT Rotazione del capitale investito (Valore della Produzione / Totale Attività)	0,18	0,18
COSTO DEL LAVORO / Valore della Produzione	32,01%	31,82%

Da un esame degli indicatori di redditività, nel 2024 si evidenzia una situazione buona dei tre indicatori, ROE ROI e ROS che risultano tutti positivi. Il tasso di rotazione del capitale investito si mantiene costante rispetto al 2023.

Il rapporto fra il costo del lavoro e il valore della produzione evidenzia una riduzione dal 2023 al 2024 passando dal 32,01% al 31,82%, dovuta al fatto che la crescita del valore della produzione (+ 1%) è risultata superiore alla crescita del costo del personale (+ 0,4%) con conseguente riduzione del suo peso percentuale sul valore della produzione stesso.

Analisi delle componenti patrimoniali e finanziarie

ATTIVO	2023	2024	Var %	PASSIVO	2023	2024	Var %
B) Immobilizzazioni				A) PATRIMONIO NETTO			
I- immateriali				I - Fondo di dotazione	€ 12.695.240,00	€ 12.695.240,00	0,0%
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	€ 5.344,00	€ 4.008,00	-25,0%				
5) Altre imm.ni imm.	€ 7.069,00	€ 322.446,00	4461,4%	II - Riserve	€ 2.586.537,00	€ 2.597.007,00	0,4%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 192.367,00		-100,0%	1) Riserva legale	€ 623.554,00	€ 625.647,00	0,3%
Totale Imm.ni immater.	€ 204.780,00	€ 326.454,00	59,4%	2) Riserve vincolate ad investimento	€ 1.962.985,00	€ 1.971.358,00	0,4%
II- Imm. Materiali				3) Altre riserve	-€ 2,00	€ 2,00	-200,0%
1) Terreni e fabbricati	€ 10.988.580,00	€ 10.919.326,00	-0,6%	III - Riserve indisponibili	€ 3.208.565,00	€ 3.167.156,00	-1,3%
a) Terreni	€ 5.557.144,00	€ 5.557.144,00	0,0%	IV - Utile (perdita)portati a nuovo			
b) Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale	€ 5.431.436,00	€ 5.362.182,00	-1,3%	V - Utile (Perdita) d'esercizio	€ 10.467,00	€ 2.971,00	-71,6%
2) Impianti e macchinari	€ 2.251.182,00	€ 2.527.093,00	12,3%	Totale Patrimonio netto	€ 18.500.809,00	€ 18.462.374,00	-0,2%
3) Attrezzature istituzionali e commerciali	€ 56.597,00	€ 49.250,00	-13,0%	(B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri beni	€ 3.052,00	€ 2.081,00	-31,8%	3) Altri fondi	€ 21.900,00	€ 13.645,00	-37,7%
c) mezzi di trasporto	€ 1.000,00	€ 500,00	-50,0%	Totale Fondi Rischi	€ 21.900,00	€ 13.645,00	-37,7%
f) equini	€ 2.052,00	€ 1.581,00	-23,0%	(C) Trattamento fine rapporto lav. Subord.	€ 340.191,00	€ 362.514,00	6,6%
5) Immob. In corso e acconti	€ 60.534,00	€ 60.534,00	0,0%	(D) Debiti			
Totale Imm. Mat.	€ 13.359.945,00	€ 13.558.284,00	1,5%	1) debiti verso banche			
III- Imm.ni Finanziarie				2) debiti verso entro 12 mesi			
1) Partecipazioni	€ 3.169.802,00	€ 3.012.879,00	-5,0%	3) debiti verso Regione Toscana			
Totale Imm. Fin.	€ 3.169.802,00	€ 3.012.879,00	-5,0%	4) debiti verso entro 12 mesi	€ 10.007,00	€ 360,00	-96,4%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 16.734.527,00	€ 16.897.617,00	1,0%	5) debiti verso la regione per finanziamenti			
C) ATTIVO CIRCOLANTE				6) debiti verso altri soggetti pubblici			
I. Rimanenze				7) debiti verso altri soggetti pubblici			
1) Materie prime, suss.e di consumo	€ 8.744,00	€ 24.812,00	183,8%	8) debiti verso fornitori	€ 128.202,00	€ 73.613,00	-42,6%
2) Prodotti in corso di fave e semilavorati	€ 120.286,00	€ 125.128,00	4,0%	9) debiti verso fornitori	€ 346.847,00	€ 286.330,00	-17,4%
4) Prodotti finiti e merci	€ 430.808,00	€ 457.739,00	6,3%	10) debiti tributari			
Totale Rimanenze	€ 559.838,00	€ 607.679,00	8,5%	11) debiti tributari			
II-Crediti				12) debiti verso Istituti previd.	€ 72.496,00	€ 58.612,00	-19,2%
1) Crediti verso Regione (entro 12 mesi)	€ 80.000,00	€ 15.000,00	-81,3%	13) debiti verso Istituti previd.			
2) Crediti verso altri Enti pubblici (entro 12 mesi)	€ 1.486.664,00	€ 1.378.915,00	-7,2%	14) debiti verso amministr.	€ 151.222,00	€ 150.840,00	-0,3%
3) Crediti verso soggetti privati (entro 12 mesi)	€ 462.324,00	€ 609.777,00	31,9%	15) debiti verso regione Toscana o altri Enti per Fondi a dirim.			
4) Crediti verso l'erario (entro 12 mesi)	€ 71.155,00	€ 118.302,00	66,3%	16) Acconti			
5) Crediti verso altri (entro 12 mesi)	€ 14.435,00	€ 114.490,00	693,1%	17) debiti verso regione Toscana o altri Enti per Fondi a dirim.			
Totale Crediti	€ 2.114.578,00	€ 2.236.484,00	5,8%	18) Acconti	€ 323.668,00	€ 280.224,00	-13,4%
IV- Disponibilità liquide				19) Altri debiti	€ 1.032.442,00	€ 849.979,00	-17,7%
2) Depositi bancari e postali	€ 3.889.013,00	€ 3.317.282,00	-14,7%	Totale Debiti	€ 3.413.404,00	€ 3.389.958,00	-0,7%
3) Denaro e valori in cassa	€ 970,00	€ 511,00	-47,3%				
Totale Disponibilità liquide	€ 3.889.983,00	€ 3.317.793,00	-14,7%				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 6.564.399,00	€ 6.161.956,00	-6,1%				
D) Ratei e risconti	€ 9.820,00	€ 18.897,00	92,4%				
TOTALE ATTIVO	€ 23.308.746,00	€ 23.078.470,00	-1,0%	TOTALE PASSIVO	€ 23.308.746,00	€ 23.078.470,00	-1,0%

Lo stato patrimoniale 2024 evidenzia una riduzione del -1,0% passando da € 23.308.746,00 del 2023 a € 23.078.470,00 del 2024.

I risconti passivi diminuiscono del -0,7% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 3.413.404,00 del 2023 a € 3.389.958,00 del 2024. In nota Integrativa vengono prodotte le tabelle, di seguito riportate, che espongono il dettaglio della composizione e dell'utilizzo dei diversi contributi che generano i risconti passivi

Contributi in conto capitale non erogati dalla Regione Toscana

Descrizione	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Importo del contributo registrato a conto econ. negli anni prec.	Importo del contributo registrato a bilancio nell'esercizio	Importo del contributo rinvia al'esercizio successivo	Riflesso in Bilancio
Contributo Granaio Lorenese	2004 - 2012	€ 3.096.113,00	€ 959.810,00	€ 61.926,00	€ 2.074.377,00	C.E. A)-5.b)
Mis. 10.2	2024	€ 202.620,00	==	€ 30.393,00	€ 172.227,00	C.E. A)-5.b)
Cred. Imp. Industria 4.0	2022	€ 83.116,00	€ 20.779,00	€ 8.312,00	€ 54.025,00	C.E. A)-5.b)
Cred. Imp. Industria 4.0 2023	2023	€ 43.404,00	€ 12.596,00	€ 8.740,00	€ 22.068,00	C.E. A)-5.b)
Cred. Imp. Industria 4.0 2024	2024	€ 66.580,00	==	€ 9.987,00	€ 56.593,00	C.E. A)-5.b)
Totali		€ 3.491.833,00	€ 993.185,00	€ 119.358,00	€ 2.379.290,00	

Contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione Toscana

Atto di Assegnazione del contributo	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Importo del contributo registrato a conto econ. negli anni prec.	Importo del contributo registrato a bilancio nell'esercizio	Importo del contributo rinvia al'esercizio successivo	Riflesso in Bilancio
Decr. Dir. Agric. n. 20782/18 Int. Str. Adeq. Agriturismo	2018	€ 79.236,00	€ 9.336,00	€ 2.598,00	€ 67.302,00	C.E. A)-5.b)
Decr. Dir. C.to Dir. n. 20465/20 Cesa – Campo Prova	2020	€ 18.000,00	==	==	€ 18.000,00	==
Decr. Dir. Agric. n. 20230/19 Suvignano patr. sic c/capit.	2019	€ 560.000,00	€ 519.051,00	==	€ 40.949,00	==
Decr. Dir. C.to Dir. n. 21458/21 Realizzazione Centro Servizi	2021	€ 300.000,00	==	==	€ 300.000,00	==
Decr. Dir. C.to Dir. n. 17055/22 Ristrutturazione Agriturismo	2022	€ 150.000,00	==	==	€ 150.000,00	==
D.D. n. 26438/2024 Sala Multimediale	2024	€ 30.000,00	==	==	€ 30.000,00	==
Totali		€ 1.137.236,00	€ 528.387,00	€ 2.598,00	€ 606.251,00	

Contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione Toscana

Atto di Assegnazione del contributo	Anno di Contabilizzazione	Importo del Contributo	Importo del contributo registrato a conto econ. negli anni prec.	Importo del contributo registrato a conto economico nell'esercizio	Importo del contributo rinvia al'esercizio successivo	Riflesso in Bilancio
						Voce Economica
D.G.R.T. n. 42/2016 (Centomila Orti in Toscana)	2016-2018	350.000	213.651	136.349	==	C.E. A)-1.a)
Decr. Dir. Agric. n. 20230/19 Suvignano sic. Patr. c/gest.	2019	240.000	191.631	48.369	==	C.E. A)-1.d)
PAFR	2015-2019	467.377	178.505	15.701	273.171	C.E. A)-1.d)
Totali		1.057.377	583.787	200.419	273.171	

Di seguito si riporta l'analisi sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia attraverso l'utilizzo dei principali indicatori di bilancio.

ATTIVITÀ	2023	2024	VARIAZIONE 2023/2024	PASSIVITÀ	2023	2024	VARIAZIONE 2023/2024
Immobilizzazioni:	€ 16.734.527,00	€ 16.897.617,00	0,97%	Patrimonio Netto:	18.500.809,00	18.462.374,00	-0,21%
- immateriali	€ 204.780,00	€ 326.454,00	59,42%	- Fondo di dotazione	12.695.240,00	12.695.240,00	0,00%
- materiali	€ 13.359.945,00	€ 13.558.284,00	1,48%	- riserve e risultati prec.	5.795.104,00	5.764.163,00	-0,53%
- finanziarie:	€ 3.169.802,00	€ 3.012.879,00	-4,95%	- risultato esercizio	10.467,00	2.971,00	-71,62%
Attivo Circolante:	€ 6.564.399,00	€ 6.161.956,00	-6,13%	Fondi rischi/oneri	21.900,00	13.645,00	-37,69%
- rimanenze	€ 559.838,00	€ 607.679,00	8,55%	TFR	340.191,00	362.514,00	6,56%
- crediti:	€ 2.114.578,00	€ 2.236.484,00	5,77%	Debiti:	1.032.442,00	849.979,00	-17,67%
a) entro l'anno	€ 2.114.578,00	€ 2.236.484,00	5,77%	a) entro l'anno	1.032.442,00	849.979,00	-17,67%
b) oltre l'anno	€ 0,00	€ 0,00		b) oltre l'anno	-	-	
- altre attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00		Ratei/risconti passivi	3.413.404,00	3.389.958,00	-0,69%
- disponibilità liquide	€ 3.889.983,00	€ 3.317.793,00	-14,71%	di cui contrib in c/capitale	2.810.907,00	2.985.541,00	6,21%
Ratei/risconti attivi	€ 9.820,00	€ 18.897,00	92,43%	Altri			
TOTALE ATTIVO	€ 23.308.746,00	€ 23.078.470,00	-0,99%	TOTALE PASSIVO	23.308.746,00	23.078.470,00	-0,99%
Principali indicatori di struttura e situazione finanziaria				Indici 2023	Indici 2024		
Struttura = Patrimonio Netto / Attivo Immobilizzato				1,11	1,09		
Struttura secondaria = (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Imm.				1,30	1,29		
Autonomia finanziaria (indebitamento) = Capitale di terzi / Patrimonio Netto				0,26	0,25		
Capitale Circolante Netto (disponibilità) = Attivo Circolante / Passività Correnti				4,021	4,927		
Tesoreria secco (liquidità) = Disponibilità Liquide / Passività Correnti				2,38	2,64		
Rigidità degli impegni = Attivo Immobilizzato / Attivo Circolante				2,55	2,73		

Dalle risultanze dell'indice di struttura emerge una situazione equilibrata con le immobilizzazioni che sono interamente finanziate con il patrimonio netto.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia un miglioramento dal 2023 al 2024 con l'incidenza del capitale di terzi sul patrimonio netto che si riduce.

L'indice di tesoreria secco evidenzia la capacità dell'Ente di far fronte con le proprie risorse liquide ai propri impegni correnti.

Infine l'indice di rigidità degli impieghi evidenzia una struttura rigida dell'Ente e coerente con il suo tipo di attività.

Rendicontazione piano degli investimenti 2024

Gli investimenti realizzati da Ente Terre nel 2024 sono pari a € 726.893,00, a fronte di una previsione pari a € 1.797.088,00 (percentuale di realizzazione rispetto al preventivo pari al 40,4%). Di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2024 con le relative fonti di finanziamento.

	Importo Eseguito	Contrib. Agrit. DD. n. 20782/2018	Contrib. Campo Prova Cesa - DD n.	Contrib. Ex Centro Servizi DD n. 21458/2021	Contrib. Ristr. Agritur. DD n.	Riserva utili 2019 DCRT n. 13/2021	Riserva Utili 2020 DCRT n. 105/2021	Riserva Utili 2021 DCRT 86/2022	Riserva Utili 2022 DCRT 76/2023	Autofinanziamento 2024
Riporto Fonti Finanziamento dal 31/12/2023		€ 58.272,00	€ 18.000,00	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 389.835,00	€ 91.170,00	€ 152.362,00	€ 478.602,00	€ 282.305,00
Immobilizzazioni Immateriali										
B.I.5 - Lavori Villa Granducale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.5 - Campo Prova - Cesa	€ 12.633,00	-	-	-	-	-	-	€ 12.633,00	-	-
B.I.5 - Campo Prova - Cesa	€ 116.548,00	-	€ 18.000,00	-	-	-	-	-	€ 98.548,00	-
B.I.5 - Campo Prova - Tettola - Cesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.5 - Area gasolio - Cesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali	€ 129.181,00		€ 18.000,00	-	-	-	-	€ 12.633,00	€ 98.548,00	-
Immobilizzazioni materiali										
B.I.I b - Tetto punto vendi ta Alberese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.I b - Tettola pesa Spergolaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.I b - Garage loc. Enroll	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.I b - Casotto antiparassi ta n Spergolaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.I a - Platea area zotecnica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.I 2 - Seminatrice combinata	€ 139.500,00	-	-	-	-	-	€ 34.589,00	-	-	€ 104.911,00
B.I.I 3 - Attrezza ture agricole varie	€ 31.700,00	-	-	-	-	-	-	€ 31.700,00	-	-
B.I.I 4 b) - Arredi Agri turi smo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.I 4 b) - Arredi Agri turi smo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.2 - Trattore	€ 87.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 87.500,00
B.I.2 - Display guida sa t. Trattore autopi lot	€ 22.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 22.500,00
B.I.I 3 - Attreza ture agricole varie	€ 316.512,00	-	-	-	-	-	-	-	€ 249.118,00	€ 67.394,00
Totale Immobilizzazioni Materiali	€ 597.712,00		€ 18.000,00	-	-	-	€ 34.589,00	€ 31.700,00	€ 249.118,00	€ 282.305,00
Immobilizzazioni finanziarie										-
TOTALE INVESTIMENTI	€ 726.893,00		€ 18.000,00	-	-	-	€ 34.589,00	€ 44.333,00	€ 347.666,00	€ 282.305,00
Risiduo Fonti Finanziamento al 31/12/2024		€ 58.272,00	-	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 389.835,00	€ 56.581,00	€ 108.029,00	€ 130.936,00	-

Con riferimento alla fonte legata alla Riserva vincolata per investimenti in nota integrativa è riportata la seguente tabella che da atto degli utilizzi della stessa e del residuo che al 31/12/2024 è pari a € 685.381,06.

	Importo iniziale	ANNO UTILIZZO			Residuo al 31.12.2023	ANNO UTILIZZO 2024	Residuo al 31.12.2024
		2021	2022	2023			
Ris. Invest. - utili aa.pp. 2019 DD n. 20376/2023	€ 170.120,00			€ 170.120,00	€ 0,00		€ 0,00
Riserva utili 2019 DCRT 13/2021	€ 431.849,00	€ 42.014,00		€ 0,00	€ 389.835,00		€ 389.835,00
Riserva utili 2020 DCRT 105/2021	€ 376.199,00	€ 0,00	€ 186.129,00	€ 98.900,00	€ 91.170,00	€ 34.589,00	€ 56.581,00
Riserva utili 2021 DCRT 86/2022	€ 506.215,00			€ 353.852,94	€ 152.362,06	€ 44.333,00	€ 108.029,06
Riserva utili 2022 DCR 76 2023	€ 478.602,00			€ 0,00	€ 478.602,00	€ 347.666,00	€ 130.936,00
Riserva utili 2023 DCRT n. 76/2024	€ 8.374,00						€ 0,00
TOTALE	€ 1.971.359,00	€ 42.014,00	€ 186.129,00	€ 622.872,94		€ 426.588,00	€ 685.381,06

Certificazione crediti- debiti verso la Regione Toscana

Per quanto riguarda la riconciliazione con i residui attivi e passivi presenti in contabilità regionale, dalla lettura del report di riconciliazione crediti e debiti anno 2024 redatto dal Settore Controllo Finanziario, rendiconto, organismo di programmazione FSC emerge che: “L'Ente ha comunicato crediti verso Regione Toscana per euro 15.000,00. Regione Toscana presenta residui passivi per lo stesso importo.

Inoltre l'Ente ha comunicato debiti per euro 360,00 e Regione Toscana ha residui attivi per il medesimo importo.

Non risultano crediti e debiti della Società Agricola Suvignano S.r.l. verso la Regione e, viceversa, residui passivi e attivi della Regione verso la Società.”

Esame del parere espresso dal collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti nella propria relazione allegata al bilancio d'esercizio 2024 di Ente terre Regionali Toscane esprime una valutazione favorevole all'approvazione del bilancio così come adottato dal Direttore con Decreto n. 37 del 20-06-2025.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.E.F.R. 2024

La nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 prevede per gli enti strumentali il concorso alla realizzazione degli obiettivi del contenimento della spesa attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Con riferimento al punto a) viene richiesto:

- *il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2023:* nel 2024 l'Ente Terre ha ricevuto dalla Regione risorse per il contributo di funzionamento pari a € 630.000,00. Il valore del 2024 è esattamente pari a quello del 2023 e pertanto il presente parametro risulta rispettato;
- *per il triennio 2024 - 2026 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale:* l'Ente Terre indica in € 1.238.734,00 l'ammontare del costo del personale 2024 riclassificato ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi. Tale valore si mantiene al di sotto del tetto del 2016 di cui alla DGR 341/2021, aggiornato dalla DGR 988/2024, pari a € 1.309.160,00, nonché del tetto ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006, rappresentato dal valore medio del costo del personale nel triennio 2011-2013, pari a € 1.330.488,33. Il presente parametro risulta rispettato.

In relazione al costo del personale, calcolato secondo la circolare MEF n.6/2009, la Corte dei Conti nel giudizio di parifica al rendiconto 2024 della Regione Toscana ha ribadito quanto detto nel giudizio di parifica del 2023 (Vol II Capitolo XI, che al paragrafo 3.9) nel quale veniva evidenziato che: “.... *Alla luce delle suseposte considerazioni, pertanto, nel ricorso agli istituti del comando e del distacco, assume particolare rilevanza la qualificazione giuridica effettuata dall'amministrazione, stante il rischio di superamento, per gli enti coinvolti, del limite alla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della l. n. 296 del 2006. Ciò, con particolare riferimento all'Ente Terre regionali toscane, il quale, come poc'anzi esplicitato, nel riferire sulle attività svolte dal personale regionale distaccato, conferma la loro prevalente riconducibilità alle funzioni proprie dell'ente utilizzatore anziché della Regione, presentando, per l'anno 2023, una spesa di personale il cui ammontare è di poco inferiore al parametro preso a riferimento dal legislatore del 2006 (valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013). La Sezione osserva, a tal proposito, che il costo delle n. 9 unità di personale distaccate presso Ente terre regionali toscane è posto, attualmente, a carico del bilancio regionale, nonostante l'attività sia svolta presso l'ente utilizzatore, nell'interesse di quest'ultimo. La qualificazione dei rapporti - che la Regione ha effettuato in termini di distacco, anziché di comando - determina, pertanto, ad avviso di questa Sezione, l'elusione del limite di spesa del personale previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della l. n. 296 del 2006, dovendo, il costo in argomento, gravare sul bilancio dell'ente utilizzatore anziché su quello della Regione. Il margine di spesa disponibile per Ente Terre regionali toscane, peraltro, non sarebbe sufficiente a dare copertura alla spesa in argomento, senza superare il suddetto limite. L'amministrazione, conseguentemente, dovrà adottare adeguate misure correttive, anche in considerazione del regime sanzionatorio correlato al mancato rispetto dei limiti in argomento, come illustrato nel precedente paragrafo, a proposito del Consorzio Lamma [pag 248].*”.

COSTO DEL PERSONALE PER TETTI DI SPESA (calcolato secondo i principi di cui alla circolare MEF del 17/02/2006 n. 9) BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2024			
	2016	2024	
Retribuzioni	€ 825.972,00	€ 913.092,00	
Oneri contributivi	€ 309.963,00	€ 338.007,00	
Trattamento fine rapporto	€ 47.246,00	€ 47.760,00	
Altri costi	€ 17.813,00	€ 14.988,00	
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	€ 1.200.994,00	€ 1.313.847,00	
(-) Costo categorie protette	€ 20.701,00	€ 31.871,00	
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie Mis.10.2/ACA16	€ 10.780,00	€ 11.632,00	
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie Progetto Life	€ 38.553,00	€ -	
(-) Costo personale finanziato Back Office		€ 16.733,00	
(-) Aumenti contrattuali Impiegati Agricoli (1)		€ 6.880,00	
(-) Aumenti contrattuali dirigenti agricoli (2)		€ 1.705,00	
(-) Aumenti contrattuali operai agricoli (3)		€ 6.292,00	
Costo del personale per tetti	€ 1.130.960,00	€ 1.238.734,00	
Tetto costo del personale 2016 aggiornato dalla DGR 988/2024	€ 1.309.160,00		

- *tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010):* relativamente al costo per lavoro flessibile non risulta esplicitata dall'Ente, all'interno della documentazione di bilancio di esercizio 2024, la dimostrazione del rispetto di tale limite. Giova comunque richiamare nel merito, quanto riportato dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana nella relazione sul rendiconto regionale 2024 (vol. II, pagg. 199-200) pubblicata in data 22/07/2025: “... Più in generale, la Regione ha premesso, in tale sede, che “*Nel quadro del nuovo sistema di governance, e in coerenza con l'impegno già assunto dalla Regione in ordine al rafforzamento della qualità informativa e del presidio sui dati relativi al costo del personale, ... è in corso anche un'attività strutturata di ricognizione e validazione dei dati riferiti alla spesa per personale a tempo determinato degli enti dipendenti, finalizzata a garantire un sistema informativo più completo, accurato e coerente con i vincoli di finanza pubblica.*”. Con riferimento ad Ente Terre viene precisato che: “... Ente Terre regionali è stato istituito nel 2012 ed ha manifestato l'impegno alla verifica della consistenza del limite in argomento”.

Rendiconto Finanziario

Ente Terre Regionali presenta il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, dal quale emerge un decremento di liquidità pari a - € 572.190,00 (nel 2023 c'era stato un decremento di - € 2.057.600,00,00). Nel dettaglio il decremento di liquidità è generato dalla somma algebrica del:

- Flusso positivo dell'attività operativa pari a € 196.112,00;
- Flusso negativo dell'attività di investimento pari a - € 726.893,00;
- Flusso negativo dell'attività di finanziamento pari a - € 41.409,00.

Proposta di destinazione dell'utile

In merito alla destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2024, pari a € 2.971,00 il Direttore dell'Ente propone quanto segue:

- 20% pari a € 594,20 a riserva legale;
- 80% pari a € 2.376,80 da restituire a Regione Toscana.

A tal proposito si richama sinteticamente il contenuto della DGR n. 50 del 09/02/2016 che detta gli “Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana” in tema di destinazione dell'utile di esercizio:

- *l'accantonamento della quota del 20% dell'utile da destinarsi a riserva legale per la copertura di eventuali perdite future;*
- *la quota restante di utile pari all' 80% da restituire alla Regione Toscana.*

Conclusioni

Il Bilancio di esercizio 2024 di Ente Terre Regionali Toscane chiude con un utile di € 2.971,00.

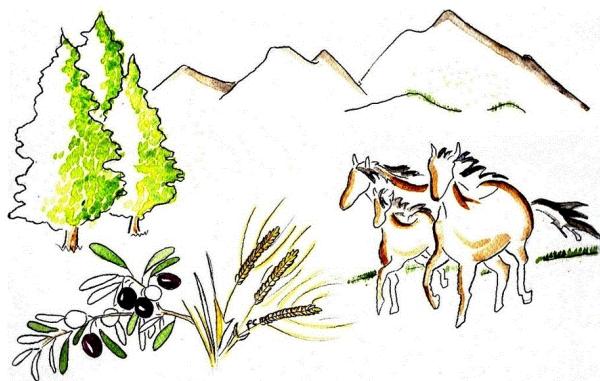
La documentazione di bilancio è sostanzialmente coerente con i principi contabili di cui alla DGR n.496/2019.

Il Collegio dei Revisori, nella propria relazione al bilancio chiuso al 31/12/2024, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio così come adottato dal Direttore dell'Ente con Decreto del Direttore n. 37 del 20-06-2025;

I crediti e i debiti rilevati nel bilancio 2024 di Ente Terre Regionali Toscane e dell'Azienda Agricola di Suvignano nei confronti di Regione Toscana trovano corrispondenza con il contenuto dell'asseverazione prodotta dal Collegio dei Revisori.

Alla luce dell'analisi effettuata e delle considerazioni svolte si esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024 di Ente Terre Regionali Toscane, con le seguenti raccomandazioni:

- in tema di costo del personale e di regime contrattuale dello stesso, adottare adeguate misure correttive, anche in considerazione del regime sanzionatorio correlato al mancato rispetto dei limiti in argomento, come prescritto in sede di parifica al rendiconto 2024 dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
- chiarire, nella delibera di approvazione del Bilancio di esercizio 2024, la valenza temporale dell'autorizzazione allo sforamento del costo di personale 2026, anche in considerazione di quanto detto al punto precedente



ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

(L.R. 27 Dicembre 2012, n. 80)

Settore Direzione

DECRETO n. 37 del 20-06-2025

**OGGETTO: ADOZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE
PER L'ANNO 2024**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali Toscane. Modifiche alla l.r. n. 39/2000, alla l.r. n. 77/2004 e alla l.r. n. 24/2000”;

Vista la Legge regionale 23 luglio 2020, n. 66 “Disposizioni in materia di funzioni di ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 80/2012”;

Vista la Legge regionale n. 7 dl 22/02/2024 “Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi regionali 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 30/04/2021, “Ente Terre Regionali Toscane. Nomina del direttore” con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale Direttore dell’Ente Terre regionali Toscane;

Richiamato l’articolo 8 della l.r. 80/2012 “Attribuzioni del Direttore”, comma 2, lettera b) che stabilisce che il Direttore adotta il bilancio preventivo economico e il bilancio di esercizio;

Richiamato l’articolo 11 della l.r. 80/2012, “Bilancio”, comma 6 che stabilisce che il bilancio di esercizio è adottato e trasmesso dal direttore alla Giunta regionale entro il 30 aprile dell’anno successivo a quello cui si riferisce, unitamente alla relazione del collegio dei revisori;

Ricordato che con decreto del 16 novembre 2018 l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha disposto che le quote dell’intero capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l., sono trasferite per finalità istituzionali all’Ente Terre Regionali Toscane, ai sensi dell’articolo 48, comma 8 ter del codice antimafia;

Dato atto che a seguito di tale trasferimento Ente Terre controlla la Società Agricola Suvignano srl e pertanto adotta il proprio bilancio solo successivamente alla approvazione formale del bilancio della stessa Società Agricola Suvignano srl che è avvenuta nell’ambito della Assemblea sociale che si è svolta il giorno 13/06/2025;

Richiamato l’articolo 11 della l.r. 80/2012, “Bilancio”, comma 8 che stabilisce che il bilancio di esercizio è corredata dai bilanci delle società dallo stesso Ente eventualmente partecipate e da una relazione del direttore che evidenzia i rapporti tra gli eventi economici e patrimoniali e le attività poste in essere;

Vista la Delibera di Giunta regionale 16 Aprile 2019 n. 496 “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”;

Dato atto che le disposizioni di cui alla precedente Delibera GR 496/2019 si applicano anche all’Ente Terre Regionali Toscane;

Richiamato l’allegato 1 “Principi contabili” della citata Delibera GR 496/2019 che stabilisce che il bilancio di esercizio si compone dello “Stato Patrimoniale”, del “Conto Economico”, della “Nota Integrativa” e del “Rendiconto Finanziario”;

Richiamato l’allegato 3 della Delibera GR 496/2019 “Relazioni dell’organo di Amministrazione indicate al bilancio preventivo e al bilancio di esercizio” che definisce lo schema della relazione da allegare al bilancio di esercizio;

Ritenuto pertanto necessario adottare il bilancio di esercizio 2024 di Ente Terre composto dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

Allegato A “Ente Terre Regionali Toscane - Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 - stato patrimoniale e conto economico”;

Allegato B “Ente Terre Regionali toscane - Relazione dell’organo di amministrazione allegato al bilancio secondo le Direttive stabilite con Delib. G.R. 16 Aprile 2019 n. 496, comprendente gli elementi di cui all’art. 11 della l.r. 80/2012”;

Allegato C “Ente Terre regionali Toscane - Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024”;

Allegato D “Ente Terre regionali Toscane – Costo del personale”;

Allegato E “Rendiconto Finanziario”;

Allegato F “Prospetto incarichi e consulenze” D.L. 66/2014 art. 14

Allegato G “Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 – Società Agricola Suvignano Srl”

Ritenuta ordinaria amministrazione l'adozione del Bilancio Consuntivo in quanto previsto dall'articolo 8 della l.r. 80/2012 “Attribuzioni del Direttore”, comma 2, lettera b) che stabilisce che il Direttore adotta il bilancio preventivo economico e il bilancio di esercizio;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1 di adottare, per i motivi espressi in narrativa, il bilancio di esercizio 2023 di Ente Terre Regionali Toscane composto dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

Allegato A “Ente Terre regionali Toscane - Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 stato patrimoniale e conto economico”;

Allegato B “Ente Terre regionali toscane - Relazione dell’organo di amministrazione allegato al bilancio secondo le Direttive stabilite con Delib. G.R. 16 Aprile 2019 n. 496, comprendentegli elementi di cui all’art. 11 della l.r. 80/2012”;

Allegato C “Ente Terre regionali Toscane - Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024”;

Allegato D “Ente Terre regionali Toscane – Costo del personale”;

Allegato E “Rendiconto Finanziario”;

Allegato F “Prospetto incarichi e consulenze” D.L. 66/2014 art. 14;

Allegato G “Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 – Società Agricola Suvignano Srl”

2 di trasmettere il presente atto agli uffici preposti della Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi di Ente Terre Regionali Toscane ai

sensi dell'art. 18 della LR 23/07.

Firenze, 20-06-2025

Il DIRETTORE
GIOVANNI SORDI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile della Pubblicazione, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 20-06-2025 per 30 giorni consecutivi.